

09

**“SOSTENIBILITÀ: UN
INVESTIMENTO PER IL
FUTURO.”**

Principali dati economico finanziari

		2003	2004 ¹	2005	2006	2007	2008	2009
Vendite cemento	t/000	14.196	31.936	32.245	33.320	34.067	32.093	25.548
Vendite calcestruzzo	mc/000	9.850	15.241	15.649	16.542	17.096	16.996	13.893
Vendite aggregati	t/000	5.939	7.873	7.794	9.442	14.050	12.280	10.031
Fatturato	€ m	1.461,6	2.771,6	2.951,4	3.205,0	3.496,1	3.520,2	2.671,8
Investimenti industriali	€ m	102,1	203,9	243,1	254,0	527,4	853,3	389,9
Addetti a fine esercizio	n.	3.828	11.836	11.805	11.054	11.520	11.845	11.269

¹ primo consolidamento integrale Dyckerhoff

Fatturato per settore di attività

(in %)



Fatturato per area geografica

(in %)



Fatturato

(milioni di euro)

2003	1.461,6
2004	2.771,6
2005	2.951,4
2006	3.205,0
2007	3.496,1
2008	3.520,2
2009	2.671,8

Investimenti industriali

(milioni di euro)

2003	102,1
2004	203,9
2005	243,1
2006	254,0
2007	527,4
2008	853,3
2009	389,9

Presenza internazionale



ITALIA	Buzzi Unicem, Unical, Cementi Moccia (50 %), Laterlite (33 %), Addiment Italia (50 %)
GERMANIA	Dyckerhoff, Deuna Zement, Dyckerhoff Beton
LUSSEMBURGO	Cimalux
PAESI BASSI	Dyckerhoff Basal Nederland
POLONIA	Dyckerhoff Polska
REPUBBLICA CECA E SLOVACCHIA	Cement Hranice, ZAPA beton
UCRAINA	Volyn-Cement, yugcement, Dyckerhoff Ukraina
RUSSIA	Sukholozhskcement
USA	Buzzi Unicem USA, Alamo Cement, Kosmos Cement (25 %)
MESSICO	Corporación Moctezuma (50 %)
ALGERIA	Société des Ciments de Hadjar Soud (35 %), Société des Ciments de Sour El Ghozlane (35%)

Struttura operativa

		ITA	GER	LUX	NLD	POL	CZE/SVK	UKR	RUS	USA	MEX ¹	Totale
Stabilimenti	n.	14	7	2	–	1	1	2	1	9	2	39
di cui macinazione	n.	3	2	1	–	–	–	–	–	–	–	6
Capacità produttiva cemento	Mio t/anno	10,8	7,2	1,2	–	1,6	1,1	3,0	2,4	10,2	5,0	42,5
Impianti di produzione calcestruzzo	n.	166	103	–	17	34	78	6	–	78	48	530
Cave di estrazione aggregati naturali	n.	14	1	–	2	–	10	–	–	5	1	33
Depositi e terminali di distribuzione	n.	6	–	–	–	2	–	3	–	30	–	41

ITA/Italia, GER/Germania, LUX/Lussemburgo, NLD/Paesi Bassi, POL/Polonia, CZE/Repubblica Ceca, SVK/Slovacchia, UKR/Ucraina, RUS/Russia, USA/Stati Uniti d'America, MEX/Messico

¹ dati al 100 %

INDICE	
PROCESSO DI SOSTENIBILITÀ AZIENDALE	23
_PROFILO DEL GRUPPO	24
_NOTA METODOLOGICA	28
_IL SISTEMA DI GOVERNO	30
_GLI STAKEHOLDER	32
INDICATORI DI PERFORMANCE	43
_PERFORMANCE ECONOMICHE	44
Valore economico generato e distribuito	44
Benefici per i dipendenti	46
_PERFORMANCE AMBIENTALI	48
Risorse naturali	49
Risorse energetiche	50
Risorse idriche/Scarichi idrici	51
Biodiversità	52
Gas ad effetto serra	53
Emissioni in atmosfera	54
Rifiuti	56
Sversamenti	57
Prodotto	57
Trasporti	58
Investimenti e spese	58
Sistemi di gestione ambiente e sicurezza	58
Performance ambientali: grafici e tabelle	60
_PERFORMANCE SOCIALI	66
Condizioni di Lavoro	66
Relazioni Industriali	68
Periodo minimo di preavviso per cambiamenti organizzativi	69
Salute e Sicurezza sul Lavoro	71
Formazione	73
Procedure di assunzione di persone residenti e percentuale di senior management locale	74
Infortuni	75
Diritti Umani	76
Clausole di salvaguardia dei diritti umani in investimenti significativi	76
Fornitori significativi sottoposti a human rights screening	77
Incidenti di discriminazione	77
Rischi per la libertà di associazionismo sindacale	78
Rischio di eventi di lavoro di adolescenti	78
Rischio di lavoro coatto	78
Attività rivolte alle comunità locali	79
Trasparenza nella conduzione degli affari	81
Formazione sui temi dell'etica e della trasparenza	82
Corruzione	82
Posizione e partecipazione nella politica pubblica e nelle lobby	82
Sanzioni e multe ricevute per la non osservanza di leggi e regolamenti	84
Performance sociali: grafici e tabelle	85
_GRI INDICE DEI CONTENUTI	93
Autodichiarazione del livello di applicazione GRI	99
ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ	101



Pietro Buzzi



Michele Buzzi

Sono trascorsi ormai sette anni dalla pubblicazione del nostro primo rapporto sulla Sostenibilità. Il percorso evolutivo che abbiamo seguito ci ha portati non solo ad analizzare e raccontare il nostro operato in modo sempre più accurato e trasparente, ma soprattutto a capire in profondità il valore di questo documento: uno strumento concreto di miglioramento.

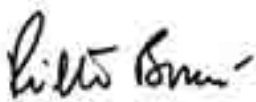
Nonostante il difficile momento che coinvolge tutta l'economia mondiale, abbiamo mantenuto l'impegno di proseguire nel 2009 alcuni importanti progetti di sviluppo, dimostrando che la conduzione o la costruzione di un impianto per la produzione di cemento può e deve trasformarsi in un'opportunità per le comunità locali e per l'ambiente. Per raggiungere questo obiettivo, abbiamo impiegato le nostre migliori conoscenze tecniche ed investito tempo e denaro per ottimizzare la capacità di riutilizzo dei combustibili da rifiuti, identificando nuove modalità di trasformazione dei materiali di scarto in energia pulita e sicura. Abbiamo inoltre avviato un programma di rinnovamento dei nostri impianti, installando nuove capacità produttive dotate delle più avanzate tecnologie disponibili: tale rinnovamento ha generato un notevole incremento dell'efficienza termica e prodotto parallelamente un considerevole risparmio energetico, garantendo sempre e comunque la sicurezza e la costanza di qualità del prodotto che ci contraddistinguono.

Come azienda Italiana, siamo orgogliosi di poter fornire un significativo contributo all'alleggerimento del cosiddetto "ecological footprint" mondiale: l'impegno a rendere la nostra "impronta sul pianeta" il più invisibile possibile è costante ma va anche oltre; abbiamo raggiunto, infatti, notevoli progressi nel rispetto della biodiversità e compiuto sforzi non indifferenti per restituire alla natura i siti interessati all'approvvigionamento delle materie prime.

Rispetto al passato, infine, abbiamo dato al Bilancio un taglio differente, con l'obiettivo di renderlo più immediato e fruibile: gli approfondimenti sui principali progetti, ad esempio, sono proposti in base a due chiavi di lettura focalizzate, una economica ed una ambientale. Si è poi deciso di utilizzare il canale internet per la pubblicazione di una parte delle informazioni, riducendo così il consumo di carta per la stampa e mantenendo comunque il livello di rendicontazione A+ nell'applicazione del GRI.

Miglioramento continuo. È questo lo spirito che anima ogni nostra attività e che – insieme alla piena consapevolezza del ruolo e delle responsabilità del gruppo in tema di sostenibilità – ci consente di ottimizzare il nostro lavoro nel rispetto dell'ambiente e delle comunità che ci ospitano, ovvero il nostro stesso futuro.

Anche il Bilancio 2009, quindi, rappresenta un nuovo punto di partenza per le prossime sfide.



PIETRO BUZZI
AMMINISTRATORE DELEGATO



MICHELE BUZZI
AMMINISTRATORE DELEGATO

INVESTIMENTI PER IL FUTURO

BUZZI UNICEM INVESTE NELLA CRESCITA SOSTENIBILE DEI PROPRI IMPIANTI



100%

Negli USA, con la nostra più grande linea di produzione azzeriamo oltre 100.000 ton/anno di rifiuti (polvere di forno, CKD).

30%

In Russia, grazie a moderni filtri ridurremo le emissioni di polveri in atmosfera in maniera sostanziale rispetto alle vecchie linee.

25%

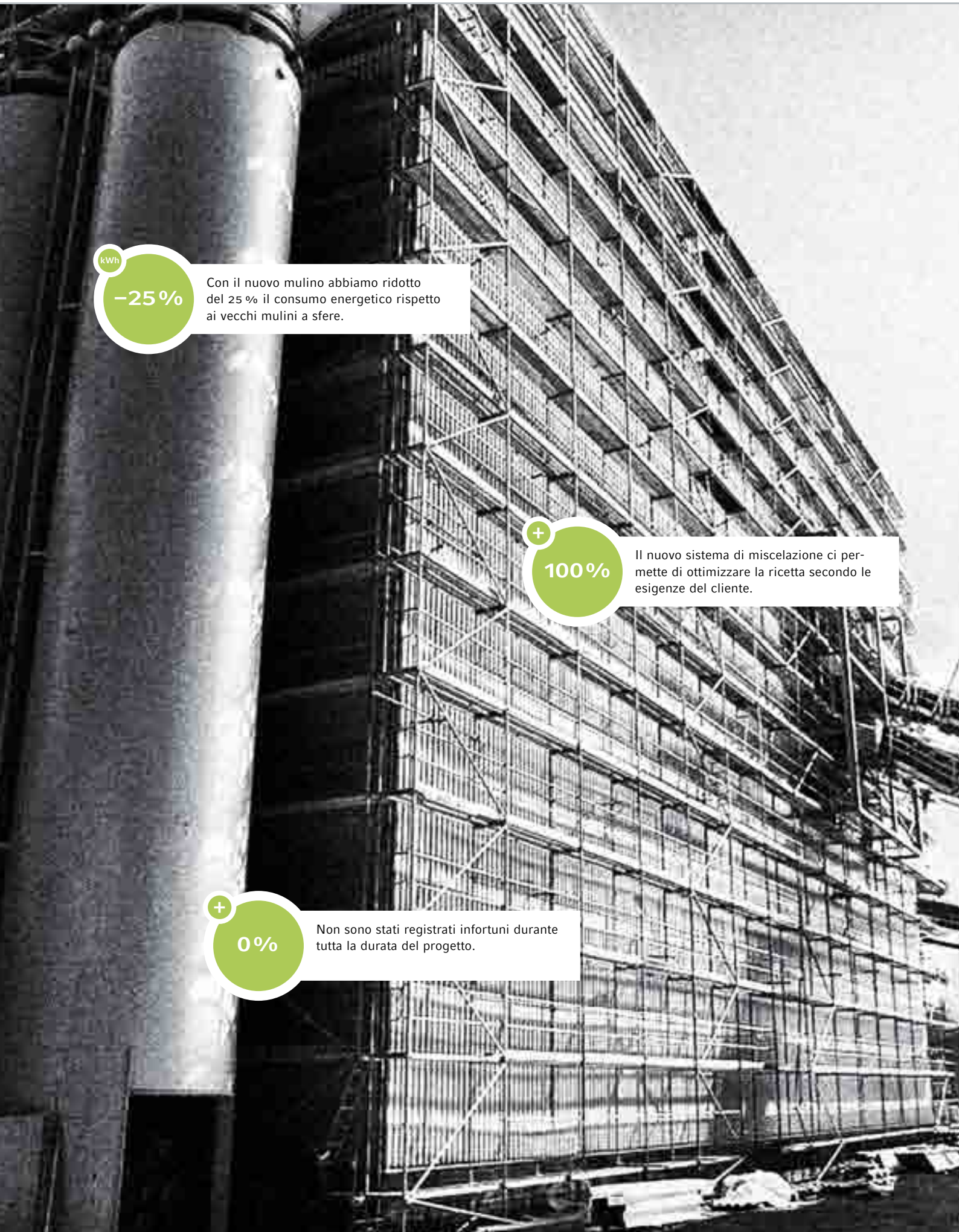
In Lussemburgo, con il nuovo mulino abbiamo ridotto il consumo energetico rispetto a quello dei vecchi mulini a sfere.



+

100%

Con la costruzione del nuovo mulino abbiamo ridotto il consumo energetico, operato in totale sicurezza e creato un sistema di miscelazione all'avanguardia che risponde in modo puntuale alle richieste dei nostri clienti ottenendo il 100% di risposte positive.



kWh

-25%

Con il nuovo mulino abbiamo ridotto del 25 % il consumo energetico rispetto ai vecchi mulini a sfere.

+

100%

Il nuovo sistema di miscelazione ci permette di ottimizzare la ricetta secondo le esigenze del cliente.

+

0%

Non sono stati registrati infortuni durante tutta la durata del progetto.

IL NUOVO MULINO DI ESCH

SOSTENIBILITÀ, RISPARMIO ED EFFICIENZA AD ESCH-SUR-ALZETTE

Innovazione tecnologica sostenibile per garantire la soddisfazione dei nostri clienti.

Nel 2009, presso il sito di Esch-sur-Alzette è stato installato un nuovo e ultramoderno mulino cemento verticale a rulli, utilizzabile per la macinazione dell'intera produzione di clinker e caratterizzato da una maggiore efficienza energetica. Oltre al mulino sono state realizzati altri importanti reparti, quali un impianto di miscelazione per la macinazione separata di vari tipi di cemento, un complesso di stoccaggio e dosaggio delle materie prime ed una piattaforma logistica di trasporto integrato. La capacità di macinazione è stata portata da 900.000 a 1.500.000 tonnellate/anno, mentre grazie ai silii supplementari la capacità di stoccaggio è giunta a quota 37.000 tonnellate.

Il sito lussemburghese è stato dunque protagonista di una profonda evoluzione che ne ha migliorato sensibilmente i parametri di sostenibilità, risparmio delle risorse ed affidabilità.

Minori consumi energetici

Un mulino verticale a rulli rappresenta un maggiore investimento di capitale rispetto a un mulino a sfere ma comporta anche consumi elettrici inferiori. Il nuovo mulino contribuisce alla riduzione delle emissioni indirette di CO₂ e al risparmio di risorse naturali.

Rispetto per l'ambiente

Nel nuovo mulino si possono condurre separatamente le operazioni di macinazione del clinker e di loppa granulata, calcolando con precisione le miscele: i singoli componenti vengono così dosati dopo la macinazione mediante nuove bilance a chiusura stagna, che riducono le emissioni di polvere pressoché a zero.

Più efficienza grazie alla logistica integrata

Uno dei silii supplementari per lo stoccaggio è stato posto sopra un doppio binario ferroviario già esistente e consente l'invio del prodotto direttamente dall'impianto: si possono raggiungere così clienti distanti fino a 1.000 km, assicurando, grazie al più ecologico trasporto su rotaia, una sensibile riduzione delle emissioni di CO₂ indiretta.

Maggiore sicurezza

La nuova installazione aumenta infine la competitività dell'azienda e contribuisce quindi ad instaurare un clima di serenità relativamente al futuro del sito e dei posti di lavoro.



mg/t

-40%

Con la costruzione di una linea di produzione moderna e completamente automatica riduciamo le emissioni in atmosfera con notevole risparmio energetico rispetto alle vecchie linee. Così ci aggiorniamo, anche in Russia, e saremo pronti per nuove sfide.



MODERNITÀ ECOSOSTENIBILE

SUCHOI LOG, TRA MODERNITÀ E RECUPERO DEL PASSATO

Il recupero tecnologico per un progetto all'insegna del risparmio energetico.

Nel 2010 verrà avviata a Suchoi Log una nuova e più moderna linea di produzione che impiegherà un processo a secco, improntato al risparmio energetico.

Il nuovo impianto è interamente automatizzato, dispone di tutte le infrastrutture necessarie alle attività di produzione e consentirà di aumentare la capacità produttiva di 1,1 mio/t, passando da 2,4 a 3,5 mio/t.

L'operazione si contraddistingue per il recupero intelligente di macchinari provenienti da altri impianti del gruppo Buzzi Unicem, come il frantoio, i nastri trasportatori per le materie prime, i letti di miscelazione, il mulino del crudo, il forno, i precipitatori elettrostatici, i raffreddatori del clinker e i mulini del cemento, inutilizzati dalla chiusura di alcuni impianti in Germania e Italia. Questi componenti sono stati trasportati in Russia a bordo di autotreni e navi e poi integrati nella linea di produzione, riducendo i costi del progetto. Grazie all'adeguamento della linea di produzione agli standard attualmente in vigore nell'Europa occidentale verranno conseguiti diversi importanti obiettivi dal punto di vista dell'impatto ambientale.

Minori consumi idrici

È stato installato un moderno impianto per il trattamento biologico delle acque di scarico del processo di produzione, che permetterà il loro riutilizzo dopo la depurazione.

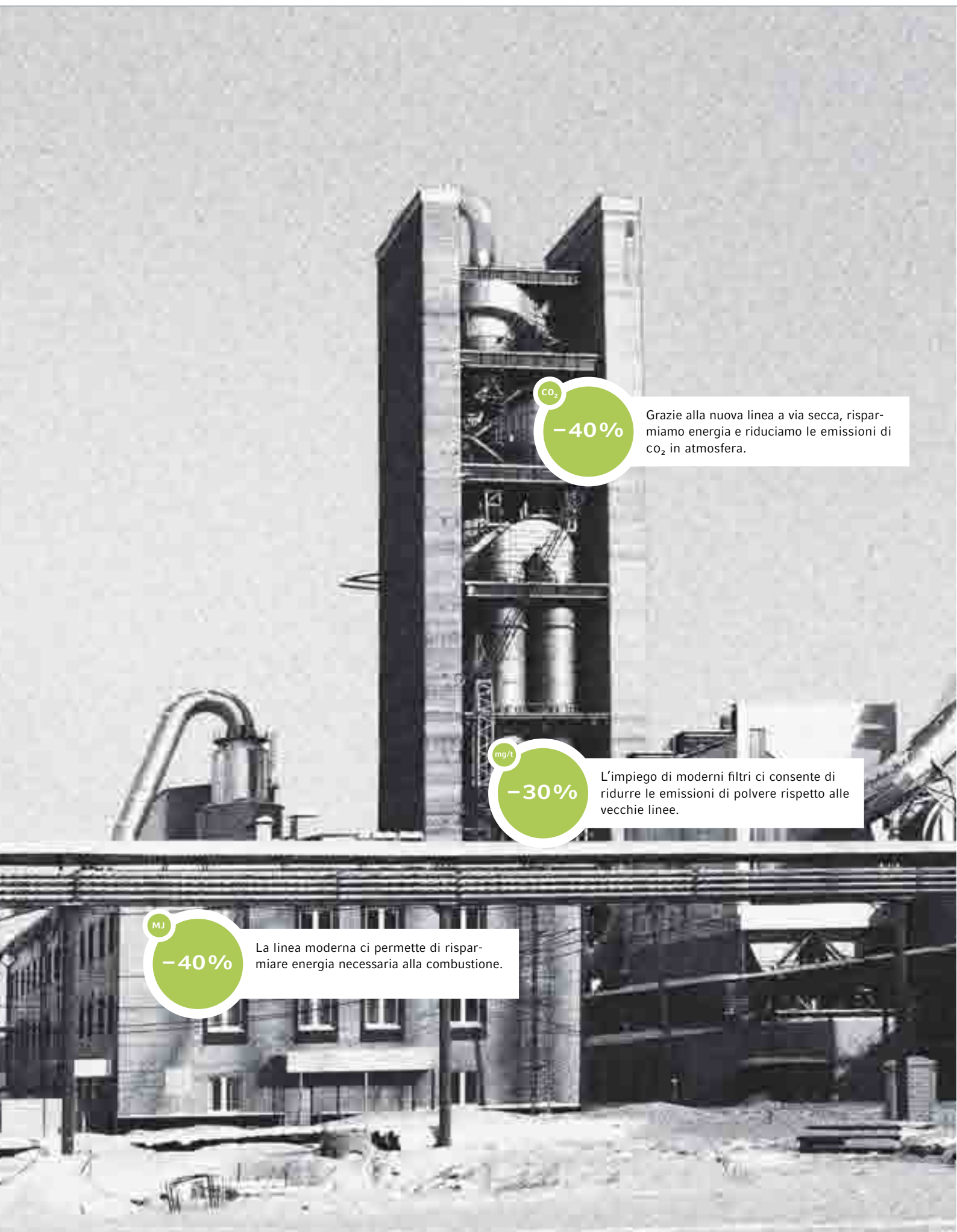
Il sistema di raffreddamento ad acqua per le unità di stoccaggio e di lubrificazione dei macchinari e delle attrezzature nella linea di produzione è stato realizzato sotto forma di circuito chiuso, in funzione di un ulteriore taglio ai consumi di una risorsa come l'acqua.

Riduzione delle emissioni

Mediante l'impiego di moderni filtri, tra cui precipitatori elettrostatici e filtri a maniche, sarà possibile ridurre le emissioni di polvere, come richiesto dalle normative europee. Inoltre, poiché per il futuro si prevede l'aumento della produzione nel forno, la loppa granulata proveniente dalle acciaierie verrà impiegata come componente supplementare, riducendo la percentuale di clinker nei prodotti finiti: ciò consentirà un ulteriore calo sia dei costi sia delle emissioni di CO₂ per tonnellate di prodotto finito.

Risparmio energetico

La produzione del cemento verrà realizzata, come già sottolineato, mediante un procedimento a secco anziché a umido: non sarà dunque necessario aggiungere acqua alle materie prime durante la macinazione, eliminando pertanto la successiva fase di essiccazione e il relativo dispendio di energia. L'elevata efficienza ottenuta consentirà di ridurre significativamente il consumo di combustibili e, di riflesso, anche le emissioni di CO₂.

CO₂

-40%

Grazie alla nuova linea a via secca, risparmiamo energia e riduciamo le emissioni di CO₂ in atmosfera.

mg/t

-30%

L'impiego di moderni filtri ci consente di ridurre le emissioni di polvere rispetto alle vecchie linee.

MJ

-40%

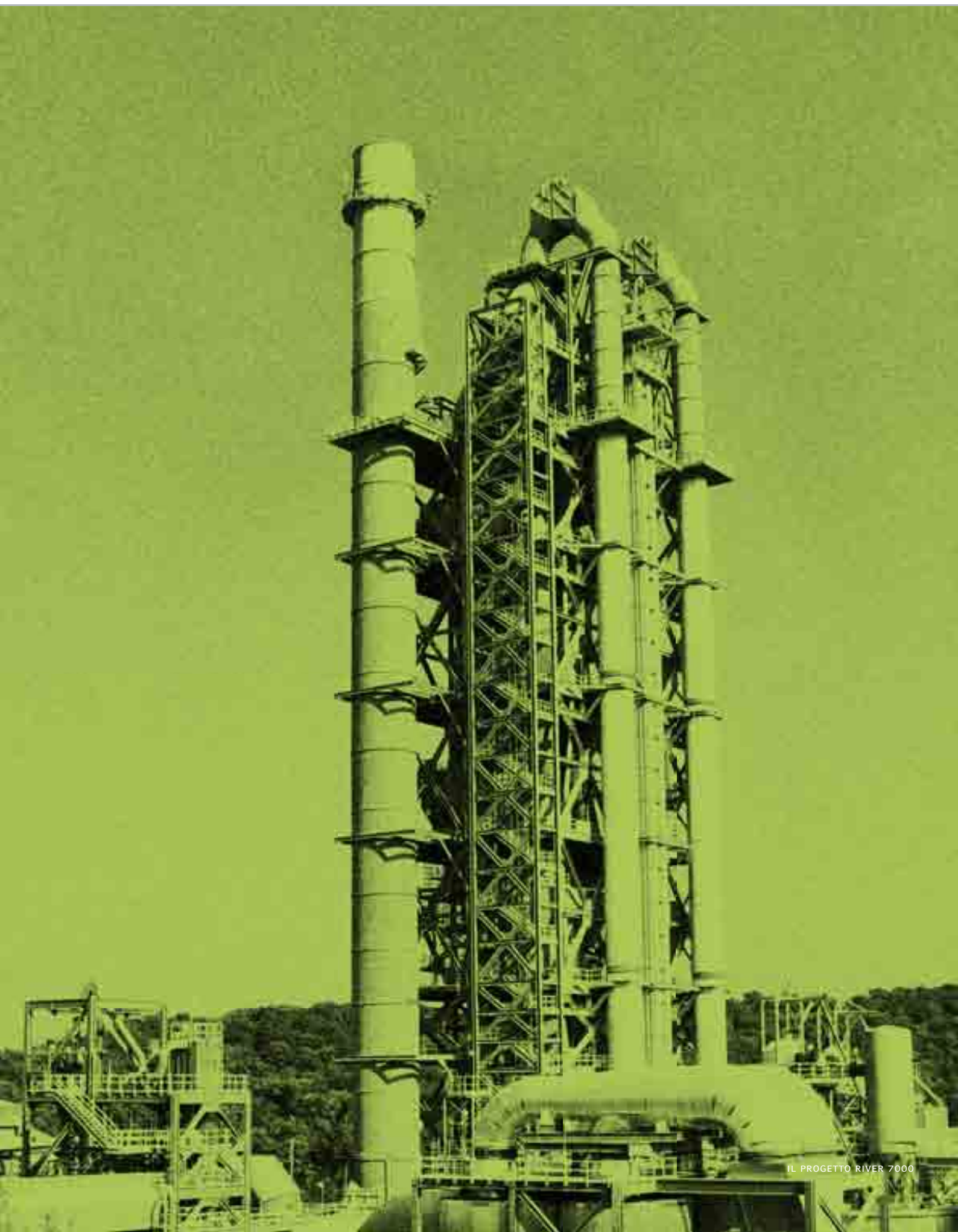
La linea moderna ci permette di risparmiare energia necessaria alla combustione.



SO₂

-76%

Con la costruzione della più grande linea di produzione del gruppo, abbiamo ridotto le emissioni in atmosfera, i consumi idrici e azzerato la produzione di oltre 100.000 tonnellate di rifiuti. In questo modo abbiamo reso più eco-efficiente la nostra attività negli USA.



INNOVAZIONE TECNOLOGICA

IL COMPLETAMENTO DEL PROGETTO "RIVER 7000"

Innovazione tecnologica al servizio dell'ambiente.

Nel luglio 2009 Buzzi Unicem USA, a Selma (Missouri, USA), ha completato una nuova linea di produzione denominata River 7000 con un sistema all'avanguardia, composto da forno con preriscaldatore e calcinatore, integrato da un mulino verticale del crudo in linea e da un raffreddatore del clinker.

La nuova struttura ha consentito di incrementare la produzione annua da 1,3 a circa 2,3 mio/t. Un risultato ancor più significativo se si considera che i valori precedenti erano ottenuti sfruttando la capacità congiunta dei due siti originari di River e di Independence (Kansas). La sostituzione delle precedenti linee di produzione ha permesso di migliorare l'efficienza operativa e le prestazioni ambientali come dimostra l'analisi per obiettivi di seguito proposta.

Riduzione delle emissioni atmosferiche

Prima della ristrutturazione, i forni di River e Independence operavano rispettivamente a tassi combinati di circa 2,40/2,55/0,15 kg per tonnellata metrica di clinker per emissioni di NO_x, SO₂ e polvere, contro i valori di 1,40/0,62/0,07 kg per tonnellata garantiti dalla nuova linea per la produzione di clinker con un potenziale aumento prestazionale compreso tra il 42 % e il 76 %.

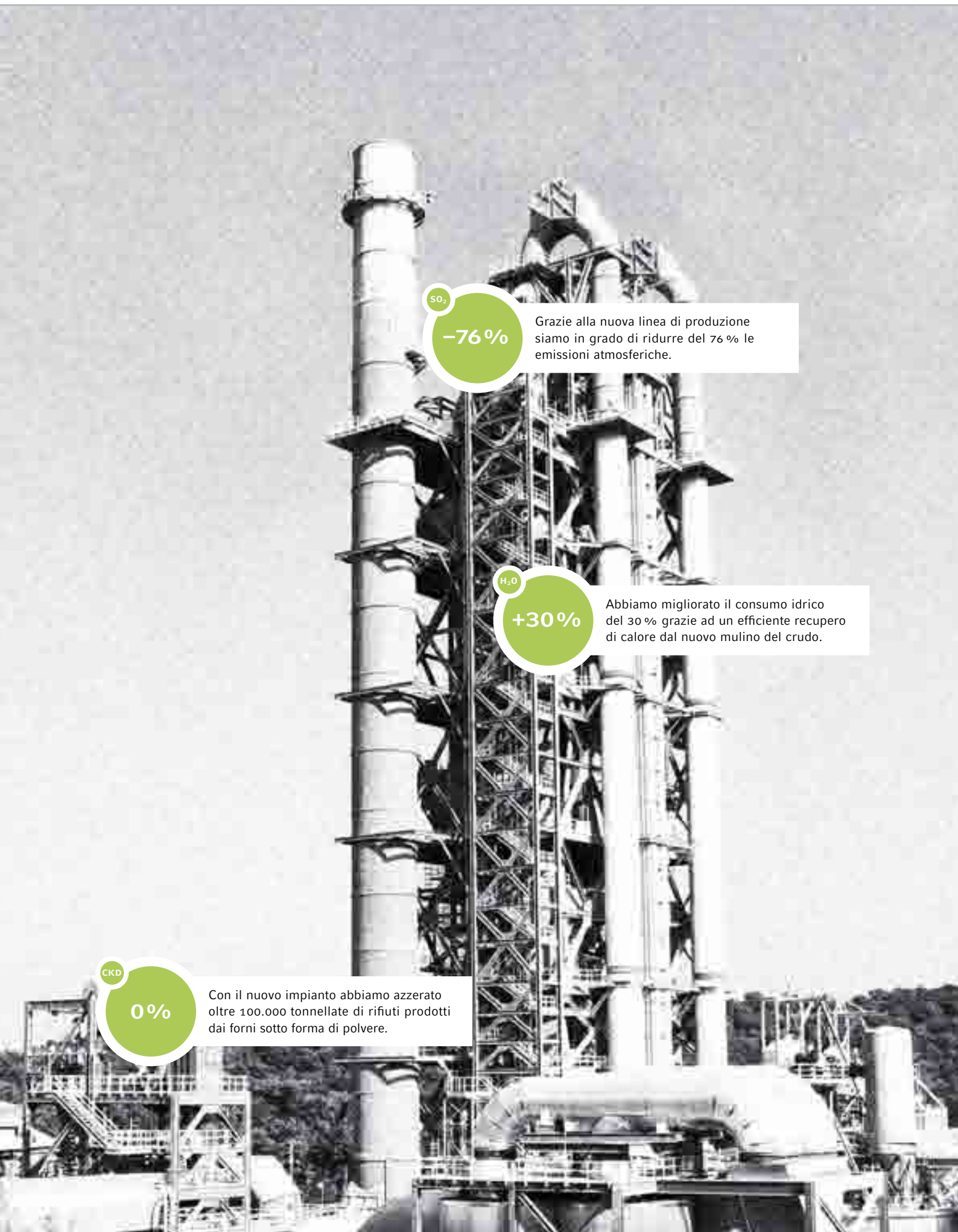
Minori consumi idrici

La vecchia struttura di River prevedeva la nebulizzazione di acqua per il controllo della temperatura dei gas di scarico; in entrambi i siti venivano poi impiegati sistemi con acqua di raffreddamento non-contact, per garantire la corretta temperatura d'esercizio, indispensabile al funzionamento delle macchine. Grazie al nuovo mulino, ai sistemi di raffreddamento ad alta efficienza per gli scarichi del forno e alla nuova linea, si prevede che il consumo idrico specifico (l/t clinker) passerà dai 307 litri necessari per le precedenti operazioni combinate a soli 216 litri, con una riduzione di circa il 30 %.

Contenimento della produzione dei rifiuti

È certamente il fattore più interessante, grazie all'azzerramento di oltre 100.000 tonnellate di rifiuti prodotte dai forni dei due stabilimenti sotto forma di polvere da cemento (CKD: Cement Kiln Dust). A causa della composizione chimica delle materie prime disponibili e delle severe specifiche riguardanti gli alcali indicate nelle norme sul cemento con destinazione residenziale, entrambe le strutture erano obbligate a rimuovere la polvere durante la produzione e a smaltirla poi in discariche presso il sito, per un totale di circa 105.200 tonnellate l'anno.

Grazie a River 7000, il flusso di questi rifiuti è stato totalmente eliminato sfruttando la capacità della nuova linea del forno di contenere le immissioni di alcali.

SO₂**-76%**

Grazie alla nuova linea di produzione siamo in grado di ridurre del 76% le emissioni atmosferiche.

H₂O**+30%**

Abbiamo migliorato il consumo idrico del 30% grazie ad un efficiente recupero di calore dal nuovo mulino del crudo.

CKD

0%

Con il nuovo impianto abbiamo azzerato oltre 100.000 tonnellate di rifiuti prodotti dai forni sotto forma di polvere.

Ubicazione dei siti produttivi
 Situazione al 31 dicembre 2009



Italia

		2009	2008	09/08
		var %		
Vendite cemento	t/000	6.143	7.347	-16,4
Vendite calcestruzzo	mc/000	4.860	5.632	-13,7
Vendite aggregati	t/000	2.579	2.983	-13,5
Fatturato	€ m	706,6	850,2	-16,9
Investimenti industriali	€ m	51,9	177,9	-70,8
Addetti a fine esercizio	n.	2.041	2.071	-1,4

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 10,8 milioni di ton, 14 stabilimenti, 6 terminali/depositi, 166 impianti di produzione calcestruzzo, 14 cave di estrazione aggregati naturali.

Germania

		2009	2008	09/08
		var %		
Vendite cemento	t/000	4.777	5.511	-13,3
Vendite calcestruzzo	mc/000	2.631	3.281	-19,8
Vendite aggregati	t/000	320	-	
Fatturato	€ m	528,0	594,8	-11,2
Investimenti industriali	€ m	43,0	63,0	-31,8
Addetti a fine esercizio	n.	1.647	1.653	-0,4

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 7,2 milioni di ton, 7 stabilimenti, 103 impianti di produzione calcestruzzo, 1 cava di estrazione aggregati naturali.

Lussemburgo

		2009	2008	09/08
		var %		
Vendite cemento	t/000	1.000	1.091	-8,3
Fatturato	€ m	83,0	89,3	-7,1
Investimenti industriali	€ m	31,5	21,3	+47,6
Addetti a fine esercizio	n.	152	150	+1,3

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 1,2 milioni di ton, 2 stabilimenti.



Paesi Bassi

		2009	2008	09/08
		var %		
Vendite calcestruzzo	mc/000	901	1.167	-22,8
Vendite aggregati	t/000	3.468	4.785	-27,5
Fatturato	€ m	112,7	132,9	-15,2
Investimenti industriali	€ m	4,0	5,4	-25,5
Addetti a fine esercizio	n.	296	297	-0,3

IN BREVE

17 impianti di produzione calcestruzzo, 2 cave di estrazione aggregati naturali.

**Polonia**

		2009	2008	09/08
		var %		
Vendite cemento	t/000	1.396	1.553	-10,1
Vendite calcestruzzo	mc/000	827	982	-15,8
Fatturato	€ m	121,1	183,7	-34,1
Investimenti industriali	€ m	15,9	13,7	+16,1
Addetti a fine esercizio	n.	423	419	+1,0

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 1,6 milioni di ton, 1 stabilimento, 2 terminali, 34 impianti di produzione calcestruzzo.

**Repubblica Ceca e Slovacchia**

		2009	2008	09/08
		var %		
Vendite cemento	t/000	809	1.064	-23,9
Vendite calcestruzzo	mc/000	1.663	2.431	-31,6
Vendite aggregati	t/000	1.554	1.917	-18,9
Fatturato	€ m	175,7	260,8	-32,6
Investimenti industriali	€ m	6,1	14,6	-58,4
Addetti a fine esercizio	n.	914	936	-2,4

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 1,1 milioni di ton, 1 stabilimento, 78 impianti di produzione calcestruzzo, 10 cave di estrazione aggregati naturali.

**Ucraina**

		2009	2008	09/08
		var %		
Vendite cemento	t/000	1.381	2.495	-44,6
Vendite calcestruzzo	mc/000	114	349	-67,5
Fatturato	€ m	75,3	209,4	-64,0
Investimenti industriali	€ m	58,1	48,9	+18,8
Addetti a fine esercizio	n.	1.672	1.782	-6,2

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 3,0 milioni di ton, 2 stabilimenti, 3 terminali, 6 impianti di produzione calcestruzzo.



Russia

		2009	2008	09/08
		var %		
Vendite cemento	t/000	1.347	2.261	-40,4
Fatturato	€ m	98,8	267,3	-63,0
Investimenti industriali	€ m	76,7	96,8	-20,8
Addetti a fine esercizio	n.	1.279	1.549	-17,4

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 2,4 milioni di ton, 1 stabilimento.



Stati Uniti d'America

		2009	2008	09/08
		var %		
Vendite cemento	t/000	6.356	8.387	-24,2
Vendite calcestruzzo	mc/000	2.087	2.306	-9,5
Vendite aggregati	t/000	2.000	2.501	-20,0
Fatturato	\$ m	854,8	1.103,1	-22,5
Investimenti industriali	\$ m	119,1	287,4	-58,6
Addetti a fine esercizio	n.	2.317	2.440	-5,0

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 10,2 milioni di ton, 9 stabilimenti, 30 terminali, 78 impianti di produzione calcestruzzo, 5 cave di estrazione aggregati naturali.



Messico¹

		2009	2008	09/08
		var %		
Vendite cemento	t/000	4.803	4.838	-0,7
Vendite calcestruzzo	mc/000	1.621	1.694	-4,3
Vendite aggregati	t/000	220	186	+18,0
Fatturato	\$ m	503,3	603,4	-16,6
Investimenti industriali	\$ m	104,2	53,4	+95,3
Addetti a fine esercizio	n.	1.055	1.096	-3,7

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 5,0 milioni di ton, 2 stabilimenti, 48 impianti di produzione calcestruzzo, 1 cava di estrazione aggregati naturali.



¹ dati al 100 %

Nota Metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità 2009 del gruppo Buzzi Unicem presenta le performance sociali, ambientali ed economiche connesse alle attività svolte dal gruppo nei diversi Paesi, in linea con l'approccio consolidato nel corso degli ultimi anni. La struttura e i contenuti seguono la logica della continuità, confermando i tempi di pubblicazione dello scorso anno.

Linee guida di riferimento

Il Bilancio di Sostenibilità 2009 del gruppo Buzzi Unicem è stato redatto secondo le Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI) G3 livello di applicazione A+. Per il calcolo delle emissioni di Gas Serra delle cementerie italiane del gruppo sono stati utilizzati i criteri previsti dalla Decisione della Commissione delle Comunità Europee 2007/589/CE del 18/07/2007 che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e dalla Deliberazione 14/2009 che riporta le disposizioni di attuazione della Decisione della Commissione.

Sistema di reporting

La raccolta dati è stata supportata da un processo strutturato per il reperimento delle informazioni e dei dati basato su un reporting package inviato dai singoli responsabili di area del gruppo di lavoro Corporate (Buzzi Unicem SpA) ai referenti dei diversi paesi.

Processo di reporting

Il Bilancio 2009 è il risultato di un processo articolato svolto da un gruppo di lavoro costituito a livello Corporate da diverse funzioni che rappresentano trasversalmente tutte le aree connesse alla rendicontazione sociale, ambientale ed economica del gruppo senza l'ausilio di consulenti esterni. A partire da novembre, con la comunicazione ufficiale da parte dell'amministratore delegato a tutto il gruppo del progetto del Bilancio di Sostenibilità 2009, il gruppo di Lavoro ha definito la struttura informativa da utilizzare (Reporting Package Sostenibilità) e i referenti a livello Paese da coinvolgere per la raccolta dati. I reporting package ricevuti dai

singoli responsabili di area delle società italiane ed estere sono stati raccolti e consolidati dai rappresentanti del gruppo di lavoro, ciascuno per l'area di propria responsabilità.

Perimetro di reporting

I dati e le informazioni riportati nel Bilancio di Sostenibilità sono riferiti a tutte le società incluse nel Bilancio Consolidato con metodo integrale che hanno un impatto sociale e/o ambientale di rilievo operanti nella produzione di cemento e di calcestruzzo.

Inoltre:

- _ Tutti i dati fanno riferimento al periodo compreso tra l'1/1/2009 e il 31/12/2009;
- _ I dati quantitativi ambientali e sociali sono stati consolidati per intero e non in base alla quota di partecipazione;
- _ I dati economici traggono origine dal Bilancio Consolidato;
- _ Nel perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità non è inclusa la società controllata Dorsett Brothers Concrete Supply Inc. Il processo di integrazione della società nel reporting di sostenibilità del gruppo è in fase di completamento;
- _ Nel perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità è inclusa la società partecipata Corporación Moctezuma inclusa nel Bilancio Consolidato con metodo proporzionale. La società è stata inclusa in quanto ritenuta significativa in termini di impatti di sostenibilità ai sensi del "Boundary Protocol" del GRI. Altre eventuali eccezioni al perimetro di reporting sono riportate nelle singole sezioni.

Principi di redazione

I principi di rendicontazione applicati nella redazione del Bilancio di Sostenibilità 2009 fanno riferimento alle sopra indicate linee guida predisposte dal GRI e sono di seguito indicati.

Inclusività, Materialità, Contesto di sostenibilità –

Per ogni tipologia di Stakeholder sono state identificate le relazioni instaurate e le azioni di coinvolgimento (si veda sezione stakeholder), nel documento vengono inoltre illustrati i principali impatti sociali e ambientali del gruppo rilevanti per gli stakeholder di riferimento. Le informazioni raccolte sono state organizzate per area

geografica in coerenza con il sistema organizzativo di tipo multi-regionale che caratterizza il gruppo.

Completezza – Si veda paragrafo perimetro di reporting.

Equilibrio – I dati sono esposti in modo oggettivo e sistematico, su una struttura informativa applicata nel tempo e progressivamente migliorata. Gli indicatori rappresentativi dei risultati riflettono la misurazione della performance indipendentemente dal miglioramento o peggioramento rispetto ai periodi precedenti.

Comparabilità, Chiarezza – Al fine di semplificare la lettura del documento è stata confermata la struttura informativa dello scorso anno utilizzando grafici, tabelle e un linguaggio più chiaro e accessibile anche ai non addetti ai lavori. Per i dati ambientali sono stati utilizzati degli indicatori di performance come strumenti di rendicontazione, in quanto descrivono in modo sintetico, uniforme e confrontabile la performance del gruppo rapportata alla produzione. Gli indicatori sono comparati con quelli dei due anni precedenti e sono commentati nel testo sottostante in modo da spiegare anche eventuali variazioni significative. Le tabelle e i grafici privi di comparazione si riferiscono a indicatori il cui confronto temporale non è significativo o a nuovi indicatori per i quali non è stato possibile recuperare i dati degli esercizi precedenti. Il riferimento al modello previsto dalla Global Reporting Initiative permette inoltre il confronto con le organizzazioni nazionali e internazionali che adottano lo stesso modello.

Accuratezza – I dati sono stati controllati dai vari responsabili di area delle società italiane ed estere che, a loro volta, hanno coordinato i singoli interlocutori negli stabilimenti. Le sezioni: “Numeri del Gruppo” e “Performance Economiche” sono state redatte con gli stessi dati che compongono il Bilancio Consolidato del gruppo, redatto applicando i principi contabili internazionali.

Tempestività – Le tempistiche di pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2009 e dell’Annual Report sono allineate, ambedue i documenti vengono presentati all’assemblea degli azionisti.

Affidabilità – Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto a verifica esterna e indipendente da parte di Pricewaterhouse Coopers. L’attività è finalizzata alla verifica del rispetto dei principi di redazione come richiamati nel presente capitolo, compresa la conclusione sul livello di applicazione delle linee guida GRI G3 dichiarato.

Il sistema di governo

Il sistema di governo

Il sistema di Corporate Governance, al 31 dicembre 2009, nella società capogruppo Buzzi Unicem è in linea con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e orientato ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate e, più in generale, con le best practice riscontrabili in ambito nazionale e internazionale.

Gli strumenti a carattere volontario, come ad esempio il codice antitrust, trovano applicazione in tutte le società del gruppo, comprese le aziende estere; gli strumenti, invece, che fanno riferimento alle disposizioni di legge, si conformano a quanto previsto nei diversi contesti legislativi.

Organizzazione della società capogruppo e della controllata Dyckerhoff

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società quotate, l'organizzazione della società capogruppo Buzzi Unicem SpA si configura nella presenza di:

_ Un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale: attualmente il C.D.A. è composto da 6 membri esecutivi e 7 non esecutivi di cui 4 indipendenti. Nel 2007 è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno, composto da 3 amministratori, la maggioranza dei quali indipendenti. Al Comitato per il Controllo Interno sono attribuiti i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina.

_ Un Collegio Sindacale.

_ L'Assemblea dei Soci.

La controllata Dyckerhoff è soggetta al German Stock Corporation Act, in virtù del quale ha una doppia struttura di management e controllo, consistente di 4 membri del Board of Management (C.D.A.) e di 9 membri del Supervisory Board (Organismo di Controllo), di cui 6 sono rappresentati da azionisti e 3 da dipendenti. Il Supervisory Board ha emesso norme per le procedure di condotta degli affari ed ha istituito 2 comitati:

_ Finance Committee (composto di 3 membri), che in particolare indirizza riguardo le problematiche inerenti la contabilità e il risk management;

_ Executive Committee (composto dal presidente e da altri 2 membri del Supervisory Board), che si occupa delle assunzioni, dimissioni, contratti pensionistici e problematiche associate del Board of Management.

Sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità finale del sistema di controllo interno.

La società ha istituito la funzione di Internal Auditing, con il compito di verificare il costante rispetto delle procedure interne, sia operative sia amministrative, stabilite al fine di garantire una sana ed efficiente gestione e tutela del patrimonio aziendale. Il Preposto al Controllo Interno è il responsabile della funzione Internal Auditing e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile delle aree operative. Per le attività internazionali è stato istituito, nel 2006, l'Internal Audit Committee, composto dai responsabili Internal Auditing di Buzzi Unicem e Dyckerhoff.

Nelle subholdings più importanti (USA, Messico, Russia e Ucraina), durante il 2008 sono stati costituiti Decentralized Audit Departments (DAD) di una o due persone.

Tali strutture sono gerarchicamente dipendenti dal Top Management locale delle subholding, ma rispondono funzionalmente all'Internal Audit Committee composto dai due responsabili dell'Internal Auditing.

Operazioni con parti correlate e interessi degli amministratori

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura nella quale sono individuati i soggetti che rientrano nella nozione di parti correlate, in conformità alla definizione contenuta nei Principi Contabili Internazionali, a tal fine richiamati dalle disposizioni CONSOB.

Trattamento delle informazioni riservate

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Manuale sull'abuso di mercato e sulle informazioni privilegiate, volto a costituire una raccolta delle procedure e delle prassi seguite nel gruppo con riferimento alla comuni-

cazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate della società.

Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato la Procedura in materia di Internal Dealing diretta a disciplinare, in conformità alle norme legislative e regolamenti in materia, le modalità operative per il rispetto degli obblighi informativi. Questi obblighi sono posti a carico dei Soggetti Rilevanti in relazione alle operazioni effettuate sulle azioni, o su altri strumenti finanziari connessi delle società quotate del gruppo Buzzi Unicem.

Codice Etico di comportamento

Le società italiane del gruppo hanno adottato un proprio Codice Etico, che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su standard improntati alla trasparenza e correttezza verso gli stakeholders.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Il Consiglio d'Amministrazione ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo 8/06/2001 n. 231, che ha introdotto un regime di responsabilità penale a carico delle società per reati contro la Pubblica Amministrazione (corruzione, concussione, ecc.), per reati societari (falso in bilancio, ecc.), per i reati sugli abusi di mercato (abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato), per i reati in materia di sicurezza sul lavoro e per i reati di ricettazione e riciclaggio, commessi da propri amministratori, dirigenti o dipendenti, nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. L'Organismo di Vigilanza è stato individuato nella funzione Internal Auditing della capogruppo, che opera anche nelle principali controllate italiane.

Risk Management

Il gruppo Buzzi Unicem è dotato di un sistema di Risk Management amministrato dall'Internal Auditing. La gestione dei rischi coinvolge il Consiglio di Amministrazione, la direzione ed il personale, per identificare potenziali eventi che possano colpire le società stesse e gestire il rischio entro determinati limiti, per fornire una ragionevole garanzia riguardo il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Come parte del sistema di controllo

interno, il Risk Management d'impresa si concretizza in una procedura con cadenza semestrale di inventario dei rischi, controllo degli stessi e rendicontazione. Nella rendicontazione periodica l'insieme di tutti i rischi gestiti, detto monte rischi residui, viene rapportato al patrimonio netto di gruppo, permettendo così la realizzazione di una strategia di rischio complessivo, conosciuto ed accettabile.

Codice Antitrust

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un documento contenente le "Direttive di Comportamento per i Dipendenti del gruppo per l'ottemperanza delle Norme di Tutela della Concorrenza".

Codice di Condotta

La società capogruppo ha predisposto un documento che detta i principi di comportamento ai quali deve attenersi il personale; il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del Codice e lo stesso è stato trasmesso in 8 lingue diverse al personale di tutte le società controllate, sia italiane che estere, pari a circa 12.000 dipendenti. Le Direzioni delle società controllate sono state sensibilizzate sull'importanza del rispetto del Codice da parte della propria struttura. Il rispetto del Codice è parte essenziale degli obblighi contrattuali, impegno e dovere dei dipendenti del gruppo Buzzi Unicem.

Gli Stakeholder

I Fornitori

L'eccellenza organizzativa della produzione dipende dall'efficienza di tutta la catena di approvvigionamenti; per questo motivo costruiamo un rapporto di reciproco supporto con i Fornitori, fondato su qualità, fiducia e durata.

La selezione e la valutazione

La selezione dei partner è incentrata sulla condivisione dei nostri valori aziendali, realizzata in particolare tramite la diffusione del Codice Etico di Comportamento, adottato dalla nostra capogruppo per sensibilizzare ogni stakeholder interno ed esterno a tenere comportamenti corretti e trasparenti.

È la Direzione Logistica e Acquisti in Italia (D.L.A.) che provvede ad inviare il Codice Etico a tutti i Fornitori (consulenti, trasportatori, imprese che operano all'interno delle unità produttive). Il documento è accompagnato contestualmente da una lettera che il fornitore deve restituire alla D.L.A. firmata per accettazione.

La selezione avviene in base alla competitività tecnica ed economica delle offerte, unitamente alla serietà e solidità delle aziende, sempre nell'ottica di costruire relazioni durature e nel rispetto della legge.

Nel caso in cui i potenziali Fornitori non siano stati precedentemente valutati e non siano iscritti all'apposito Albo, sempre la D.L.A. acquisisce tutta la documentazione necessaria, verificandone la completezza. Ricevuta la richiesta di esecuzione di un lavoro in appalto, la D.L.A. valuta le offerte e gestisce le trattative commerciali con i Fornitori. In ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, devono essere esplicitamente indicati i costi per la sicurezza.

La fidelizzazione nel tempo

In armonia con la filosofia del gruppo volta a creare valore presso le aree di operatività, si preferisce scegliere, a parità di condizioni, i Fornitori locali, che nel 2009 hanno superato il 35 % del totale.

Il rapporto deve essere curato e sviluppato nel tempo, pertanto viene richiesto alla struttura locale di compilare una valutazione del fornitore con cadenza biennale. Tale assessment ha come scopo la selezione di Fornitori che offrono un valore aggiunto.

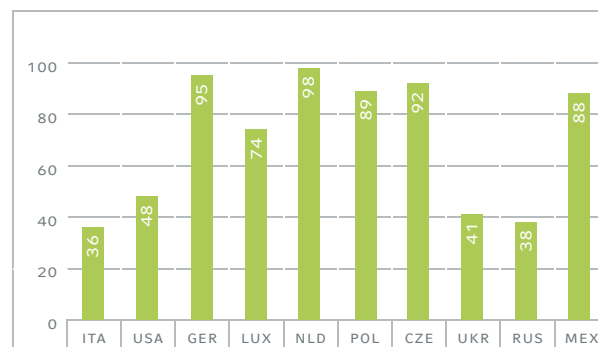
La D.L.A. effettua inoltre l'analisi in merito all'affidabilità del fornitore: se l'esito della verifica è positivo il Fornitore comparirà in uno specifico Albo disponibile in ogni Unità Produttiva/Area Calcestruzzo.

Si preferiscono inoltre le aziende certificate OHSAS 18001, ISO : 14001 o con registrazione EMAS e a coloro che non lo fossero richiediamo precisi chiarimenti su una serie articolata di quesiti in tema ambientale e di gestione della sicurezza e della qualità.

Poniamo poi particolare attenzione all'utilizzo degli imballaggi recuperabili, all'ottimizzazione della logistica, alla riduzione, laddove possibile, dell'inquinamento acustico ed alla sensibilizzazione dei dipendenti verso le tematiche ambientali.

Siamo disponibili a valutare possibili innovazioni tecnologiche o nuovi prodotti proposti dai Fornitori stessi. Infine, poiché la durata del rapporto assume grande importanza, ai Fornitori convenzionati si applica una contrattualistica biennale o triennale.

Rapporto di spesa locale/totale 2009





Prima accensione del forno di River 7000, USA

I Clienti

L'eccellenza qualitativa nelle prestazioni dei prodotti e nel servizio contraddistingue da sempre le scelte industriali e commerciali che il nostro gruppo esercita nei confronti del mercato.

Per ottenere un grado uniforme di soddisfazione da parte del Cliente, in Italia abbiamo introdotto una specifica Procedura che prevede, oltre alla fase di assistenza postvendita descritta nel sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000, anche attività di informazione ed aggiornamento, supporto tecnico, partecipazione a prove di laboratorio o industriali e assistenza nelle controversie tra il Cliente e gli utilizzatori dei suoi prodotti.

La Procedura ha la finalità di assistere i Clienti in diversi modi garantendo un flusso di informazioni a 360° puntuale, completo e biunivoco.

Il Servizio di Assistenza Tecnica, parimenti, assicura un supporto globale per tutte le esigenze legate all'utilizzo dei prodotti, dalle procedure alla verifica delle prestazioni, dalle controversie e reclami fino alle informazioni di legge.

Il dialogo diretto e costante tra l'area commerciale e quella industriale permette di accelerare la condivisione di informazioni sulle esigenze e le criticità del mercato

direttamente con i vertici operativi aziendali, che sono poi in grado di intervenire in modo più efficace.

La qualità del prodotto e del servizio viene continuamente migliorata, sia mediante la sistematica realizzazione di innovazioni progressive sia grazie allo studio di soluzioni alternative per rispondere alle nuove necessità del mercato.

Gli Azionisti

Il 2009 ha registrato un andamento delle quotazioni decrescente nei primi mesi, per poi tornare ad una crescita tendenziale nella seconda parte dell'anno. La valutazione del titolo, dopo i minimi annuali di marzo, ha infatti ripreso vigore fino a raggiungere i massimi del periodo nel mese di ottobre, per chiudere su valori intermedi in dicembre. Le quotazioni sono state condizionate da uno scenario macroeconomico in continuo rallentamento e dalla generale incertezza sulle possibili evoluzioni future delle economie in cui opera il gruppo. Al 31/12/2009, la capitalizzazione di borsa (azioni ordinarie e di risparmio) risultava sostanzialmente simile a quella di fine 2008 (-1,0 %); nello stesso periodo,

tuttavia, il principale indice della Borsa di Milano, il FTSE MIB, ha registrato un progresso del 19,5 %. Lo scostamento rispetto all'andamento del mercato è principalmente dovuto al ciclo negativo del settore delle costruzioni.

Il dividendo erogato agli Azionisti della società ha subito una riduzione in valore assoluto, resa necessaria dal deterioramento dei risultati economici conseguiti nel 2009, in seguito alla contrazione della domanda di cemento e calcestruzzo in tutti i mercati di riferimento. Ciò nonostante, la società ha ritenuto importante garantire un livello minimo di remunerazione ai propri investitori, intervenendo sul pay-out ed aumentando la percentuale di utili distribuiti.

Andamento del titolo Buzzi Unicem

(Base gennaio 2003 = 100)



Volumi scambiati e controvalore

Periodo di riferimento	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
	quantità	quantità	€ m	€ m
Anno 2003	84.170.106	19.078.125	638,8	115,0
Anno 2004	74.527.636	39.594.779	766,0	261,6
Anno 2005	85.769.049	28.311.046	1.045,5	252,9
Anno 2006	100.899.098	32.479.343	1.850,5	398,8
Anno 2007	168.024.567	21.128.085	3.635,8	319,3
Anno 2008	217.560.057	31.688.570	3.194,2	321,5
Anno 2009	278.784.704	53.467.061	2.960,0	308,9

Gli investitori istituzionali che fino al 2008 detenevano una percentuale di azioni superiore al 2 % hanno ridotto il loro peso all'interno del capitale sociale nel corso del

2009 mentre l'Azionista di maggioranza ha incrementato la propria percentuale. Il 24,24 % del capitale ordinario è detenuto da investitori stranieri.

Principali dati per azione¹

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
euro							
Utile base per azione ordinaria	1,07	0,97	1,31	1,77	2,23	1,92	0,67
Utile diluito per azione ordinaria	1,01	0,93	1,26	1,71	2,23	1,92	-
Flusso di cassa per azione	2,10	2,37	2,67	3,14	3,64	3,39	1,90
Patrimonio netto per azione	9,13	8,16	9,67	10,63	10,95	12,14	12,16
Rapporto prezzo/utile	8,7x	11,1x	10,1x	12,1x	8,5x	6,0x	16,8x
Quotazione a fine anno							
azioni ordinarie	9,32	10,78	13,16	21,45	18,93	11,58	11,28
azioni risparmio	6,04	7,51	9,17	14,56	12,51	6,57	7,24
Dividendo per azione ²							
azioni ordinarie	0,27	0,29	0,32	0,40	0,42	0,36	0,18
azioni risparmio	0,29	0,31	0,34	0,42	0,44	0,38	0,20
Rendimento							
azioni ordinarie	2,9 %	2,7 %	2,4 %	1,9 %	2,2 %	3,1 %	1,6 %
azioni risparmio	4,9 %	4,2 %	3,8 %	2,9 %	3,5 %	5,8 %	2,8 %

¹ Principi contabili italiani fino al 2003, principi contabili internazionali (IFRS) dal 2004

² 2009: proposto all'assemblea degli Azionisti

Principali Azionisti

al 31 dicembre 2009

	Azioni ordinarie	% del capitale totale	% del capitale ordinario
Presa SpA (Famiglia Buzzi)	76.650.000	37,2	46,4
Fimedi SpA (Famiglia Buzzi)	17.100.000	8,3	10,3

Fonte: registro degli Azionisti e informazioni aggiuntive disponibili alla società

La funzione Investor Relations

Per favorire i frequenti contatti con piccoli azionisti, analisti finanziari ed investitori istituzionali, il gruppo si avvale di un ufficio Investor Relations. I canali di comunicazione che spesso coinvolgono il top management

della Società sono molteplici: conferenze telefoniche, incontri in sede, presentazioni periodiche alla comunità finanziaria, road show presso le principali piazze finanziarie.

I principali eventi occorsi nel 2009:

Gennaio	MF Global Building Conference	Londra
Febbraio	Road Show Equita SIM	Zurigo e Ginevra
Marzo	Institutional Investors Meeting – Intermonte	Milano
Aprile	Road Show Berenberg Bank	Francoforte e Parigi
Aprile	Assemblea degli Azionisti – Casale Monferrato	Casale Monferrato
Maggio	Road Show Cheuvreux	Londra
Giugno	Institutional Investors Meeting – Unicredit	Milano
Giugno	Institutional Investors Meeting – Cheuvreux	Milano
Settembre	European Corporate Forum – Mediobanca	Londra
Settembre	Institutional Investors Meeting – Cheuvreux	Milano
Ottobre	Road Show Deutsche Bank	Zurigo e Ginevra

I Territori e le Comunità Locali

Consapevoli dell'impatto socio-ambientale che le nostre unità produttive hanno sulle comunità locali e sui territori che ci accolgono, abbiamo assunto l'impegno a garantire la compatibilità del nostro operato con tali realtà.

Raccordare un'impresa con il contesto in cui è inserita costituisce per noi un principio strategico imprescindibile, soprattutto se si considera che, proprio per la visione a lungo termine dell'azienda e per le dimensioni dei nostri insediamenti, diventiamo letteralmente parte integrante dell'ambiente.

Per questo motivo progettiamo e selezioniamo i nostri impianti realizzando con tempismo e rigore le opere mitigative e compensative dell'impatto. Dopo l'investimento iniziale e la messa a regime dell'impianto, ci impegniamo a mantenere sempre elevato il livello tecnologico, consapevoli che a lungo termine ciò potrà costituire la miglior garanzia di partecipazione durevole alla vita economica e sociale delle realtà locali. Con questo spirito chiediamo ai dirigenti degli stabilimenti di essere proattivi verso il territorio, mettendo a disposizione non

solo le conoscenze e le competenze peculiari del nostro business ma anche spazi e strutture per sostenere iniziative meritevoli in materia di solidarietà e aggregazione delle persone.

Manteniamo costantemente aperto il dialogo con le istituzioni, i gruppi di opinione, le rappresentanze sindacali e la comunità civile.

L'impegno del gruppo si concretizza anche in numerosi ambiti della vita sociale, dal lavoro diretto al lavoro indotto, dalle attività sportive a quelle culturali, dalla salvaguardia della salute alla protezione della biodiversità.

La scelta attenta degli interventi accresce il gradimento delle comunità locali, che vedono nella presenza dei nostri stabilimenti un'opportunità per realizzare più velocemente ed efficacemente progetti a vantaggio della collettività.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.buzziunicem.it nella sezione "Portland".

I collaboratori

In coerenza con il sistema organizzativo di tipo multi-regionale, la descrizione delle tematiche relative al personale dipendente è suddivisa per le macro-aree in cui il gruppo opera, non essendovi politiche HR universali proprio per la natura federale dell'organizzazione aziendale.

Workplace diversity

Italia

Dalla matrice tradizionale dei settori cemento e calcestruzzo dipendono sia il basso turnover sia la percentuale minima di dipendenti extracomunitari. Non sono dunque attive politiche di promozione delle minoranze, anche se i pochi casi finora concretizzati sono stati esempi di perfetta integrazione.

Anche il numero di donne in significative posizioni di responsabilità è piuttosto limitato, poiché gli incarichi femminili sono tendenzialmente circoscritti alle funzioni centrali.

Germania, Lussemburgo, Olanda, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia

Non esistono policy specifiche per favorire la diversità ma tale valore è considerato fonte di beneficio da tutti gli interessati in quanto amplia le prospettive e contribuisce alle politiche di marketing, di selezione del personale e di immagine aziendale. Tutte le società operative rispettano le normative nazionali, generalmente di derivazione comunitaria.

Russia e Ucraina

Anche qui non esistono policy specifiche ma l'integrazione culturale è considerata importante sotto diversi punti di vista. Da gennaio 2009 operano in Ucraina anche alcuni espatriati italiani.

Stati Uniti

La normativa è molto dettagliata e tende soprattutto ad eliminare le discriminazioni sul luogo di lavoro. Richiede l'invio alla Commissione per le Pari Opportunità di un rapporto annuale sulla composizione del personale occupato.

Work-Life balance

Italia

Il presidio costante da parte degli operatori all'interno del processo di produzione rende difficile assicurare politiche di favore per il lavoro a tempo parziale nei siti industriali. I lavoratori con contratto part-time – quasi il 70 % dei quali è impiegato presso la sede centrale – non sono in alcun modo discriminati nel prosieguo e nello sviluppo della loro carriera per la tipologia contrattuale adottata. Per il personale full-time, nella sede centrale si adotta un orario elastico che consente di svolgere le ore di lavoro contrattuali in un arco di tempo molto ampio (dalle 08.00 alle 19.30).

Germania, Lussemburgo, Olanda, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Russia e Ucraina

Sebbene in questi paesi la maggior parte del personale di produzione sia impiegato a turni di lavoro avvicendati, l'azienda cerca sistematicamente di conciliare le esigenze di servizio con i bisogni dei singoli.

In Germania, Dyckerhoff AG partecipa ad un programma federale per la promozione della migliore conciliazione tra il lavoro e la vita privata. Un sito è certificato come impresa family-friendly grazie ad un programma di assistenza per il personale, un asilo nido e diverse opzioni, dal telelavoro all'orario flessibile.

In Repubblica Ceca il sistema di turni di lavoro applicato nel settore cemento è valutato come il migliore in termini di rapporto tra attività lavorativa, riposo, tempo libero e attività familiari.

Nel settore calcestruzzo, sia ceco che slovacco, si favorisce il part-time per le giovani mamme e numerosi sono i contratti in sostituzione di maternità stipulati per agevolare i congedi parentali. Le attività amministrative e di sede si prestano particolarmente a questo tipo di sostituzioni oppure all'avvio di contratti part-time o al telelavoro.

In Polonia l'orario flessibile è consentito a tutto il personale che non opera in turni avvicendati e non mancano gli open day e le iniziative aziendali che coinvolgono le famiglie.



Linea dell'insacco di Sorbolo (PR), Italia

In Russia, al venerdì il personale giornaliero termina un'ora prima, lavorando giornalmente 8 ore e 12 minuti. Nel 2009, a causa della grave crisi economica in atto, il personale ha lavorato mediamente il 15 % in meno rispetto alle normali ore di lavoro contrattuali.

Programmi di incentivazione per il personale Italia

In Italia per tutto il personale del settore cemento è previsto un premio di partecipazione (premio di risultato) della durata di 3 anni (a partire dal 2010), negoziato con le organizzazioni sindacali nazionali e le rappresentanze sindacali dei lavoratori e calcolato su indicatori di produttività e redditività. Nel 2009, a causa delle avverse condizioni economiche complessive è stato prorogato il premio di risultato in scadenza al 31 dicembre 2008. Con il contratto collettivo sottoscritto al momento di chiudere in stampa il Bilancio, il premio di risultato in essere è stato prorogato al 31/12/2010.

La contrattazione di secondo livello per il settore calcestruzzo è negoziata invece direttamente tra le organizzazioni sindacali e le associazioni imprenditoriali territoriali, senza la partecipazione dell'azienda o delle rappresentanze dei lavoratori.

Al personale direttivo sono attribuite azioni di risparmio a titolo gratuito al raggiungimento di obiettivi prefissati, nel quadro di un programma di incentivazione (MBO: Management By Objectives) basato su indicatori aziendali ed individuali.

Per il personale commerciale dei settori cemento e calcestruzzo sono previsti piani di incentivazione specifici e distinti dal programma MBO citato.

Germania, Lussemburgo, Olanda, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Russia, Ucraina

In Germania non sono previsti programmi di attribuzione di azioni, ma parte della retribuzione è variabile per tutte le categorie di dipendenti ed è basata sulla redditività dell'azienda, con un valore medio di circa il 5 % della retribuzione annua lorda per lo staff e di circa il 14 % per il management.

Sono previsti incentivi e premi in denaro per le invenzioni dei collaboratori secondo uno schema preciso definito dalla legge tedesca. I casi che non ricadono espressamente nella legge a tutela delle opere di ingegno sono ricompensati sulla base della contrattazione collettiva.

Anche in Lussemburgo non sono previsti programmi di attribuzione di azioni: è prevista l'attivazione di forme di retribuzione variabile in considerazione delle performance aziendali.

In Olanda è previsto un bonus in caso di buoni risultati economico-finanziari per il personale con incarichi direttivi.

In Repubblica Ceca, nel settore cemento, può essere attribuita al salario una quota aggiuntiva al raggiungimento

dei risultati economici preventivamente negoziati per l'attivazione dello stesso.

Nel settore calcestruzzo ceco e slovacco, anche se non vi è una formale corrispondenza diretta tra retribuzione e performance aziendale (eccezion fatta per il top management), si tiene conto dei risultati aziendali complessivi in fase di elaborazione della politica retributiva della società.

In più, sempre nel settore calcestruzzo si organizza una competizione per l'attribuzione del titolo di migliore impianto di produzione e di miglior collaboratore, a cui segue un evento aperto anche ai familiari dei dipendenti ed ai clienti.

In Slovacchia è stata attivata un'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ulteriore rispetto a quella di legge, estesa anche alle trasferte.

In Polonia è previsto un premio di partecipazione collegato a risultati economici, variabile tra il 3 % ed il 5 % della retribuzione annua lorda.

Anche in Russia esiste un sistema di retribuzione variabile.

Inoltre, riconoscimenti particolari vengono attribuiti nel corso di eventi come la Giornata del Costruttore Edile (Builder's Day) o la Festa delle Donne; l'azienda gestisce anche una Hall of Fame; in feste e ricorrenze particolari vengono riconosciuti diplomi ai dipendenti meritevoli.

In Ucraina è stato avviato nel 2009 un nuovo programma di incentivazione per il personale, della tipologia MBO (Management By Objectives), basato su indicatori aziendali ed individuali. È indirizzato al management dei siti produttivi e del Quartier Generale e può permettere di conseguire risultati decisamente ragguardevoli al raggiungimento degli obiettivi concordati con il responsabile di riferimento.

Stati Uniti

La situazione è differenziata in quanto mentre Buzzi Unicem USA ha un programma di incentivazione per il management ed uno per il restante personale legato

alla redditività dell'azienda, in Alamo non è previsto, invece, alcun piano di attribuzione di azioni né di premio di partecipazione agli utili.

Messico

È previsto un premio di partecipazione basato su parametri di redditività mentre non si effettuano attribuzioni di azioni al personale dipendente.

Formazione/progressione di carriera

Italia

Nonostante la grave crisi congiunturale in atto, iniziata nel secondo semestre 2008 ed accentuatasi nel 2009, sono proseguite le attività di formazione e addestramento rivolte alla generalità dei dipendenti, con particolare attenzione agli aspetti tecnici (sicurezza e ambiente). In particolare, nel 2009 è stato completato il progetto formativo "Obiettivo Sicurezza" cofinanziato da Fondimpresa – Fondo Paritetico Interprofessionale – il cui approfondimento si concluderà nel 2010, quando si avvierà anche un articolato programma di formazione ambientale che coinvolgerà tutto il personale di linea del settore cemento e degli enti tecnici centrali, denominato "Obiettivo Impatto Sostenibile".

Nel settore calcestruzzo, per il quale purtroppo è stato necessario avviare un programma di razionalizzazione di alcune attività, è proseguito lo sforzo dell'ambizioso programma di formazione tecnica e commerciale che ha coinvolto tutto il personale di linea sul "Progetto H2NO", un innovativo approccio a garanzia delle prestazioni del calcestruzzo prodotto e consegnato ai clienti, che proseguirà nel 2010 con le sue prime auspicabili ricadute commerciali.

Germania, Lussemburgo, Olanda, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Russia, Ucraina

La formazione finalizzata all'accrescimento delle competenze personali e ad avanzamenti di carriera è fornita in maniera customizzata, in considerazione delle esigenze aziendali e del potenziale del candidato.

Su più ampia scala le specifiche funzioni Human Resources dei singoli Paesi organizzano programmi di formazione su argomenti di interesse generale come la tecnologia del cemento e del calcestruzzo, la sicurezza

sul lavoro, il project management, la formazione linguistica, l'office automation, i sistemi gestionali.

Stati Uniti

In Buzzi Unicem USA sono previsti programmi di formazione per colmare eventuali lacune individuali o per avanzamenti di carriera.

In casi specifici e più limitati sono anche previsti rimborsi di tasse universitarie per la frequenza a corsi di interesse per l'azienda.

Messico

Sono previste particolari condizioni di inserimento e di avanzamento di carriera (supervisore/manager) per i laureati e i diplomati presso Istituti convenzionati.

Nel 2009 sono stati 13 i dirigenti che hanno partecipato a programmi di sviluppo manageriale.

Inoltre, l'azienda sostiene 7 collaboratori per il conseguimento della Laurea di Primo Livello in Ingegneria.

Partecipazione del personale

Italia

In tutti i siti del settore cemento è costituita una rappresentanza sindacale unitaria con la quale sono frequenti gli incontri sia a livello di direzione di stabilimento che di direzione centrale del personale, condotti con uno spirito costruttivo e la massima trasparenza che, nonostante le difficoltà del momento, hanno portato a proseguire gli sforzi per minimizzare, per quanto possibile, le dolorose ricadute occupazionali negative effetto della pesante crisi acuitasi nel 2009.

Germania, Olanda, Repubblica Ceca, Polonia, Russia, Ucraina

In ogni Paese sono stati mantenuti gli standard già rendicontati nel 2008. Tutti, con le rispettive differenze, assicurano una partecipazione del personale rispettosa del diritto nazionale di ciascuno Stato, sia attraverso il Sindacato o il Consiglio di Fabbrica (Works Council), che in alcuni casi – ad esempio in Ucraina – hanno solo potere consultivo.

Sicurezza sul lavoro

Italia

Nel 2009 è stata completata la formazione affiancata alla campagna di comunicazione "Obiettivo Sicurezza", arricchita con nuovi moduli formativi e implementata anche in funzione delle modifiche introdotte al recente Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro, che ha reso necessari nuovi interventi, non solo a livello di Dirigenti e Preposti ma di tutto il personale dipendente e di buona parte del personale di imprese terze che operano abitualmente nelle nostre unità produttive. Complessivamente nel 2009 sono stati formati 762 lavoratori e 315 preposti. Nel 2009 è stata inoltre raggiunta la certificazione ai sensi della norma OHSAS 18001* negli stabilimenti di Augusta e Siniscola.

Nel 2010 proseguiranno sia i percorsi di approfondimento sia la formazione più specifica su tematiche ambientali.

Germania

In tutti gli stabilimenti tedeschi e nella sede centrale è stata introdotta la metodologia OHSAS 18001 che è stata revisionata da un Ente Certificatore accreditato e che ha consentito di ottenere la certificazione per il 100% dei siti.

Repubblica Ceca

Ogni anno viene emesso un action plan operativo che segue le linee guida OHSAS 18001.

Polonia

Durante il 2009 è proseguito il percorso di avvicinamento al raggiungimento della certificazione ISO 18001 anche attraverso il miglioramento del rating nelle valutazioni "Datore di lavoro sicuro", un'analisi svolta a livello nazionale da organi ispettivi governativi.

Russia

Ogni anno si organizza un incontro sindacale dedicato, dal quale scaturisce un accordo programmatico sulle misure correttive da realizzare, sugli accantonamenti economici e sulle scadenze.

* Occupational Health and Safety Assessment Series, lo standard internazionale che fissa i requisiti di un sistema di gestione a tutela della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori.

Stati Uniti

Nel 2009 è stato implementato in tutti i siti un sistema di monitoraggio sulla salute e sicurezza denominato "Ispezioni e Manutenzione Programmata", sviluppato sulla base dei criteri del miglioramento continuo e fondato sul principio della sostenibilità: il suo scopo è di identificare proattivamente condizioni che potrebbero condurre ad eventuali infortuni, perdite di materiali o malfunzionamenti del processo, emissioni nocive in atmosfera e di sviluppare azioni correttive preventive. Ogni sito produttivo è suddiviso in aree facilmente identificabili ed ad ognuna è assegnato un esperto che le ispeziona nella loro interezza ogni mese. Durante il quarto trimestre sono state condotte verifiche ispettive: il report conseguente ad ogni audit ha identificato punti di forza e criticità di ogni location, che saranno affrontate secondo un programma pianificato. L'obiettivo è di condurre audit completi almeno ogni due anni e di affiancare a questo sistema anche interventi di verifica di carattere generale a scadenze programmate e predefinite.

Contrattazione collettiva

Nel 2009 sono proseguiti i lavori del recentemente costituito Comitato Aziendale Europeo.

Italia

Le delegazioni imprenditoriale e sindacale di settore hanno avviato gli incontri per il rinnovo del CCNL del Settore Cemento in scadenza il 31/12/2009, conclusisi in tempi rapidi e con reciproca soddisfazione delle parti coinvolte nonostante la difficile situazione economica complessiva in atto.

Relativamente al personale del sito di Santarcangelo, ormai definitivamente chiuso, è stato sottoscritto un accordo con le Organizzazioni Sindacali Territoriali competenti per la proroga degli ammortizzatori sociali e degli interventi formativi a sostegno, attivando ulteriori 6 mesi di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (in deroga) prima dell'implementazione degli accordi già sottoscritti nel 2008 relativi alle risoluzioni dei singoli rapporti di lavoro.

Nel Settore Calcestruzzo è stato attivato un piano di razionalizzazione nazionale con il ricorso ad un anno di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per un

massimo di 38 unità e interventi di formazione e percorsi di ricollocazione.

La contrattazione di secondo livello (Premio di Risultato) del settore Cemento, in scadenza nel 2008, è stata prorogata per tutto il 2009 a causa della situazione economica complessiva.

L'appena rinnovato contratto nazionale di settore prevede l'ulteriore proroga dello stesso per tutto il 2010, con l'avvio del nuovo ciclo negoziale con il 1/11/2010.

Germania

A livello federale si trattano principalmente i minimi contrattuali e Dyckerhoff è rappresentata nelle delegazioni imprenditoriali ove è presente come impianti, applicando circa 40 accordi collettivi.

A livello aziendale o di sito, gli argomenti di interesse operativo sono negoziati direttamente dal management con la competente rappresentanza dei lavoratori. In Dyckerhoff sono vigenti attualmente circa 65 accordi aziendali.

Lussemburgo, Olanda, Repubblica Ceca

In Lussemburgo la contrattazione collettiva opera direttamente tra azienda ed organizzazioni sindacali per i contratti di lavoro, mentre a livello di stabilimento si negoziano tematiche più operative.

In Olanda la contrattazione collettiva avviene sia tra le organizzazioni sindacali ed imprenditoriali in cui Dyckerhoff Basal Netherlands è rappresentata, sia tra azienda e rappresentanze sindacali aziendali, con competenze più operative.

In Repubblica Ceca si applica un contratto collettivo nel settore cemento, vincolante per le parti e rinegoziato annualmente, mentre non vi sono negoziazioni collettive per il settore calcestruzzo.

Polonia

Il contratto collettivo ha durata pluriennale ma non ha dirette ricadute economiche, che invece ha un secondo contratto collettivo negoziato annualmente con competenze esclusive.

Russia

Il contratto collettivo attuale (2006/2009) dura tre anni ed è riconosciuto come uno dei migliori della zona per i benefici aggiuntivi che attribuisce al personale dipendente.

Ucraina

La contrattazione collettiva opera a livello nazionale per la definizione dei minimi contrattuali e a livello aziendale per l'attribuzione di premi di partecipazione o benefit non monetari.

Stati Uniti

In Buzzi Unicem USA sono in essere contratti o accordi collettivi in tutti i siti, di cui si illustra sinteticamente lo schema.

Sito:	Organizzazione sindacale:
Cape Girardeau Plant, Paducah & Nashville Terminal	PACE*
Cape Girardeau Alternate Fuels	PACE*
Stockertown Plant	Teamsters (Trasporti)
Memphis Terminal	Steelworkers (Acciaio)
Chattanooga Plant	PACE*
Maryneal Plant & Dallas Terminal	Steelworkers

* PACE è l'organizzazione sindacale unitaria dei settori acciaierie, carta, industria forestale, gomma, settore manifatturiero ed energetico, componente della Confederazione Internazionale dei lavoratori dei servizi e dell'industria.

Indicatori di performance

INDICE	
_ PERFORMANCE ECONOMICHE	44
Valore economico generato e distribuito	44
Benefici per i dipendenti	46
_ PERFORMANCE AMBIENTALI	48
Risorse naturali	49
Risorse energetiche	50
Risorse idriche/Scarichi idrici	51
Biodiversità	52
Gas ad effetto serra	53
Emissioni in atmosfera	54
Rifiuti	56
Sversamenti	57
Prodotto	57
Trasporti	58
Investimenti e spese	58
Sistemi di gestione ambiente e sicurezza	58
Performance ambientali: grafici e tabelle	60
_ PERFORMANCE SOCIALI	66
Condizioni di Lavoro	66
Relazioni Industriali	68
Periodo minimo di preavviso per cambiamenti organizzativi	69
Salute e Sicurezza sul Lavoro	71
Formazione	73
Procedure di assunzione di persone residenti e percentuale di senior management locale	74
Infortuni	75
Diritti Umani	76
Clausole di salvaguardia dei diritti umani in investimenti significativi	76
Fornitori significativi sottoposti a human rights screening	77
Incidenti di discriminazione	77
Rischi per la libertà di associazionismo sindacale	78
Rischio di eventi di lavoro di adolescenti	78
Rischio di lavoro coatto	78
Attività rivolte alle comunità locali	79
Trasparenza nella conduzione degli affari	81
Formazione sui temi dell'etica e della trasparenza	82
Corruzione	82
Posizione e partecipazione nella politica pubblica e nelle lobby	82
Sanzioni e multe ricevute per la non osservanza di leggi e regolamenti	84
Performance sociali: grafici e tabelle	85



Cisterna di Leudelange in Lussemburgo realizzata dallo studio di architettura Schemel & Wirtz

Performance economiche

La creazione di valore per i propri stakeholder in ottica sostenibile è l'obiettivo alla base delle attività conseguite quotidianamente da Buzzi Unicem. Di seguito vengono riportati gli indicatori di performance economica, che rappresentano la suddivisione della ricchezza creata nel corso del 2009 per mezzo dell'impegno e della cooperazione di tutti i soggetti che interagiscono con la società (Azionisti, Finanziatori, Collettività e Ambiente, Stato e Istituzioni, Risorse Umane e Sistema Impresa).

Valore economico generato e distribuito

La crisi dell'economia reale, che ha fatto seguito alle turbolenze dei mercati finanziari, ha inciso profondamente sui risultati conseguiti dalla società nel 2009. Il settore delle costruzioni ha segnato una riduzione degli investimenti in tutte le aree geografiche in cui opera il gruppo, con una conseguente diminuzione della domanda di cemento e calcestruzzo. Il ciclo negativo ha caratterizzato pertanto sia i Paesi emergenti, sia le economie più avanzate, rendendo vani i benefici che la diversificazione geografica aveva dato nei precedenti esercizi. I risultati

operativi e l'utile netto hanno pertanto registrato una rilevante contrazione rispetto ai livelli raggiunti nel 2008.

Il valore della produzione è diminuito in misura sensibile (-23%), come conseguenza del calo dei volumi e, in alcuni Paesi, dei prezzi di vendita. Inoltre i costi di produzione hanno avuto un'incidenza crescente in alcune aree di attività del gruppo, riducendo fortemente la nostra capacità di generare Valore Aggiunto (la differenza tra il valore della produzione ed il consumo di beni e servizi, di seguito VA), ovvero ricchezza creata a favore dei diversi soggetti portatori di interesse.

Conto Economico Riclassificato a Valore Aggiunto

	2007	2008	2009
milioni di euro			
Valore della produzione	3.661,5	3.634,5	2.795,8
Costi intermedi della produzione	-2.140,2	-2.226,3	-1.783,0
Componenti accessori	76,4	50,9	13,9
Valore aggiunto lordo	1.597,7	1.459,1	1.026,7
Ammortamenti	-210,9	-225,0	-218,7
Valore aggiunto netto	1.386,8	1.234,1	808,0

Nota: il calcolo del valore aggiunto 2007 recepisce alcune minori rettifiche di riclassificazione.

Il VA generato dalle attività del nostro gruppo è diminuito del 35 %; nonostante la forte contrazione determinata dal rallentamento economico generale, il VA in valore assoluto si mantiene su livelli di tutto rilievo.

Stato Patrimoniale

	2007	2008	2009
milioni di euro			
Attività disponibili	1.756,7	1.638,3	1.646,6
Attività fisse	3.728,0	4.315,5	4.412,9
Capitale investito	5.484,7	5.953,7	6.059,5
Debiti a breve	815,8	724,0	910,4
Debiti a lungo	2.155,5	2.497,8	2.436,7
Mezzi propri	2.513,4	2.705,5	2.712,4
Fonti del capitale investito	5.484,7	5.953,7	6.059,5

I criteri di sostenibilità attraverso cui vengono espresse le riclassificazioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico Consolidato consentono di quantificare e assegnare i relativi benefici ai molteplici stakeholder del gruppo, in base alla loro diversa natura economica, sociale ed ambientale.

Ripartizione del Valore Aggiunto Netto

	2007	2008	2009
in %			
Sistema impresa	32	32	17
Risorse umane	30	35	52
Stato e Istituzioni	22	16	10
Azionisti	6	6	5
Finanziatori	6	8	11
Collettività e Ambiente	3	4	5

Nota: la ripartizione del valore aggiunto 2007 recepisce alcune minori rettifiche di riclassificazione.

Dalla ripartizione e dalla variazione del VA su base annua si evince come si sia ridotta la parte destinata al sistema impresa, che si è portata dal 32 % al 17 %. Le difficoltà di mercato hanno infatti richiesto alla società di posticipare nel tempo diversi progetti di investimento, e di concentrare le risorse finanziarie su quattro progetti particolarmente strategici, che permetteranno di rafforzare la propria presenza sui mercati di riferimento (Stati Uniti, Russia, Messico ed Ucraina) e migliorare l'efficienza produttiva.

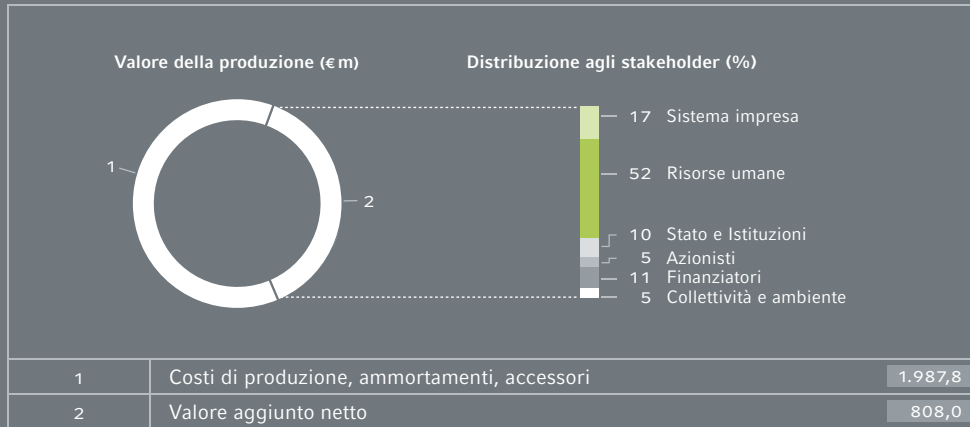
Aumenta invece il VA indirizzato ai "Finanziatori", a causa dell'incremento della posizione debitoria, che si mantiene comunque ampiamente entro i livelli di prudenza che da sempre contraddistinguono la nostra politica industriale.

Inoltre, è risultata in crescita la quota di VA a sostegno di "Collettività e Ambiente", a conferma del costante impegno dell'azienda in campo sociale ed ambientale.

Diminuisce notevolmente in valore assoluto la remunerazione degli Azionisti, a causa della contrazione dei risultati conseguiti dal gruppo nel 2009. Il valore è passato dal 6 % del 2008 al 4 % nel 2009.

Per lo stesso motivo, ma anche grazie ad un'aliquota leggermente più favorevole, si riduce dal 16 % al 10 % la quota di VA relativa a "Stato e Istituzioni". In Italia, nel periodo 2000-2009 sono stati effettuati investimenti produttivi per lo sviluppo di aree sotto-utilizzate del territorio nazionale (principalmente in Sicilia, Sardegna e Puglia) per circa 67 milioni di euro, usufruendo delle agevolazioni concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della Legge 488/92 e degli incentivi agli investimenti riconosciuti come credito d'imposta, per un totale di circa 10 milioni di euro. Questi investimenti agevolati rappresentano quasi il 12 % degli investimenti complessivi effettuati in Italia nel periodo e sono stati tutti completati. Ad oggi sono stati accreditati incentivi ed agevolazioni per circa 9,2 milioni di euro. Durante l'esercizio in esame non abbiamo ricevuto nuovi finanziamenti e/o sussidi agli investimenti presso le altre aree geografiche del perimetro, fatta eccezione per il Lussemburgo, che ha ottenuto dal governo centrale

Formazione e distribuzione del Valore Aggiunto



174,8 migliaia di euro, principalmente a supporto di iniziative di formazione del personale.

Infine, cresce fortemente la quota percentuale di VA relativa alle "Risorse Umane". La remunerazione del personale è principalmente fissa; tuttavia, la società mantiene un piano d'incentivazione e fidelizzazione del personale italiano con incarichi direttivi, che prevede pagamenti basati su azioni di risparmio in funzione degli obiettivi raggiunti (sistema MBO). Le azioni di risparmio sono assegnate ai beneficiari attraverso aumenti di capitale riservati o utilizzo di azioni proprie. Il costo corrispondente alle azioni trasferite, pari al valore equo delle stesse alla data di attribuzione, rientra tra i costi del personale.

Benefici per i dipendenti

I benefici a favore dei dipendenti vanno al di là della remunerazione diretta durante il rapporto di lavoro, ma coinvolgono anche il periodo di tempo successivo alla cessazione della collaborazione. In particolare, questi consistono principalmente in piani pensionistici, assicurazioni sulla vita, piani di assistenza sanitaria e indennità di fine rapporto. Il sostegno al benessere ed alla salute dei dipendenti rimane dunque un elemento distintivo del modo di fare impresa di Buzzi Unicem;

questo si traduce in attività concrete a favore della qualità della vita, che permettano inoltre di attirare e trattenere all'interno i collaboratori più capaci e di mantenere una duratura motivazione e soddisfazione professionale.

Le modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia da Paese a Paese, a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche di ciascun area in cui opera il gruppo. Le obbligazioni si riferiscono sia ai dipendenti attivi sia a quelli non più attivi. Le obbligazioni per i benefici ai dipendenti sono dettagliate come segue:

	2009	2008
migliaia di euro		
Per categoria		
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro		
Piani pensionistici	171.697	175.410
Piani di assistenza sanitaria	101.310	105.229
Trattamento fine rapporto	30.473	32.508
Altri	92	102
Altri benefici a lungo termine	11.182	9.241
	314.754	322.490
Per area geografica		
Italia	31.384	33.331
Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi	181.379	183.858
USA e Messico	101.991	105.301
	314.754	322.490

I piani a benefici definiti sono quelli che determinano l'ammontare dei benefici pensionistici spettanti, solitamente in funzione di uno o più fattori quali età, anni di servizio e retribuzione; possono essere non finanziati (unfunded) oppure interamente/parzialmente finanziati (funded) dai contributi versati dalla società e, talvolta, dai dipendenti ad una società oppure a un fondo giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti. I piani pensionistici a benefici definiti che il gruppo ha in essere in Germania ed, in misura minore in Lussemburgo sono principalmente unfunded. Negli Stati Uniti, invece, i piani pensionistici sono quasi completamente funded, mentre i piani di assistenza sanitaria sono per natura unfunded. Il piano pensionistico a benefici definiti delle società operanti in Messico è in buona parte finanziato. Il trattamento di fine rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti non finanziato; il fondo si estingue al momento del pensionamento e può essere parzialmente anticipato in casi particolari. La voce Altri, invece, comprende i premi di fedeltà riconosciuti ai dipendenti al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale e generalmente liquidati al termine del servizio. Il pagamento di questi benefici è certo (una volta raggiunti i requisiti minimi), mentre permane l'incertezza relativa al momento del pagamento.

Il perimetro operativo si sviluppa in contesti sociali estremamente differenti tra loro: dalla forte presenza di strutture sociali che regolamentano il sistema pensionistico in Italia, si passa ad una situazione di piani e politiche più evolute negli Stati Uniti d'America ed in Germania, dove vige un elevato grado di flessibilità nel concordare un'assistenza congrua alle esigenze del dipendente in base alle attese di vita futura.

Repubblica Ceca e Polonia garantiscono un sistema pensionistico statale simile al modello occidentale, finanziato per una quota dal lavoratore e per la restante parte dall'azienda: tale costo è incluso nel Conto Economico alla voce "Costi del personale". Anche in questi Paesi esistono fondi pensione a cui destinare parte del proprio salario come forma di previdenza integrativa, beneficiando di sgravi fiscali.

Il sistema pensionistico della Russia e dell'Ucraina è esclusivamente finanziato dallo Stato, tuttavia risulta spesso insufficiente e il dipendente non ha l'obbligo di ritirarsi per pensionamento ad una età prestabilita: in certi casi, a fronte di questa situazione, favoriamo il dipendente che desidera lasciare l'azienda con forme di incentivazione all'uscita.

Il gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine, la cui erogazione avviene generalmente al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato; questi piani sono unfunded. Negli Stati Uniti il gruppo sostiene un piano di remunerazione differita per certi dipendenti. Le somme trattenute sono accantonate in un trust ed i profitti del trust accumulati a favore dei partecipanti.



Veduta panoramica dello stabilimento di Lengerich sotto la neve

Performance ambientali

Anche in un anno di particolare crisi economica, non è venuto meno l'impegno di Buzzi Unicem nella riduzione degli impatti ambientali. Considerato l'attuale contesto, il Bilancio di Sostenibilità 2009 testimonia la rilevanza della gestione degli aspetti ambientali nella politica aziendale e prosegue le attività di monitoraggio e rendicontazione dei principali impatti ambientali.

L'applicazione delle migliori tecnologie disponibili garantisce il rispetto dell'ambiente: tale evidenza non è dimostrata solo ed esclusivamente attraverso il rispetto delle stringenti normative nazionali ed internazionali, ma anche dal monitoraggio periodico previsto dai sistemi di gestione ambientale, che permette inoltre la programmazione di strategie future, nell'ottica del miglioramento continuo.

Anche per il bilancio 2009, sono stati considerati tutti gli indicatori "core" previsti dalle linee guida del GRI per il settore cemento, quali consumo di risorse naturali, ener-

getiche ed idriche, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, imballaggi, trasporti e gas serra.

Nel perimetro di rendicontazione del 2009 è stata esclusa Cementi Moccia mentre sono state incluse le società controllate Parmacementi ed Escalcementi.

Sono stati esplicitati anche gli investimenti e le spese in materia di ambiente e sicurezza.

Una sezione specifica è dedicata al settore calcestruzzo che, con i suoi 495 impianti operativi nel 2009, ha generato impatti limitati rispetto al settore cemento

ma comunque meritevoli di essere trattati (in particolare l'utilizzo di risorse naturali e gli scarichi idrici).

Gli indicatori relativi alla linea di cottura sono riferiti ad una tonnellata di clinker prodotto, mentre gli impatti generati lungo tutto il ciclo produttivo sono riferiti ad una tonnellata di cemento equivalente, in modo da garantire l'uniformità e la comparabilità dei dati tra diverse nazioni e anni differenti.

I grafici riportano il valore dell'indicatore per singola nazione e per la media del gruppo nel corso dell'ultimo triennio. In alcuni casi i dati sono rendicontati solo dal 2008 e non possono quindi garantire una piena confrontabilità sull'ultimo triennio.

Risorse naturali

Il processo produttivo del cemento prevede l'utilizzo di materie prime naturali quali calcare, marna, argilla, gesso e pozzolana, opportunamente dosate al fine di garantire il corretto apporto di calce, ferro, allumina, silice e farina cruda, caratteristici del prodotto finito.

L'estrazione di tali risorse da cave o miniere, spesso di proprietà, ne crea un conseguente ed inevitabile impoverimento. Nel 2009, per produrre una tonnellata di cemento, sono state necessarie 1,54 tonnellate di materie prime, dato leggermente in calo rispetto al 2008.

L'utilizzo di materiali derivanti da altri processi produttivi o di consumo, quali scaglie di laminazione, polveri di allumina, ceneri volanti, loppe, fanghi, gessi chimici e scorie da inceneritore, regolati ad hoc, permette di mantenere inalterate le caratteristiche qualitative del clinker e del cemento, riducendo i fenomeni di impoverimento delle risorse naturali. I sistemi di monitoraggio in continuo consentono, inoltre, un controllo costante delle miscele utilizzate garantendo contemporaneamente la qualità del prodotto.

Nel corso degli anni, la sostituzione di materie prime con materiali alternativi è costantemente cresciuta fino a raggiungere un valore medio del 7,1 % nel 2008. Nel

corso del 2009 tale indicatore è leggermente calato (6,2 %) a causa della mancata continuità delle forniture. Come in passato, i migliori risultati sono stati ottenuti in Germania, Polonia, Repubblica Ceca e Ucraina dove la sostituzione ha superato il 10 %, mentre in altre nazioni, quali Messico ed Italia, la legislazione vigente e la ridotta disponibilità di materiale idoneo sul mercato locale non consentono il raggiungimento di tali livelli.

Dal 2010, negli USA verranno utilizzate ulteriori 200.000 tonnellate di gesso chimico, residuo della produzione di energia elettrica, come correttivo nella macinazione del cemento in sostituzione del gesso naturale.

Nel settore calcestruzzo ricopre grande importanza l'utilizzo di ceneri volanti, derivanti dalla produzione di energia elettrica, in parziale sostituzione del cemento, come avvenuto in circa il 60 % degli impianti nel 2009. Tale tecnica consente di mantenere le caratteristiche del prodotto finito, riducendo gli impatti ambientali generati dalla produzione del cemento: mediamente per ogni metro cubo di calcestruzzo sono utilizzati 30 kg di ceneri, ottenendo un risparmio di circa 12 kg di cemento.

GRAFICI → EN1 EN2 PG. 60

Risorse energetiche

Da sempre, per motivi sia ambientali che economici, viene dedicata una particolare attenzione al consumo di energia. Gli obiettivi prefissati dall'azienda nel corso degli anni si sono evoluti verso un'ottimizzazione del processo, con un conseguente miglioramento dell'efficienza energetica nonché con la progressiva sostituzione dei combustibili di origine fossile con rifiuti in combustione. Questa tecnica è stata riconosciuta come BAT (Best Available Techniques) per la produzione di cemento grazie alle combustione che avviene ad alte temperature, senza la produzione di ceneri ed emissioni aggiuntive.

Negli anni '70, i combustibili più in voga erano carbone e lignite. Verso la fine del secolo il consumo di carbone è stato gradualmente sostituito con il pet-coke, ad eccezione delle cementerie presenti in Russia ed Ucraina dove l'unico combustibile utilizzato è il gas naturale. Gli ultimi anni hanno confermato invece un progressivo aumento della percentuale di sostituzione calorica derivante da combustibili alternativi. Analizzando il mix energetico utilizzato nel 2009 nei forni di cottura Buzzi Unicem, infatti, si è registrata una sostituzione calorica derivante da un utilizzo di CDR, plastiche, oli usati e biomasse pari al 18,1 %.

A tale incremento ha contribuito in particolare la conferma dei valori di eccellenza registrati negli stabilimenti di Cape Girardeau e Greencastle (USA), Göllheim, Amönenburg, Deuna e Lengerich (Germania), Hranice (Repubblica Ceca) con valori superiori al 40 %, e Geseke (Germania), pari a circa il 65 %. L'utilizzo di combustibili alternativi è dunque tecnicamente, ambientalmente ed economicamente sostenibile.

Anche in Italia si stanno raggiungendo risultati di valore, in particolar modo per i forni di Travesio, Robilante e Barletta dove l'utilizzo di combustibili alternativi ha superato il 20 %.

Nel forno messicano di Cerritos, invece, per il primo anno di utilizzo si sono registrati valori pari a circa l'8 %.

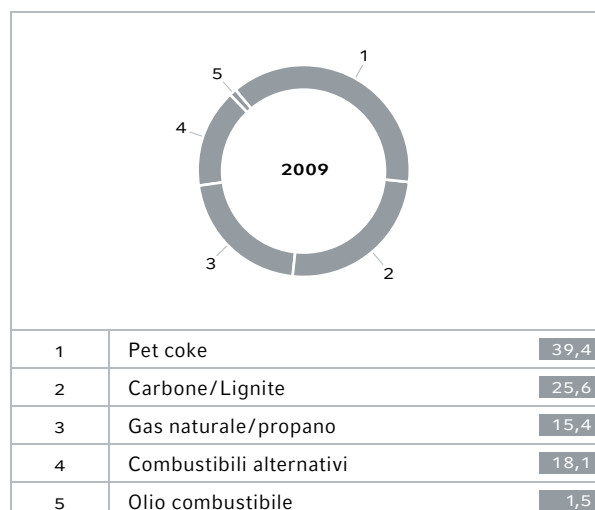
Per il 2010 sono state avviate ulteriori pratiche, sia in Europa che negli USA, per aumentare le quote di combustibili alternativi.

Si sottolinea poi che l'impiego di combustibili alternativi nei forni di produzione del clinker offre un'alternativa ormai consolidata ed apprezzata all'incenerimento degli stessi in impianti dedicati (inceneritori o termovalorizzatori), con l'evidente vantaggio di non produrre emissioni in atmosfera aggiuntive rispetto a quelle legate all'impiego di combustibili tradizionali.

Le tecniche di valorizzazione e smaltimento dei rifiuti consentono di garantire un più corretto equilibrio fra ambiente ed insediamenti produttivi, in piena coerenza con i principi dello sviluppo sostenibile e gli obiettivi di riduzione dei gas serra.

Alla linea di cottura clinker è associata la maggior quota di energia termica consumata. A questa si aggiunge una quota ridotta per l'eventuale essiccazione delle materie prime e dei correttivi. Il consumo specifico della linea di cottura clinker registrato nelle singole nazioni è fortemente legato alla tecnologia applicata. Grazie al graduale e progressivo adeguamento alle migliori tecnologie disponibili, con interventi di conversione delle linee di cottura ed importanti investimenti portati a termine nel corso del 2009 (come la nuova linea a Festus), e alla di-

Suddivisione combustibili
in %



smisione di forni a bassa efficienza, è stato possibile ridurre ulteriormente l'indicatore relativo al consumo specifico delle linee di cottura. In Ucraina e Russia, invece, si registrano ancora consumi specifici elevati in quanto i forni a via umida prevedono che una quota di calore venga dedicata all'evaporazione dell'umidità della miscela.

Nel 2009 è stato raggiunto il valore di 3.977 MJ/t clinker, con valori di eccellenza registrati nelle cementerie di Vernasca (ITA), Chattanooga (USA), Tepetzingo (MEX) – dotati di forni rotanti con preriscaldatore e precalcina-tore – dove il consumo specifico è stato inferiore a 3.300 MJ/t clinker.

Circa il 10 % del consumo energetico totale è associato all'utilizzo di energia elettrica. Il consumo specifico si è mantenuto costante negli anni, con un leggero peggioramento dell'indicatore relativo al 2009. Le variazioni tra i dati dei singoli Paesi sono dovute in particolare all'impiego di mulini di ultima generazione, all'ottimizzazione dei rendimenti ed al contenuto di clinker nei cementi. In particolare, il consumo di energia elettrica è equamente distribuito tra le principali utenze relative alla macinazione della farina cruda, alla cottura clinker e alla macinazione dei cementi.

GRAFICI → EN3 PG. 60 – 61

Risorse idriche/Scarichi idrici

Normalmente prelevate da pozzi o da corsi superficiali, le risorse idriche sono utilizzate principalmente per il condizionamento dei gas della linea di cottura, la riduzione della temperatura durante la macinazione, il raffreddamento degli organi motore, la riduzione della polverosità diffusa, l'antincendio e la preparazione della miscela nei forni a via umida.

La graduale sostituzione di tecnologie a via umida con linee di cottura a via secca consentirà un'importante riduzione dei consumi idrici. Il raffreddamento delle utenze avviene in circuito chiuso, con l'installazione di torri di raffreddamento che consentono di limitare gli sprechi e riutilizzare il 100 % delle risorse idriche presenti nell'anello chiuso.

Negli ultimi anni sta inoltre aumentando l'installazione di impianti di ricircolo delle acque meteoriche che consentono un utilizzo sostenibile di tali risorse, riducendo al minimo le dispersioni. Ad oggi, circa il 13 % delle acque impiegate deriva dal riutilizzo, previo trattamento fisico delle acque meteoriche raccolte. I sistemi di grigliatura, sedimentazione e disoleatura permettono il riutilizzo di parte delle acque meteoriche, che altrimenti verrebbero inviate allo scarico.

In particolare, negli stabilimenti statunitensi di Maryneal e Chattanooga il contributo derivante dall'utilizzo delle acque meteoriche raggiunge percentuali superiori al 90 %.

La realizzazione di circuiti chiusi per le acque di raffreddamento, insieme al trattamento ed al successivo riutilizzo delle acque meteoriche, permette di ridurre al minimo gli scarichi idrici delle cementerie del gruppo. Tali scarichi, per lo più generati dai servizi igienici e dalle acque meteoriche non recuperate, sono caratterizzate da un minimo apporto inquinante.

Anche questi reflui, prima di essere convogliati nella rete fognaria comunale o nel corpo idrico superficiale, vengono adeguatamente trattati.

Gli elevati consumi registrati in Ucraina e Russia sono dovuti, all'utilizzo di forni a via umida, che richiedono un elevato apporto di risorse idriche per la preparazione della miscela.

Nella produzione del calcestruzzo i maggiori impatti sono legati all'utilizzo di risorse idriche, così come confermato anche dagli studi LCA condotti nel corso degli anni.

Su tale aspetto si sono concentrati gli sforzi dell'azienda attraverso tre tipologie di intervento:

_ Per il recupero nel ciclo produttivo delle acque di processo, il 63 % delle centrali di betonaggio è stato dotato di impianti di recupero che, attraverso un ciclo chiuso, consentono una totale eliminazione degli scarichi idrici industriali.

_ Specifici impianti permettono di trattare meccanicamente e riutilizzare le acque derivanti dal calcestruzzo di



Robilante (CN) – Tabanot – Intervento di idrosemina di una scarpata completamente riuscito.

ritorno in centrale, separando gli inerti dalle risorse idriche. Questo sistema – installato nel 40 % delle centrali – permette, oltre all’eliminazione di residui di calcestruzzo, un risparmio pari a circa il 3 % sugli emungimenti di risorse idriche e sul consumo di aggregati da cava. Tali interventi tecnici non possono che essere accompagnati da interventi gestionali al fine di ridurre al minimo il quantitativo di calcestruzzo di ritorno presso gli impianti. _ Il trattamento ed il successivo recupero delle acque meteoriche attraverso impianti di grigliatura, sedimentazione e disoleatura, presenti in circa il 30 % delle centrali, consentono, insieme ad una riduzione degli emungimenti, la sensibile riduzione degli scarichi idrici.

GRAFICI → **EN8** PG. 61

Biodiversità

La coltivazione delle cave e delle miniere causa inevitabilmente un cambiamento dello stato dei luoghi, generando impatti sia sull’ambiente sia sul paesaggio.

La minimizzazione di tali effetti parte già dalla fase di estrazione delle materie prime naturali e prosegue con attività di rimodellamento morfologico, per un migliore inserimento del sito nel contesto ambientale, e l’adozione di particolari tecniche di semina e piantumazione, con progressivo reintegro della flora locale, e la realizzazione di vivai per la riproduzione di specie autoctone prima della successiva riconsegna alla comunità.

Il lungo iter di autorizzazioni che deve essere seguito per la coltivazione delle cave prevede approfonditi studi al fine di valutare, tra l’altro, le modifiche all’ecosistema esistente, a garanzia del rispetto di flora e fauna: qualora ci si ritrovi in aree ad alta biodiversità, vengono implementati programmi di locazione di specie protette locali.

Da anni, il gruppo ha consolidato un processo di valutazione degli impatti che permette di calcolarne in modo esaustivo l’effettiva entità. Il processo di analisi genera due risultati concreti:

1. la redazione di un piano di coltivazione, che valuta l’applicazione delle migliori tecniche per ottimizzare la coltivazione mineraria;
2. la redazione di un progetto di recupero ambientale, che valuta le tecniche idonee ad ottenere il miglior ripristino ambientale possibile.

In merito al progetto di recupero ambientale va sottolineato come Buzzi Unicem prediliga generalmente il ripristino a scopo naturalistico: pertanto, attiva tutti quei processi destinati alla rinaturalizzazione dell’intero sito in modo tale da superare il concetto del solo mantenimento della stabilità dei fronti estrattivi e del mascheramento della coltivazione.

La rinaturalizzazione di un sito estrattivo è una metodologia molto lenta, poiché i processi naturali che la determinano e la guidano sono tutto fuorché veloci. Le tecniche di ripristino ambientale, infatti, hanno una funzione

di starter, di guida e di accelerazione del processo che, in loro assenza, può anche non evolversi o non attivarsi mai.

In un primo momento, quindi, si agisce sia per ridurre la perdita di fertilità dei suoli tramite gli inerbimenti tecnici sia per mascherare l'attività produttiva mediante la realizzazione di quinte o di interventi d'invecchiamento accelerato delle rocce dei fronti.

In un secondo momento, si applicano tecniche specifiche per il ricomponimento delle comunità vegetali ed animali autoctone, ponendo una particolare attenzione sia alle caratteristiche faunistiche sia a quelle paesaggistiche, allo scopo di ottenere una completa reintegrazione del sito estrattivo nel suo contesto territoriale.

Un fitto bosco o un bel prato non si ottengono semplicemente piantando alberi o seminando erba: è necessario ricostruire tutti gli elementi base, a partire dal suolo e dalla morfologia degli ambienti per arrivare alla composizione floristica e paesaggistica.

Infine, per ridurre sia gli impatti sul paesaggio sia i tempi di rinaturalizzazione, ormai in tutti i siti di proprietà si applica la tecnica della contestualità tra la coltivazione mineraria e il recupero ambientale: ciò comporta l'attivazione del ripristino ambientale per lotti, non appena una porzione di cava o miniera risulta esaurita.

In conclusione si evidenzia che proprio per la sua attenzione all'ambiente, riconosciuta anche da parte degli Enti di controllo nazionali, Buzzi Unicem può vantare in Italia ben tre siti di estrazione attivi in aree di pregio naturalistico di livello internazionale.

Le immagini mostrano alcuni esempi di interventi realizzati negli scorsi anni, dove si può notare la riduzione dell'impatto dell'attività di coltivazione fino a raggiungere l'obiettivo più nobile: quello di annullarlo.

Gas ad effetto serra

Il settore cementiero sta affrontando importanti impegni nella lotta ai cambiamenti climatici attraverso il contenimento delle emissioni di gas effetto serra.

I produttori europei contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di Kyoto partecipando all'Emissions Trading Scheme (ETS), una piattaforma di scambio dei diritti d'emissione che, attraverso meccanismi di mercato, pone un tetto massimo alle emissioni in atmosfera.

Il contributo alle emissioni durante la fase di decarbonazione, che incide per circa il 60 % delle emissioni totali di CO₂, è intrinseco nella produzione del clinker. Completa le emissioni il contributo derivante dalla combustione nei nostri forni.

Il rispetto di tetti massimi di produzione delle emissioni di gas ad effetto serra viene raggiunto attraverso la riduzione del contenuto di clinker nel cemento (nel 2009 il fattore κ/c si è assestato intorno al 79,9 %) e con l'aumento di combustibili alternativi, in particolare con alto contenuto di biomassa, durante la cottura.

Nel dettaglio, le azioni messe in opera sono:

- _il miglioramento dell'efficienza termica degli impianti di produzione, raggiunto grazie ad importanti investimenti e alla sostituzione di impianti ormai divenuti obsoleti che presentavano alti consumi specifici e, conseguentemente, elevate emissioni di CO₂;
- _il ricorso a combustibili alternativi, con contenuto di biomassa, in sostituzione dei combustibili fossili convenzionali, che a parità di potere calorico generano emissioni di CO₂ nettamente inferiori;
- _la produzione di cementi con crescente percentuale di materiali secondari, quali la loppa d'alto forno, la pozzolana, le ceneri volanti ed altri costituenti utilizzati nella macinazione del cemento in sostituzione del clinker, la cui riduzione in ricetta porta ad una proporzionale riduzione delle emissioni di CO₂.

Nuovi interventi, programmati per gli anni futuri, consentiranno un'ulteriore riduzione, in particolare per la quota relativa alla fase di combustione.



Costruzione di una rampa di risalita per pesci in Repubblica Ceca

La politica della nuova amministrazione americana ha fornito una maggiore spinta all'emanazione di un nuovo regolamento nazionale, con conseguente riduzione dei gas ad effetto serra.

Ad oggi la regolamentazione rimane a livello locale, con tre programmi principali: il Western Climate Initiative (WCI), il Regional Greenhouse Gas initiative (RGGI) e il Midwestern Regional Greenhouse Gas Reduction Accord (MRGHGRA). Quest'ultimo, in particolare, ha impatto sulle attività di Buzzi Unicem per l'impianto di Oglesby, rimasto fermo per tutto il 2009. Fermi restando gli obiettivi della politica aziendale, l'incertezza legislativa rende difficile per l'industria americana, ed in particolare per lo stabilimento di Oglesby eventuali pianificazioni per la riduzione dei gas ad effetto serra nell'immediato futuro.

L'andamento del fattore di emissione di CO₂ registra nel corso del 2009, per l'intero gruppo, un'ulteriore diminuzione rispetto agli anni passati, a conferma dell'attenzione che Buzzi Unicem ha da sempre posto alla problematica legata alle emissioni di gas ad effetto serra.

Oltre alle emissioni dirette di CO₂ esistono poi altre fonti "indirette" quali il consumo di energia elettrica e le emissioni collegate alle attività di trasporto. L'utilizzo di software specifici ha permesso di monitorare tali emissioni mettendo in relazione il consumo specifico di energia elettrica, il mix energetico delle singole nazioni e la generazione di CO₂. L'indicatore relativo al 2009 è

stato pari a 90,7 kg CO₂/t cemento, in leggero calo rispetto al valore 2008.

Lo stesso software ha permesso la valutazione delle emissioni di CO₂ derivanti dalle attività di trasporto, sia per i materiali in ingresso che per i materiali in uscita, grazie alla suddivisione dei trasporti su gomma, via treno e via nave. Il valore medio per il 2009 è stato pari a 34,1 kg CO₂/t cemento, in netto calo rispetto al dato 2008.

La produzione del cemento non comporta emissioni di ulteriori gas ad effetto serra.

GRAFICI → [EN16](#) PG. 61 [EN17](#) PG. 62

Emissioni in atmosfera

All'interno del ciclo produttivo del cemento, le principali emissioni in atmosfera derivano dalla linea di cottura, dove i parametri più significativi e di maggiore impatto sono rappresentati dalla generazione di polveri, ossidi di azoto e di zolfo, che si formano durante la fase di cottura del clinker.

Da sempre al centro della gestione ambientale nelle cementerie del gruppo, il monitoraggio continuo delle emissioni viene realizzato con sistemi installati nella quasi totalità dei forni e capaci di fornire un costante controllo dei principali parametri. Un'efficace conduzione della



Trasporto di cemento su rotaia nello stabilimento di Deuna in Germania

linea di cottura non può prescindere da una regolare vigilanza di tali valori, poiché permette l'intervento automatizzato ed immediato sul processo e sui sistemi di abbattimento, al fine di prevenire situazioni di emergenza.

I sistemi di monitoraggio sono periodicamente tarati e sottoposti a manutenzione in modo tale da garantirne l'efficacia.

Le emissioni di polveri sono una diretta conseguenza del trattamento e della movimentazione delle notevoli quantità di materiali polverulenti, attività che rappresentano un aspetto intrinseco del processo produttivo del cemento. Nel 2009 è proseguita l'attività di sostituzione degli elettrofiltri con l'installazione di filtri a maniche di ultima generazione, che consente il raggiungimento di concentrazioni limitate e, soprattutto, l'eliminazione dei transitori di processo, tipici degli elettrofiltri, causati dall'interruzione dell'alimentazione di energia elettrica o dall'eccessiva presenza di CO.

Per le emissioni di polveri relative alla linea di cottura del clinker, è stato confermato il confortante dato del 2008, con un lieve aumento dell'indicatore. Sono stati registrati importanti miglioramenti, in particolar modo negli USA, dove l'avvio della nuova linea a Festus, insieme ad altri investimenti, ha comportato una riduzione superiore al 35%. Per contro, si registra un fattore di emissione raddoppiato in Ucraina, dove però nel 2010 sono in programma importanti investimenti al fine di sostituire l'elettrofiltro del forno 1.

Il raggiungimento di elevate temperature durante i processi di combustione all'interno del forno di cottura, comporta un inevitabile produzione di NO_x, dovute in parte alla reazione tra l'azoto presente nell'aria e l'ossigeno ad alte temperature ed in parte alla reazione tra l'azoto presente nei combustibili e l'ossigeno.

Gli interventi primari riguardano pertanto l'ottimizzazione della combustione, con un conseguente miglioramento dei fattori di emissione.

Qualora gli interventi primari non consentano il raggiungimento di basse concentrazioni, può essere necessario l'utilizzo di sistemi di abbattimento secondario, quali l'installazione di bruciatori Low NO_x o di impianti che sfruttino la reazione di una soluzione ammoniacale con gli ossidi di azoto. Tali sistemi "Selective Non Catalytic Reduction" (SNCR) sono stati installati ad esempio in Italia e in Germania, fornendo risultati di eccellenza.

Il fattore di emissione medio per il gruppo non è sostanzialmente variato rispetto al 2008.

Risultati di eccellenza si sono registrati negli stabilimenti di Cape Girardeau (USA), Lengerich e Deuna (Germania), Yugcement (Ucraina) e Nowiny (Polonia) con un fattore di emissione inferiore a 1.000 g/t clinker. In tutti questi stabilimenti, ad eccezione di Yugcement, si registra un elevato valore di sostituzione calorica, a conferma del fatto che l'utilizzo di combustibili alternativi non genera un aumento delle emissioni in atmosfera. Al



Stabilimento di Göllheim in Germania

contrario, per le emissioni di ossidi di azoto, la legislazione, in caso di coincenerimento, impone limiti molto più restrittivi.

La composizione dei combustibili e delle materie prime, dove lo zolfo è presente sotto forma di solfuri, comporta l'emissioni di SO_2 . La limitazione del contenuto di zolfo nei combustibili, insieme alle caratteristiche intrinseche della linea di cottura, fortemente basica e con lunghi tempi di permanenza, comporta la formazione di solfati di potassio, sodio e calcio captati nel clinker, con minimizzazione delle emissioni di SO_2 .

Per casi specifici, quando il contenuto di zolfo nei materiali è particolarmente elevato o nel caso in cui la tipologia di impianto utilizzato non consenta tale captazione, si ricorre a misure di ottimizzazione del processo e misure secondarie quali l'utilizzo di assorbenti (ad esempio il bicarbonato di sodio) che, reagendo con l'anidride solforosa, consentono un'importante riduzione delle emissioni. L'efficienza di tali interventi può raggiungere anche l'80 %, permettendo anche un contemporaneo abbattimento delle emissioni di acido cloridrico. L'utilizzo di tali sistemi di abbattimento ha permesso una costante riduzione, negli ultimi anni, del fattore di emissione. Tale tendenza è stata confermata nel 2009, con una riduzione del fattore di emissione, rispetto al 2008, pari al 3 %. In particolare, si registrano importanti riduzioni negli USA ed in Messico.

GRAFICI → EN20 PG. 62 - 63

Rifiuti

Una delle peculiarità della produzione del cemento, ed in particolare delle fasi di cottura, è il fatto di non dare origine a scorie o rifiuti. Durante la cottura infatti, i residui della combustione vengono inglobati nel clinker stesso. Anche le polveri filtrate, costituite da materia prima, vengono reimmesse nel ciclo produttivo al fine di limitare gli impatti. Altri rifiuti prodotti sono quelli derivanti da operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria, dagli uffici, dai laboratori, dalle mense e da attività periodiche di demolizione.

I rifiuti normalmente prodotti sono ferro, oli e grassi, imballaggi vari e materiali filtranti.

Negli USA, invece, la legislazione vigente prevede, per alcune tipologie di prodotto e per determinate tecnologie utilizzate, l'obbligo di smaltire le polveri captate, denominate Cement Kiln Dust (CKD). Tale particolarità comporta negli USA, e in sei cementerie in particolare, un valore elevato dell'indicatore. La legislazione vigente negli USA richiede infatti un contenuto ridotto degli alcali nel clinker e le CKD vengono pertanto estratte per tenerne sotto controllo il contenuto. Le polveri vengono inoltre estratte per rimuovere eccessi di zolfo e cloro nella linea di cottura, per poi essere inviate in discarica o vendute per un successivo riutilizzo. Nel 2009 grazie all'utilizzo di moderni sistemi di monitoraggio dei solfuri e degli alcali, alla realizzazione della nuova linea di cottura a Festus, all'utilizzo di materie prime a basso contenuto di alcali,

così come all'utilizzo di combustibili alternativi con contenuto ridotto di cloro, è stata ottenuta una sensibile riduzione della produzione di rifiuti (oltre il 50 %).

Un altro obiettivo che tutto il gruppo si è posto è quello di massimizzare la differenziazione dei rifiuti. Tale sforzo, sia organizzativo che tecnico, ha consentito di avviare a recupero circa il 57 % dei rifiuti prodotti, con valori elevatissimi in Ucraina, Russia Repubblica Ceca e Lussemburgo.

Si sottolinea come anche quest'anno, a fronte di oltre 3.300.000 t di rifiuti recuperati all'interno del ciclo produttivo come combustibile o come materia prima, siano state prodotte solamente 80.000 t di rifiuti, oltre la metà dei quali è stato successivamente avviato al recupero grazie alla raccolta differenziata.

GRAFICI → EN22 PG. 63

Sversamenti

Le possibili fonti di inquinamento sono caratteristiche delle attività a supporto della produzione (stoccaggio combustibili, lubrificanti, additivi, ecc). I sistemi di gestione, una volta individuate le possibili fonti di contaminazione, identificano anche i presidi e ne controllano l'integrità.

Nel 2009 non si sono registrati sversamenti significativi, ad eccezione di quanto causato in Lussemburgo dalla rottura di una tubazione durante le attività di scarico dell'olio combustibile.

Le procedure di risposta alle emergenze hanno consentito di intervenire in tempi rapidi, minimizzando l'impatto ambientale, attraverso l'utilizzo di cuscini oleoassorbenti, in un secondo tempo smaltiti.

Per prevenire gli imprevisti, i serbatoi fuori terra contenenti sostanze pericolose allo stato liquido sono dotati di appositi bacini di contenimento. Qualora i serbatoi fossero interrati, vengono periodicamente controllati attraverso prove di tenuta per valutare la presenza di rotture nelle pareti. I serbatoi a doppia camera sono invece dotati di sistemi di rilevazione automatizzata delle perdite.

Prodotto

Gli impatti ambientali legati alle fasi di produzione, utilizzo e fine vita, sia per il cemento che per il calcestruzzo, sono valutati attraverso studi LCA (Life Cycle Assessment) con successiva pubblicazione della Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD).

Gli impatti maggiori sono chiaramente attribuiti alla fase di produzione del cemento, mentre sia per la fase d'uso che per la fine vita del prodotto sono stati ipotizzati diversi scenari, che comunque non hanno evidenziato impatti elevati. Nel corso del 2010 sono in fase di revisione le PCR (Product Category Rules) ossia le regole, relative ad ogni singolo prodotto, che permetteranno di aggiornare i dati in nostro possesso sia nella metodica che nei numeri.

Anche per quanto riguarda l'utilizzo degli imballaggi non si rilevano elevati impatti, in quanto nel 2009 la percentuale di cemento venduto in sacchi è stata pari a circa il 23 %. Tale valore è confermato in tutte le nazioni ad eccezione del Messico, dove il dato è superiore al 60 %.

La necessità di imballaggi è dunque ridotta al minimo. In particolare i pallet in legno, su cui vengono movimentati i sacchi, ritornano in cementeria per il successivo riutilizzo. In alcuni casi gli stabilimenti si sono dotati di attrezzature per la riparazione dei pallet rotti, che fino a qualche anno fa sarebbero stati invece smaltiti.

Per quanto riguarda la salute e la sicurezza dei clienti e degli utenti finali, sia il cemento che il calcestruzzo sono accompagnati da schede di sicurezza, pubblicate anche on-line, che evidenziano i potenziali rischi legati all'utilizzo del prodotto, nonché le corrette modalità di movimentazione, utilizzo, stoccaggio, smaltimento, ecc.

Per ridurre al minimo i potenziali impatti dannosi del cemento, in fase di macinazione vengono miscelati solfato ferroso o solfato stannoso, in grado di ridurre la presenza di cromo esavalente nel prodotto finale.

GRAFICI → EN27 PG. 63

Trasporti

Quando la posizione delle cave lo permette, vengono realizzati sistemi di collegamento via nastro con lo stabilimento, spesso in galleria, per minimizzare gli impatti derivanti dalle attività di trasporto.

I grafici relativi ai trasporti evidenziano le rilevanti differenze tra i sistemi logistici delle varie nazioni. In particolare, vista la scarsa disponibilità di combustibili sul territorio nazionale, in Italia ricopre grande importanza il trasporto via nave, che riveste un ruolo fondamentale anche negli USA ed in Germania, dove il sistema fluviale e marittimo consentono l'utilizzo dei natanti sia per i materiali in ingresso che per la distribuzione del prodotto finito. Al contrario, in altre nazioni quali Ucraina e Russia assume un peso consistente il trasporto via treno.

Anche la ripartizione dei trasporti contribuisce – analogamente al consumo di energia elettrica – al calcolo delle emissioni di CO₂ (trattate nello specifico paragrafo) ed evidenzia come l'utilizzo delle navi risulti meno impattante. In Messico, invece, dove il trasporto su strada è predominante, si nota un maggiore contributo alle emissioni di CO₂.

In seguito alla particolare crisi economica degli anni passati, si è registrata un'importante diminuzione delle esportazioni di prodotto finito che ha causato una conseguente riduzione dei trasporti via nave.

GRAFICI → EN29 PG. 64

Investimenti e spese

Nonostante la recente crisi economica, nel 2009 sono stati ultimati importanti investimenti industriali relativi a tematiche ambientali e di sicurezza.

Sono stati impiegati 45.000.000 di euro, con un incremento di circa il 14 % rispetto al 2008, per interventi meccanici ed elettrici sugli impianti, realizzazione di sistemi di prevenzione incendi, installazione di moderni impianti di filtrazione, sistemi di abbattimento delle emissioni gassose, impianti di trattamento degli scari-

chi idrici, installazione di silenziatori, realizzazione di depositi per la riduzione delle emissioni diffuse ed impianti per il recupero di rifiuti.

In particolare, importanti investimenti sono stati portati a termine negli USA con il completamento della linea di Festus.

Così come per il 2008, la percentuale destinata alla protezione dell'ambiente è pari a circa l'88 %.

Si registra infine anche una lieve diminuzione delle spese totali che comprendono sostituzione maniche, monitoraggi delle emissioni, analisi, consulenze, verifiche in materia di sicurezza, piantumazione, gestione dei rifiuti e acquisto di DPI.

GRAFICI → EN30 PG. 64

Sistemi di gestione ambiente e sicurezza

L'applicazione di sistemi di gestione ambientali, ai sensi della norma ISO 14001, e di sistemi di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori, secondo la norma OHSAS 18001, confermano il costante impegno al miglioramento continuo delle prestazioni in materia ambientale e di sicurezza.

Le attività annuali di verifica interna, effettuate in parallelo anche da un organismo accreditato indipendente, hanno portato negli anni al raggiungimento di risultati di eccellenza in tutte le unità produttive del gruppo, comprese quelle non certificate, assicurando inoltre elevati livelli di protezione ambientale e della salute e sicurezza dei lavoratori.

L'applicazione delle procedure non viene pertanto vista solo come una mera formalità, ma come uno strumento utile al raggiungimento degli obiettivi aziendali, in grado di semplificare il lavoro quotidiano sia per i dipendenti che per le ditte esterne (coinvolte anch'esse nel raggiungimento degli stessi obiettivi).

Nel corso del 2009, sono stati raggiunti confortanti risultati grazie alla realizzazione di importanti interventi



Fronte di cava presso lo stabilimento di Deuna in Germania

strutturali, all'implementazione di procedure di gestione ed alla formazione continua per la costante sensibilizzazione del personale interessato. In particolare sono state conseguite le certificazioni dei sistemi di gestione relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori negli stabilimenti di Augusta e Siniscola (ITA), nonché in tutte le cementerie tedesche; in queste ultime è stata inoltre ottenuta la certificazione ambientale ai sensi della norma internazionale ISO 14001.

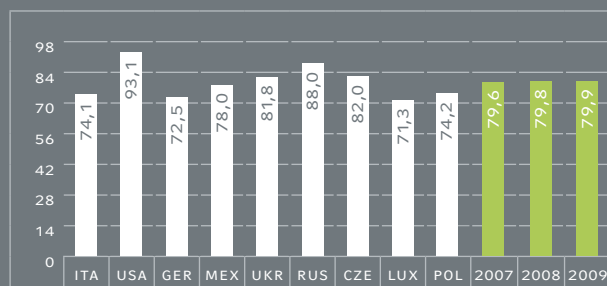
Prosegue inoltre l'impegno di Buzzi Unicem nella predisposizione delle dichiarazioni ambientali di prodotto, attraverso la pubblicazione delle EPD che valutano gli impatti ambientali legati all'intero ciclo di vita. Tali documenti sono stati predisposti per il cemento prodotto a Vernasca (ITA) e per il calcestruzzo prodotto a Santena (ITA) e sono disponibili sul sito www.environdec.com.

TABELLA → PG. 65

Performance ambientali: grafici e tabelle

K/c Ratio

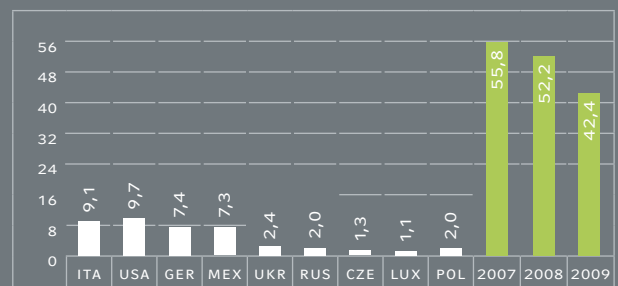
(in %)



Rapporto tra clinker utilizzato e cemento prodotto nelle cementerie del gruppo

Consumo di Materie Prime

(milioni di t)

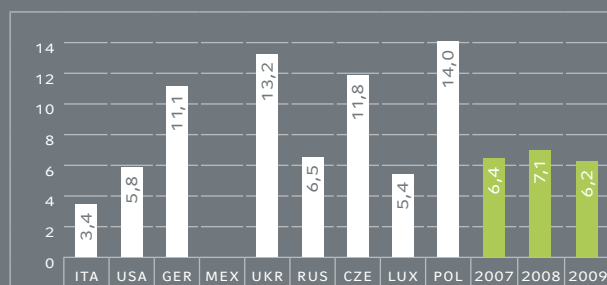


EN1

Consumo totale di materie prime nelle cementerie del gruppo

Sostituzione di Materie Prime Naturali

(in %)

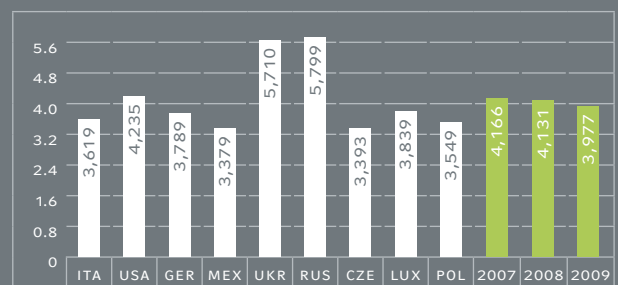


EN2

Percentuale di sostituzione di materie prime naturali con rifiuti e/o prodotti

Consumo specifico linea di cottura

(GJ/t clinker)

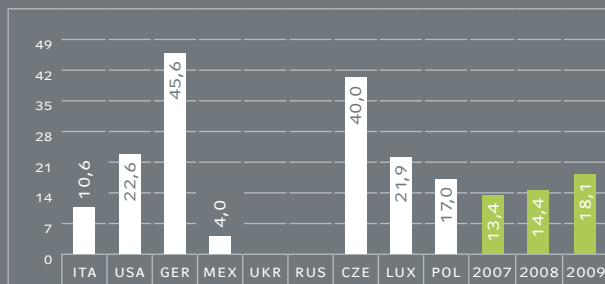


EN3

L'indicatore permette di controllare la quantità di Energia Termica necessaria per produrre 1 t di clinker

Sostituzione Calorica

(in %)

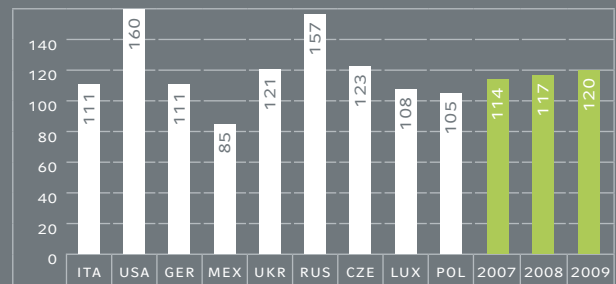


EN3

Energia Termica prodotta da Combustibili alternativi rispetto alla Energia Termica Totale (GJ) utilizzata nella linea di cottura del clinker

Consumo elettrico specifico

kWh/t cem equivalente

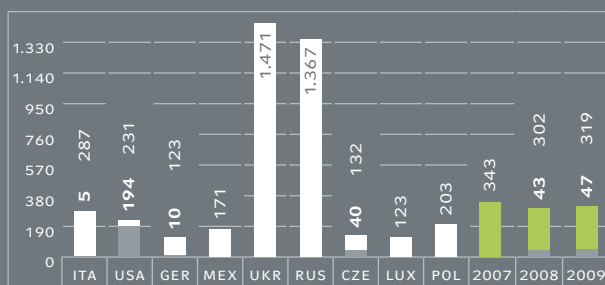


EN3

Energia Elettrica necessaria per la produzione di 1 t di cemento equivalente

Consumi idrici, acqua di processo

l/t cem equivalente

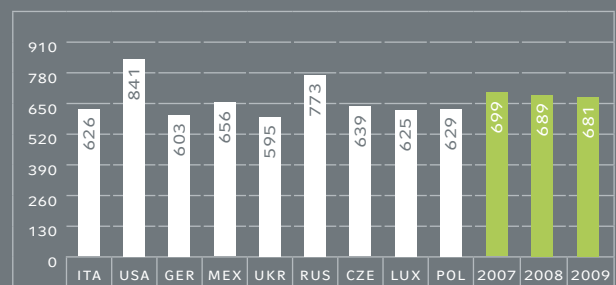


EN8

Acqua Industriale consumata nel processo per produrre 1 t di Cemento equivalente

Gas serra

kg/t cem equivalente

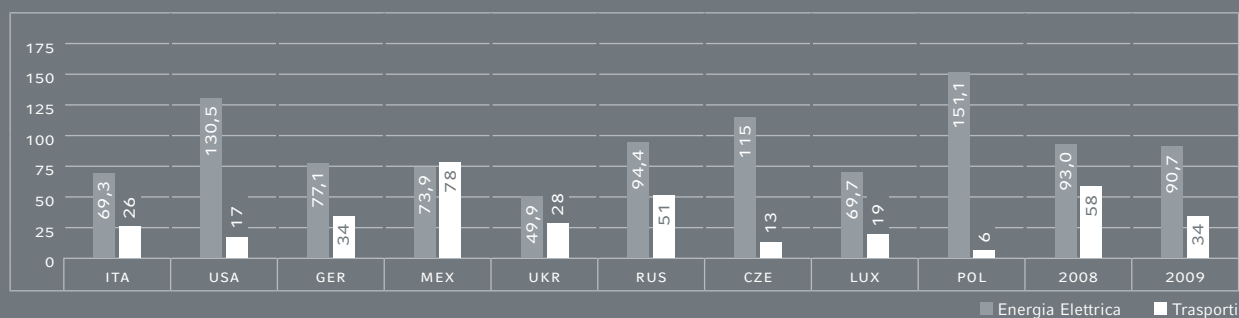


EN16

CO₂ diretta emessa in atmosfera per 1 t di Cemento equivalente (decarbonatazione + combustione)

CO₂ Indiretta

kg/t cem

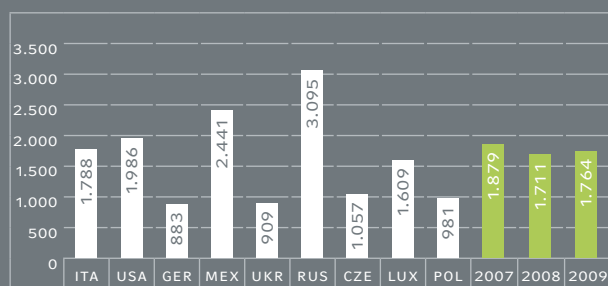


EN 17

CO₂ indiretta emessa in atmosfera per 1 t di Cemento equivalente derivante da consumi elettrici e trasporti

NO_x

g/t clk

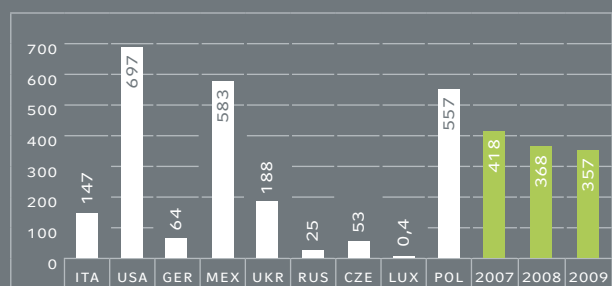


EN 20

Ossidi di azoto emessi dalla linea di cottura per 1 t di clinker prodotto

SO₂

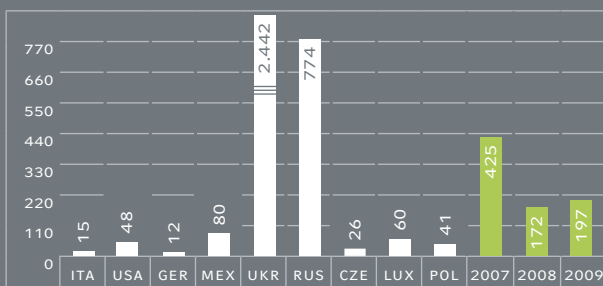
g/t clk



EN 20

Ossidi di zolfo emessi dalla linea di cottura per 1 t di clinker prodotto

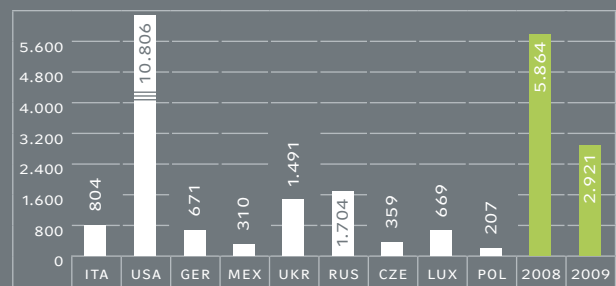
Polveri
g/t clk



EN20

Polveri emesse dalla linea di cottura per 1 t di clinker prodotto

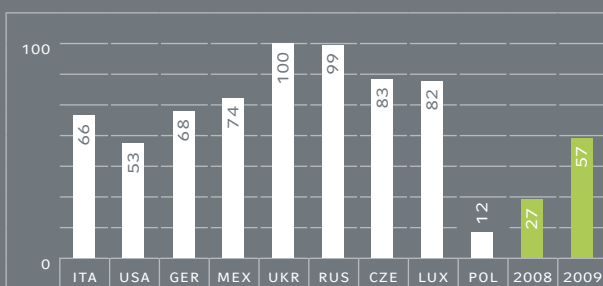
Produzione di rifiuti
g/t cem equivalente



EN22

Rifiuti generati nelle cementerie del gruppo per produrre 1 t di cemento equivalente

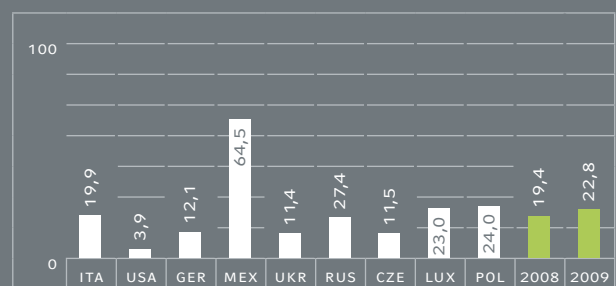
Rifiuti avviati a recupero
in %



EN22

Percentuale di rifiuti avviata a recupero rispetto al totale

Cemento venduto in sacco
in %

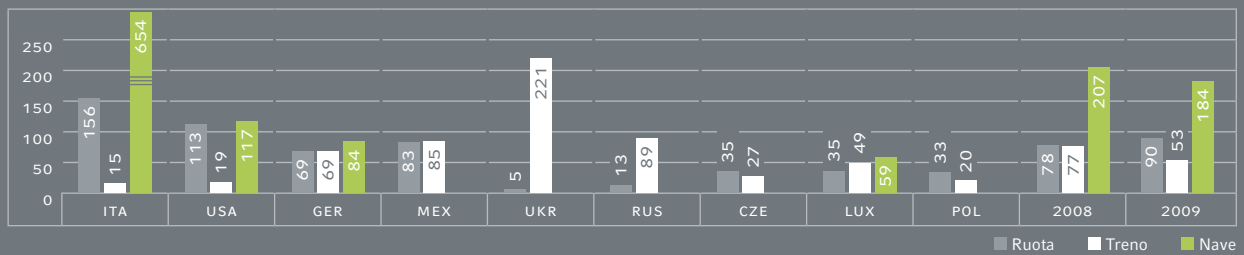


EN27

Percentuale di cemento venduto in sacco rispetto al totale del cemento venduto

Trasporti – Ingresso

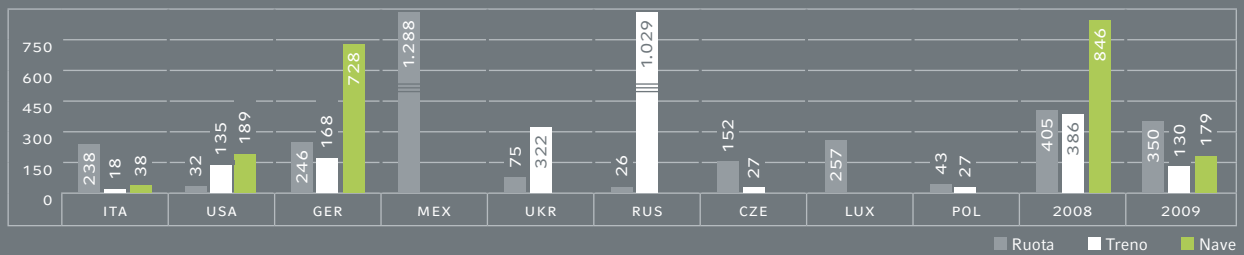
km/t



EN29

Trasporti – Uscita

km/t

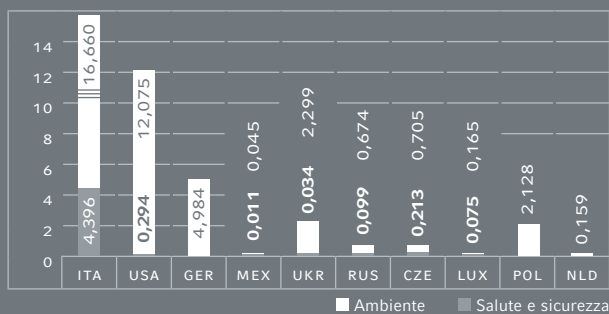


EN29

Suddivisione dei trasporti relativi al materiale in ingresso nelle cementerie

Investimenti EAS

(in milioni di euro)

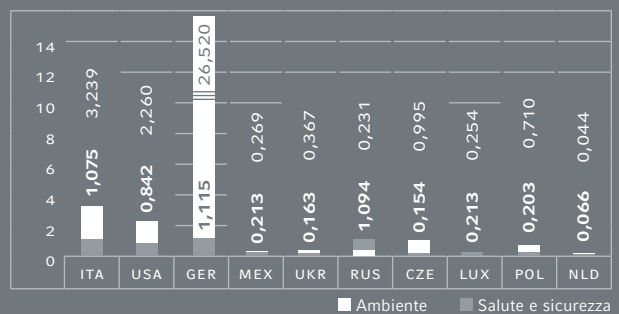


EN30

Totale investimenti in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro

Spese EAS

(in milioni di euro)



EN30

Totale spese in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro

Calcestruzzo

		ITA	USA	GER	MEX	UKR	CZE/SVK	POL	NLD	BU
Produzione di calcestruzzo	mc	5.145.844	1.432.428	2.511.985	1.624.064	113.282	1.661.033	823.748	872.948	14.185.332
Numero di impianti	n	160	68	103	48	6	78	34	17	514
Numero di impianti in cui si utilizzano le ceneri volanti	n	59	66	100	0	0	61	34	17	337
Totale ceneri volanti	t	54.482	78.115	140.395	0	0	86.436	41.699	32.354	433.481
Ceneri volanti usate per mc di cls	kg/cls	11	55	56	0	0	52	51	37	31
Numero di centrali con impianto di separazione acqua/inerti	n	40	13	103	0	6	14	28	4	208
Numero di centrali con impianto di recupero acque industriali	n	160	6	103	4	0	14	30	4	321
Numero di centrali con impianto per il trattamento acque meteoriche	n	43	5	73	0	0	16	16	0	153

Sistemi di gestione ambiente e sicurezza

			EN ISO 14001	OHSAS 18001	EPD
			Sistema di gestione ambientale	Sistema di gestione salute e sicurezza	Dichiarazione ambientale di prodotto
Cementerie	Italia	Augusta	●	●	
		Barletta	●		
		Cadola	●	●	
		Guidonia	●		
		Robilante	●	●	
		Siniscola	●	●	
		Travesio	●	●	
		Vernasca	●	●	●
	Germania	Amöneburg	●	●	
		Deuna	●	●	
		Geseke	●	●	
		Göllheim	●	●	
		Lengerich	●	●	
		Neuss	●	●	
Messico	Tepetzingo	●	●		
	Repubblica Ceca	Hranice	●	●	
Impianti di betonaggio	Italia	Orbassano	●		
		Settimello	●	●	
		Castelfiorentino	●	●	
		Monsummano	●	●	
		Santena			●
	Cagliari	●			
Terminali	Italia	Ravenna	●		
Addiment	Italia	Medolago	●	●	



Team building durante il meeting dirigenti di Wiesbaden in Germania

Performance sociali

L'organico complessivo del gruppo risulta sostanzialmente stabile, il turnover ratio è rimasto invariato (dal 13,33 % del 2007 al 13,98 % del 2008 al 14,41 % del 2009), come stabile è risultato il tasso di assenze dal lavoro tra il 2008 ed il 2009 (2,92 % a livello di gruppo). Sul fronte formazione, le giornate complessive sono state 35.000 nel 2007, ca. 30.000 nel 2008 e ca. 40.000 nel 2009.

Condizioni di Lavoro

Dal punto di vista degli indicatori "Condizioni di lavoro", nonostante la difficile congiuntura internazionale, a parità di perimetro, l'organico complessivo di gruppo risulta sostanzialmente stabile, con una purtroppo significativa emorragia di collaboratori in Russia ed Ucraina, che sostanzialmente assommano tutte le perdite del gruppo in termini di organico.

Nel triennio 2007/2009 il turnover ratio è rimasto sostanzialmente invariato (dal 13,33 % del 2007 al

13,98 % del 2008 al 14,41 % del 2009), come stabile è risultato il tasso di assenze dal lavoro tra il 2008 ed il 2009 (2,92 % a livello di gruppo).

Sul fronte formazione, le giornate complessive (tra esterna ed interna) sono state 35.000 nel 2007, ca. 30.000 nel 2008 e ca. 40.000 nel 2009.

La forte oscillazione è stata dovuta tra il 2007 ed il 2008 al fatto che le circa 9.000 giornate di formazione per 1.100 operai effettuate in Russia nel 2007, relative a nuovi impianti e a salute e sicurezza sul lavoro, non sono state ripetute nel 2008, fatto che, a livello complessivo, ha

fatto diminuire le giornate di formazione consolidate di 5.000 unità nell'anno 2008; nel 2009 invece le 10.000 giornate di formazione complessive in più (rispetto al 2008) sono state relative a 6.000 giornate di formazione esterna e 2.000 di formazione interna in Russia per l'avvio della nuova linea di produzione, oltre a ca. 3.500 giornate di formazione tecnica interna in Ucraina.

Occupazione

Il 2009 ha visto purtroppo proseguire ed accentuarsi la grave crisi economica mondiale avviatasi con il secondo semestre del 2008 e che già allora aveva comportato i primi sacrifici in termini occupazionali.

I Paesi che più hanno pagato in termini di riduzione definitiva di personale sono stati Russia ed Ucraina, con un saldo negativo rispettivamente di 270 e 110 unità.

In **Italia** è proseguita la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a Santarcangelo di Romagna e sul finire dell'anno è stato autorizzato un ulteriore semestre di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (in deroga) in conseguenza delle disposizioni di legge anticrisi per l'elevazione della copertura temporale degli ammortizzatori sociali anche strutturali. Il personale di Santarcangelo risulta così ancora in forza – anche se effettivamente sospeso fin dal dicembre 2008.

Durante l'anno si è riusciti ad evitare il ricorso ad ammortizzatori sociali congiunturali avvalendosi dello smaltimento di stock di ferie e permessi arretrati accumulati e destinando il personale dipendente diretto ad attività normalmente svolte da contractors (manutenzioni e pulizie industriali).

Purtroppo sul finire dell'anno è stato avviato un processo di razionalizzazione delle attività del settore calcestruzzo, recentemente riorganizzate, che ha comportato il ricorso ad un anno di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per un massimo di 38 addetti, a partire dall'8 marzo 2010.

Al momento di chiudere il Bilancio è stato necessario avviare un periodo di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per 13 settimane anche per lo stabilimento di Settimello (FI) a partire dal 1° marzo 2010.

In **Russia** l'organico complessivo si è ridotto dalle 1.549 unità del 2008 alle 1.279 unità del 2009.

Nello specifico, presso Sukholozhskcement si sono avute 390 risoluzioni – sul totale delle 425 in Russia – attraverso il ricorso ad incentivi per il prepensionamento volontario con la maturazione dei pieni requisiti pensionistici (87), dimissioni (58), outsourcing (100), risoluzioni consensuali e altre cause (servizio militare e decessi, per 54 unità) e non solo attraverso licenziamenti tout court (91).

Con il finire dell'anno, a seguito dello spin-off di uno dei settori di manutenzione in una società autonoma (Suchoirem), 97 delle 100 risoluzioni per outsourcing sono risultate in 96 assunzioni nella nuova società.

Presso ZAO Akmel (finalizzata allo start up della cemen-teria di Akbulak, passata dalla fase di fast track ad una fase più rallentata), si è proceduto con la riduzione di 26 unità, tra cui 16 licenziamenti, 5 risoluzioni consensuali e 5 trasferimenti (per lo più personale di vigilanza e servizi di pulizia).

Anche gli Stati Uniti sono stati fortemente penalizzati dalla recessione mondiale ma hanno posto temporaneamente rimedio alla situazione con riduzioni provvisorie di personale (denominate furloughs o short term layoffs – per distinguerle dai permanent layoffs – ed assimilabili per semplicità alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria Italiana) in diversi stabilimenti Buzzi Unicem USA durante l'anno: Signal Mountain a Chattanooga in Tennessee, Maryneal in Texas, Pryor in Oklahoma, Oglesby in Illinois e River a Festus in Missouri.

Nel gruppo Alamo l'occupazione è risultata invece stabile a livello di numeri totali, ma sempre caratterizzata dall'elevato turnover tipico del settore calcestruzzo.

Relazioni Industriali

In un gruppo presente in aree geografiche così diversificate è difficile comparare la copertura del personale dipendente in termini di contrattazione collettiva; anche all'interno dello stesso Paese, la situazione è diversificata – sia in termini di business (differenze tra cemento e calcestruzzo) sia in termini di differenziazione geografica o societaria (Stati Uniti).

In **Italia** si applica un contratto collettivo nazionale di lavoro a tutte le categorie di lavoratori dipendenti.

Al settore cemento – dirigenti esclusi – si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'industria del cemento (dal 2010 di durata triennale) sottoscritto da Federmaco (Federazione Italiana dei materiali di base per le costruzioni) – alla cui negoziazione Buzzi Unicem partecipa direttamente – e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria. L'accordo di rinnovo è stato sottoscritto il 18 febbraio 2010.

Al settore calcestruzzo – dirigenti esclusi – si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini (anch'esso di durata triennale dal 2010) sottoscritto da ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) e dalle Organizzazioni Sindacali di Categoria, in corso di negoziazione al momento di chiudere il bilancio in redazione.

A tutti i dirigenti si applica il contratto nazionale per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, sottoscritto da Confindustria e dalla Associazione Nazionale di Categoria dei Dirigenti (Fedemanager).

Alla contrattazione collettiva nazionale si aggiunge per tutte le categorie di lavoratori – dirigenti esclusi – la contrattazione di secondo livello che, per il settore cemento, è aziendale, mentre per il settore calcestruzzo è provinciale (cioè negoziata dalle locali associazioni imprenditoriali con le locali organizzazioni sindacali di categoria).

Il contratto di secondo livello Buzzi Unicem (Premio di Risultato) è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010.

In **Germania**, all'86,4 % del personale (che coincide con le categorie operaia ed impiegatizia) si applica un contratto collettivo, mentre Direttori e Manager non hanno un contratto collettivo.

Data la natura di stato federale del Paese non esiste un contratto collettivo nazionale di lavoro: nell'ambito delle attività tedesche, i contratti collettivi sono stipulati tra l'associazione imprenditoriale e l'organizzazione sindacale, all'interno della quale vi sono componenti delle rappresentanze sindacali aziendali (Works Council) di riferimento, a livello di singolo Lander.

Nel gruppo si applicano sei differenti contratti collettivi per il settore calcestruzzo e quattro per il settore cemento, in base alla localizzazione geografica dello stabilimento/impianto. L'organizzazione sindacale (sindacato delle costruzioni) è la medesima per cemento e calcestruzzo in tutti i contratti, mentre le associazioni imprenditoriali variano da settore a settore e da stato federale a stato federale.

In **Lussemburgo** si applicano due contratti collettivi separati, uno per il personale impiegatizio ed uno per il personale operaio, con un tasso di applicazione del 90,8 % del personale occupato; entrambi sono negoziati direttamente dall'azienda con le organizzazioni sindacali più rappresentative.

In **Olanda** la contrattazione collettiva (settori costruzioni, trasporti, calcestruzzo, spedizioni) si applica al 87,8 % del personale dipendente.

In **Repubblica Ceca** la situazione è nettamente differenziata a seconda del settore industriale: nel cemento si applica un CCNL al 100 % del personale, mentre nel settore calcestruzzo solo una società ne applica uno. In media, il grado di copertura ceca è del 26,7 %.

In **Slovacchia**, dove il gruppo è presente con il solo settore calcestruzzo, non si applica alcun contratto collettivo.

In **Polonia** la copertura è pressoché totale.

In **Russia** si applica un contratto collettivo all'82,4 % del personale; normalmente viene negoziato a livello di sito

tra il manager responsabile ed il rappresentante locale dei lavoratori; il contenuto dei contratti è molto completo ed articolato come i contratti collettivi generalmente in essere in Europa Occidentale.

In **Ucraina** il tasso di copertura è pressoché totale (99,4 %).

La situazione negli **Stati Uniti** è diversa a seconda della società di appartenenza e della localizzazione geografica.

In Buzzi Unicem USA il tasso di copertura del personale dalla contrattazione collettiva è pari al 60,8 %. Complessivamente le organizzazioni sindacali con le quali si interfaccia la società sono tre (Teamsters = Trasporti, Boilermakers = Caldaie, USW = organizzazione sindacale unitaria dei settori acciaierie, carta, industria forestale, gomma, settore manifatturiero ed energetico, componente della Confederazione Internazionale dei lavoratori dei servizi e dell'industria).

Nel 2009 è scaduto il contratto collettivo relativo a tre stabilimenti e due terminal e non è stato rinnovato. Precedentemente erano scaduti e non sono stati rinnovati un contratto collettivo in un altro stabilimento e in una società del settore calcestruzzo.

Sono ad oggi in essere cinque contratti collettivi relativi a quattro stabilimenti e quattro terminal.

In Alamo Cement Company, a nessun dipendente si applica un contratto collettivo.

In **Messico**, la contrattazione collettiva copre il 47,49 % del personale.

Periodo minimo di preavviso per cambiamenti organizzativi

Il gruppo è diversificato in aree geografiche con un elevato grado di diversificazione a livello di tradizioni culturali e sociali, disciplina dei contratti di lavoro e rappresentatività sindacale.

Pertanto l'indicatore – settimane di preavviso prima della implementazione di modifiche organizzative – varia molto da nazione a nazione.

Italia

L'obbligo di informazione nei confronti delle rappresentanze dei lavoratori è previsto e regolato da due provvedimenti legislativi.

Italia	11 settimane
Germania	4 settimane
Lussemburgo	nessun preavviso
Paesi Bassi	4 settimane
Repubblica Ceca	8 settimane nel settore cemento, 6 settimane nel settore calcestruzzo
Slovacchia	8 settimane
Polonia	12 settimane
Russia	8 settimane
Ucraina	9 settimane
USA	9 settimane (in caso di chiusura di stabilimento)
Messico	2 settimane

In caso di fusione ed acquisizione, per le imprese con più di 15 dipendenti (decreto legislativo 18/2001 e successive modifiche ed integrazioni), l'azienda deve fornire informazioni sul progetto alle rappresentanze dei dipendenti con un anticipo di 25 giorni rispetto alla stipula dell'atto definitivo, comunicando i dettagli riguardanti il piano industriale, l'impatto sull'organico e gli obblighi contrattuali.

In caso di esuberi in numero superiore a cinque licenziamenti, la legge 223/1991 prevede una procedura obbligatoria in base alla quale l'azienda è tenuta ad informare le rappresentanze dei lavoratori e i responsabili delle organizzazioni sindacali in modo completo e dettagliato sulla ragione degli esuberi e l'individuazione dei criteri

di scelta per il personale in eccesso, allo scopo di evitare situazioni di conflitto. La procedura, che ha una durata massima di 75 giorni, è finalizzata – se possibile – alla riduzione delle eccedenze ed alla chiara identificazione dei relativi criteri di scelta. Se entro 75 giorni azienda e sindacati non sono riusciti a raggiungere un accordo, la società può procedere ai licenziamenti, ma è obbligata a versare oneri sociali più elevati per i dipendenti coinvolti.

Nel 2009 è proseguita la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per lo Stabilimento di Santarcangelo di Romagna, che ha definitivamente cessato le attività produttive sul finire del 2008.

Grazie ad interventi normativi d'emergenza è stato possibile proseguire l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (in deroga) di un semestre (fino al giugno 2010) prima di avviare le risoluzioni.

Sul finire del 2009 è stato avviato un processo di razionalizzazione delle attività del calcestruzzo che ha seguito lo stesso percorso dello Stabilimento di Santarcangelo (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per un anno).

Lussemburgo

Non vi sono obblighi di preavviso prima dell'implementazione di modifiche organizzative.

Il testo normativo di riferimento è la Direttiva 2002/14 CE, recepita dall'ordinamento nazionale lussemburghese il 9 maggio 2008, che impone di informare e consultare i lavoratori in riferimento allo sviluppo del business, allo sviluppo occupazionale e a modifiche organizzative significative.

Russia

Conformemente all'articolo 74 del Codice del Lavoro della Federazione Russa, in caso di modifiche tecnologiche od organizzative, i termini e le condizioni dedotte nel contratto di lavoro possono essere modificati qualora non possano essere salvaguardati, ad esclusione della mansione del lavoratore. Il datore di lavoro è tenuto ad informare il lavoratore con due mesi di preavviso in merito alle modifiche del contratto individuale e qualora il

lavoratore rifiuti le nuove condizioni proposte, deve offrirgli qualunque altra posizione disponibile, che sia professionalmente e sanitariamente compatibile e finanche di contenuto inferiore. In caso di assenza di altre posizioni di lavoro è possibile a questo punto rescindere il contratto di lavoro.

In caso di crisi, il datore di lavoro, sentito il parere del Consiglio di Fabbrica (rappresentanti dei lavoratori), può imporre un orario di lavoro parziale fino ad un massimo di sei mesi, qualora dalla crisi possano originariamente emergere riduzioni di personale.

In caso il lavoratore non accetti, il contratto di lavoro può essere rescisso.

Nel 2009 a Suchoi Log uno dei reparti di manutenzione è stato oggetto di un intervento di outsourcing. Quasi tutto il personale (96 su 97 unità a causa di una dimissione) è stato acquisito dalla nuova società controllata.

Stati Uniti

In caso di chiusura – anche temporanea – di un sito produttivo, il Worker's Adjustment and Retraining Notification Act (w.A.R.N.) prevede che l'azienda comunichi con un preavviso scritto di almeno 60 giorni la riduzione di personale per la chiusura definitiva o la sospensione anche temporanea di produzione di uno stabilimento superiore a sei mesi, qualora ci sia una perdita anche temporanea di lavoro per almeno 50 addetti per ogni periodo di trenta giorni all'interno della fascia di rispetto dei sei mesi sopra descritti.

In Buzzi Unicem USA, inoltre, ogni contratto collettivo negoziato prevede comunque anche un minimo preavviso a tutti coloro che vengano interessati dalla riduzione di personale.

Nel 2009 le sospensioni sono state tutte per periodi inferiori, terminati i quali tutto il personale sospeso è stato riammesso in servizio.



Collaboratori in cava a Roaschia – Cuneo, Italia

Salute e Sicurezza sul Lavoro

Il tasso di assenze è sostanzialmente stabile con un valore del 2,92%. Non sono stati riportati scioperi ad eccezione dell'Italia dove se ne sono verificati due in altrettanti stabilimenti per ragioni locali.

In riferimento alle **malattie professionali** denunciate nel corso dell'esercizio 2009, in Italia ne è stata registrata una (broncopatia); in Russia ne sono state denunciate tre nuove per problematiche polmonari che hanno colpito il personale del reparto macinazione; tre sono state denunciate negli Stati Uniti (patologie da sforzo ripetuto).

Programmi di formazione e prevenzione in tema di sicurezza e salute sul lavoro

Italia

Oltre a verificare l'esposizione dei dipendenti ad agenti chimici, fisici (rumore e vibrazioni) e biologici, con indagini ambientali e personali, l'azienda, in collaborazione con i medici competenti, dispone il monitoraggio dello stato di salute del personale dipendente tramite l'effettuazione di una serie di analisi approfondite, richieste dai medici competenti con la predisposizione del protocollo sanitario, a cadenze che variano in base alle mansioni e alle visite mediche.

Gli esami previsti in un normale protocollo sanitario sono, oltre alla classica visita di medicina del lavoro, anche

spirometrie, audiometria, rx torace, elettrocardiogramma, valutazione funzionale del rachide.

I risultati vengono riassunti dal medico competente e discussi, assicurando la tutela della privacy del lavoratore, durante la riunione periodica prevista dalla legislazione vigente, e qualora sia applicata la norma OHSAS 18001, durante il riesame della direzione.

Situazioni anomale possono comportare un'idoneità allo svolgimento della mansione con limitazioni, o al cambio di mansione, per ridurre la possibilità di insorgenza di eventuali patologie.

Nel 2009 si è conclusa la prima fase della Campagna "Obiettivo Sicurezza", con 315 preposti e 762 lavoratori formati, ed è stata avviata la seconda fase denominata "Obiettivo Sicurezza – Percorsi di Approfondimento" che si concluderà nel 2010.

Nel 2010 sarà avviata inoltre un formazione capillare su tematiche ambientali denominata "Obiettivo Impatto Sostenibile". Tutti i corsi sono stati concertati con le Organizzazioni Sindacali Nazionali e sono stati co-finanziati da Fondimpresa – Fondo Paritetico Interprofessionale.

Germania

Nella primavera del 2009 è stato avviato il gruppo di lavoro "Promozione aziendale della salute", che ha tra i suoi obiettivi:

- _ la promozione di un comportamento rispettoso della salute da parte dei dipendenti e dei rapporti salutarisul posto di lavoro;
- _ il mantenimento dell'abilità e della capacità lavorativa, nonché creazione delle condizioni per una prolungata abilità al lavoro;
- _ la riduzione dei disturbi di salute;
- _ il miglioramento del benessere;
- _ il rafforzamento dell'identificazione dei dipendenti con l'azienda;
- _ la diminuzione delle assenze dovute a motivi di salute;
- _ la riduzione del turnover.

Nel 2009 sono state adottate numerose misure per la promozione della salute e la prevenzione.

Il progetto scientifico "Mit Herz und Verstand – Vital am Arbeitsplatz" (Con cuore e intelligenza – Vitali sul posto di lavoro) promosso dalla BKK Gesundheit, ha offerto visite mediche, consulenze e suggerimenti direttamente in azienda. L'obiettivo era di chiarire i rischi connessi alle malattie cardio-vascolari, fornire consigli per una diagnosi precoce e rimedi nonché suggerimenti concreti per la vita di tutti i giorni. È stato utilizzato un ambulatorio mobile dove il personale ha potuto consultare direttamente in azienda una squadra di medici, presso le sedi di produzione di calcestruzzo preconfezionato di Magdeburgo, Lipsia e Mülsen.

Il progetto scientifico "Rückgrat zeigen – Vital am Arbeitsplatz" (Avere spina dorsale – Vitale sul posto di lavoro), condotto nella sede di Lengerich ed anch'esso promosso dalla BKK Gesundheit, ha offerto a molti lavoratori la possibilità di sottoporsi a un controllo della colonna vertebrale presso l'apposito ambulatorio mobile. Chi ha preso parte al progetto ha ricevuto, oltre ai risultati, anche suggerimenti per evitare danni alla colonna vertebrale o per contrastarli. Inoltre, i dipendenti hanno potuto usufruire di una consulenza di un esperto in ergonomia, che ha ispezionato il posto di lavoro e ha presentato proposte concrete di miglioramento.

Grazie all'Health & Safety Club (Circolo della Sicurezza) a Lengerich, in occasione della consueta riunione periodica sulla salute e sicurezza, i dipendenti hanno preso parte attivamente alle attività pratiche di promozione della

salute in azienda. In tale consesso collaborano lavoratori, consiglio di fabbrica, dirigenti, medico aziendale, specialisti della sicurezza e un moderatore, che in piccoli gruppi elaborano proposte di miglioramento tecnico, organizzativo e comportamentale.

Per contrastare malattie muscolo-scheletriche, nel quarto trimestre 2009 insieme alla BKK Gesundheit è stato elaborato un programma legato all'ergonomia del posto di lavoro in termini di gestione dei carichi ed ottimizzazione della postura.

Il programma si è articolato in due parti, i cui risultati sono attualmente in fase di valutazione:

- 1) sollevare pesi e lavorare in modo corretto in spazi ristretti per dipendenti dei reparti di produzione e manutenzione;
- 2) sedersi in modo corretto per i dipendenti che percorrono molti chilometri in auto o che lavorano al PC.

Altri programmi hanno riguardato la diagnosi precoce del tumore al seno "Io per me", corsi scolastici sulla schiena e screening per i tumori della pelle. In tutte le sedi è stato poi offerto il vaccino anti-influenzale.

Per attuare nella pratica i principi di sicurezza sul lavoro e di tutela della salute e dell'ambiente, è stato introdotto un sistema integrato di gestione ambientale e della sicurezza.

L'associazione di categoria dell'industria minero-metalurgica non ferrosa (cave e miniere) propone ai propri soci di verificare che l'integrazione della tutela del lavoro e della salute nella propria azienda abbia avuto buon esito e di confermare il rispetto dei requisiti con il marchio di qualità "Sicurezza con metodo". Le cementerie, il Quartier Generale e il Wilhelm Dyckerhoff Institut hanno beneficiato di questa possibilità nel 2009 e hanno permesso all'associazione di categoria di verificare le proprie attività legate alla sicurezza sul lavoro. Tutte le sedi hanno brillantemente superato l'esame. Gli esaminatori hanno confermato che Dyckerhoff si è attivata in modo ottimale relativamente alla sicurezza sul lavoro, ha organizzato in maniera sistematica le iniziative volte alla tutela della salute e del lavoro e ha

soddisfatto le richieste dell'associazione di categoria per l'assegnazione del marchio di qualità "Sicurezza con metodo".

Russia

Sono previsti programmi di intervento di medicina preventiva quali le vaccinazioni antinfluenzali e contro la meningite, visite mediche dentistiche, visite mediche preventive, un programma di medicina rigenerativa per il personale e le loro famiglie presso il Sanatorium, un programma specificatamente disegnato per le dipendenti, denominato madre e figlio, e infine un programma di prevenzione contro alcool e fumo.

Ucraina

Il personale dello stabilimento di Volyn partecipa a seminari, interventi formativi e professionali per implementare le competenze professionali.

In più, all'interno di un piano formativo per i figli dei dipendenti dell'azienda, il programma di assistenza per i lavoratori può anche coprire l'istruzione universitaria, con l'impegno di rimanere in servizio per cinque anni in azienda al termine del percorso di studi.

Stati Uniti

Buzzi Unicem USA, oltre al Programma di Assistenza Sanitaria per il personale dipendente, fornisce un programma di assistenza sanitaria anche per le famiglie. Nel 2009 sono stati offerti vaccinazioni antinfluenzali e seminari informativi su varie malattie, in particolare la H1N1.

Messico

Sono previsti programmi di formazione/aggiornamento, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi e trattamento di malattie per il personale, per i familiari e per le comunità limitrofe. Il protocollo sanitario viene redatto dalle strutture sanitarie competenti all'inizio dell'anno e contiene la programmazione delle attività di prevenzione e formazione per tutto l'esercizio.

Formazione

Italia

Come anticipato in altre sezioni del Report nel 2009, si è completato il progetto formativo capillare denominato "Obiettivo Sicurezza", è partito il progetto "Obiettivo Sicurezza: percorsi di approfondimento" che terminerà nel 2010. A inizio 2010 è stato sottoscritto poi un importante accordo con le Organizzazioni Sindacali Nazionali per avviare un intervento in tema di formazione ambientale, denominato "Obiettivo Impatto Sostenibile".

È inoltre proseguita, relativamente al settore calcestruzzo, la campagna "Accadueo" che si è sviluppata in quella del "Progetto H2NO" per sensibilizzare tutta la filiera delle costruzioni ad eliminare l'aggiunta di acqua in cantiere nel calcestruzzo preconfezionato allo scopo di non alterarne le proprietà chimico-fisiche e compromettere così la resistenza e durabilità dei fabbricati.

Del totale delle giornate di formazione erogate nel 2009 (2.079 esterne e 2.336 interne) oltre 1.200 sono state dedicate alla sicurezza sul lavoro ed oltre 2.000 complessive alla formazione professionale.

Ampio risalto ha avuto anche lo studio delle lingue.

Russia

Una grande sfida anche quest'anno è rappresentata dalla cementeria russa di Suchoi Log. I provvedimenti per la ristrutturazione, la ricostruzione delle linee di produzione, i relativi provvedimenti per il personale e la loro qualificazione sono stati gli aspetti centrali del lavoro dello staff della funzione risorse umane.

Ad aprile è stato organizzato un Assessment Center della durata di una settimana al quale hanno partecipato 80 manager e professionisti che lavorano nello stabilimento.

Lo scopo di tale evento è stato quello di identificare le possibilità di formazione e sviluppo del potenziale inserimento dei partecipanti, soprattutto in vista della messa in funzione della nuova linea. Sulla base dei risultati è stato elaborato un programma modulare di formazione del personale che è iniziato nel novembre 2009 e si concluderà presumibilmente a metà del 2010.

I principali contenuti di tale programma riguardano le tecniche di management, la gestione personale (self management) e la gestione dei conflitti, la gestione del tempo e le tecniche di leadership. Ulteriori temi sono rappresentati dalla qualificazione specialistica del nuovo personale per la linea 5 e del personale tecnico rimasto sui forni esistenti.

Stati Uniti

Buzzi Unicem USA offre al personale dirigenziale ed impiegatizio un Programma di Rimborso delle spese sostenute per Tasse Universitarie o per la frequenza a corsi professionali di ordinamento non universitario, al conseguimento del titolo di studio, purché siano direttamente attinenti o potenzialmente attinenti al ruolo aziendale ricoperto o ricopribile in un ragionevole futuro.

Il principale criterio adottato è la dimostrazione che la frequenza del corso migliorerà sensibilmente le performance del fruitore o accrescerà le sue competenze professionali in vista di una crescita di responsabilità in azienda.

Il programma prevede il rimborso della totalità delle tasse universitarie e del 50 % dei libri di testo al raggiungimento di risultati positivi.

Nel 2008, 8 dipendenti hanno frequentato corsi universitari: 3 per il conseguimento di una laurea di primo livello, cinque per il conseguimento di un Master.

In riferimento alla formazione interna a Festus, in occasione della costruzione del nuovo stabilimento, è stato necessario aggiornare le competenze del personale sia operaio che impiegatizio. Esempi di seminari erogati sono: manutenzione tecnica, tecniche di raffreddamento del clinker, lubrificazione, avviamento, protezione dalle radiazioni, uso di materiali refrattari, formazione per capituono, performance management.

Procedure di assunzione di persone residenti e percentuale di senior management locale

Sebbene il gruppo non disponga ancora di una policy globale, è pratica diffusa reclutare il personale – soprattutto gli operai, i capisquadra e gli impiegati che operano negli stabilimenti – dando priorità alla manodopera locale, a parità di condizioni e competenza professionale, per mantenere e accrescere i rapporti con le comunità del luogo.

Poiché le imprese produttrici di cemento e calcestruzzo hanno carattere regionale, è importante conoscere le condizioni di mercato locale e il contesto sociale.

La politica aziendale promuove in tutti i Paesi la formazione/assunzione di manager delle rispettive nazionalità e di conseguenza legati alla vita della comunità in cui opera l'azienda.

Non per questo, però, ai manager e ai professionisti del gruppo manca la possibilità di accrescere la loro esperienza al di fuori dei confini nazionali in altri impianti, ad esempio occupandosi di progetti speciali, oppure in fase di avvio di nuove partecipazioni o attività (come in Messico, Ucraina ed Algeria).

A livello di singolo Paese è però possibile specificare la percentuale di management locale o sovraregionale/nazionale.

In **Italia** il 24 % dei dirigenti opera al di fuori della regione di nascita o residenza.

In **Germania**, in riferimento ai responsabili di funzione a livello di enti centrali, di responsabile di stabilimento o di area del calcestruzzo, nelle funzioni di sede, il 20 % del management è locale, l'80 % sovraregionale/nazionale; negli stabilimenti del settore cemento, il 30 % locale, il 70 % sovraregionale/nazionale; nel settore calcestruzzo, l'80 % locale, il 20 % sovraregionale/nazionale.

In **Buzzi Unicem USA**, a livello di plant managers e di loro riporti diretti, la percentuale di "locali" e di persone non residenti nelle aree limitrofe è variegata; è infatti

frequente che a certi livelli vengano offerti sviluppi di carriera presso altri siti.

Messico

Nel settore cemento ci sono 10 stranieri, la maggior parte dei quali italiani.

Per quanto concerne il resto del personale, a Cerritos il 73 % è dello Stato della cementeria mentre il restante è comunque messicano, anche se di altri stati; a Tepetzingo, il 60 % è di provenienza interna allo stato.

Complessivamente, nel settore cemento il 50 % del management è messicano mentre nel settore calcestruzzo il dato è pari al 100 %.

Infortuni

Tra i punti di forza dei sistemi di gestione della sicurezza assumono notevole importanza la registrazione e la valutazione analitica degli infortuni, degli incidenti e dei mancati incidenti, grazie alle quali è possibile attuare efficaci azioni correttive al fine di impedirne il ripetersi o, comunque, di ridurne la frequenza. Tali azioni correttive vengono condivise con tutto il personale con l'obiettivo di aumentarne la sensibilizzazione.

L'utilizzo di indicatori statistici relativi all'andamento infortunistico, con definizione delle azioni da intraprendere per ridurre al minimo i fattori di rischio, produrranno nel tempo una migliore gestione delle attività produttive e del personale in genere.

La riduzione degli infortuni viene realizzata attraverso:

- _la valutazione dei rischi;
- _la realizzazione di investimenti per garantire ed adeguare progressivamente la sicurezza delle macchine e degli impianti;
- _il continuo monitoraggio delle prestazioni, quali esposizione del personale ad agenti fisici, come polveri o rumore;

_le manutenzioni per il mantenimento delle condizioni di sicurezza realizzate;

_l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale;

_la continua formazione di tutto il personale che opera a qualsiasi titolo e a tutti i livelli gerarchici delle Unità Produttive;

_la sorveglianza sanitaria del personale.

L'analisi dei dati conferma come circa il 90 % degli infortuni in Italia sia avvenuto per fattori comportamentali (non utilizzo di DPI, non rispetto delle procedure impartite, ecc), mentre solo il 10 % è legato a carenze strutturali legate agli impianti o alle attrezzature.

Nel 2009 sono confermati i valori di eccellenza degli anni passati. L'indice di frequenza del settore cemento, che mette in relazione il numero di infortuni alle ore lavorate, è risultato pari a 9,94, in riduzione rispetto allo scorso anno, mentre lo stesso indice per il settore calcestruzzo è risultato pari a 27,63 – in continuo calo.

In Italia, il completamento del progetto formativo "Obiettivo sicurezza" ha favorito un'importante riduzione degli indici infortunistici.

Gli indici – che non prendono in considerazione le sole Unità Produttive, ma anche gli uffici, i laboratori e le sedi centrali – sono stati calcolati conteggiando tutti gli infortuni che hanno comportato un'assenza dal lavoro superiore a 1 giorno lavorativo.

L'indice di frequenza risulta sensibilmente migliorato per il settore cemento in Italia e Germania e per il settore calcestruzzo negli USA, mentre un sensibile peggioramento è stato registrato per il cemento in Lussemburgo e per il calcestruzzo in Messico.

Nel corso del 2009 si sono registrati 309 infortuni, di cui 117 nel settore cemento (uno di quali, in Italia, ha comportato una inabilità permanente).

Per contro, non si sono verificati infortuni per il quarto anno consecutivo negli stabilimenti di Augusta, e per il terzo anno consecutivo negli impianti di betonaggio ucraini, a dimostrazione che si può produrre con effi-



Collaboratori di uno stabilimento in Germania

cienza nel rispetto della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Gli altri stabilimenti dove non sono stati registrati infortuni sono Maryneal (USA), per il terzo anno consecutivo, Geseke (Germania) e Volyn (Ucraina).

L'indice di gravità, che mette in relazione la durata degli infortuni alle ore lavorate, è migliorato per il settore cemento (0,3) in particolare grazie alle attività poste in essere in Italia ed in Germania, mentre è peggiorato nel settore calcestruzzo (0,64).

Le giornate perse nel 2009 sono state 3.519 nel settore cemento e 4.468 nel calcestruzzo.

Diritti Umani

Il personale del gruppo ha ricevuto il Codice di Condotta ed è edotto sulle ragioni e sui valori comuni sui quali si basa l'azienda.

Buzzi Unicem, che si impegna naturalmente a rispettare le normative nazionali in tutti i Paesi in cui si svolgono le sue attività, opera in paesi che hanno ratificato le convenzioni fondamentali dell'OIL / ILO riguardanti l'abolizione del lavoro forzato e del lavoro minorile e che le hanno in larga parte recepite nelle rispettive normative nazionali.

Per questo motivo, l'aderenza alle normative nazionali nei diversi Paesi in cui si opera viene già di per sé considerato un valido strumento per il pieno rispetto dei diritti umani, la non discriminazione e la garanzia dell'assenza di lavoro minorile e lavoro coatto nella sfera di responsabilità del gruppo.

In tale ottica, tutto il personale dirigente o comunque con responsabilità di gestione di risorse umane è stato informato e formato al rispetto della legislazione locale in materia delle norme sul lavoro di qualità.

Clausole di salvaguardia dei diritti umani in investimenti significativi

La crisi congiunturale che ha colpito il mondo intero nel secondo semestre del 2008, acuitasi nel 2009, ha causato il rallentamento di diversi investimenti strategici che ancora non erano in fase avanzata.

In nessun caso ed in nessun Paese, avendo l'azienda valutato che non esistessero rischi concreti sul fronte del mancato rispetto diritti umani, sono state sottoscritte clausole di salvaguardia di questi ultimi nei contratti di fornitura di impianti o di partecipazioni finanziarie, operando praticamente esclusivamente in paesi non considerabili a rischio specifico e che in larga parte hanno già sottoscritto le principali convenzioni ONU ed OIL sul tema.

Fornitori significativi sottoposti a human rights screening

Italia

Il Codice Etico redatto in applicazione del decreto legislativo 231/2001 viene inviato ai partner principali e costituisce parte integrante del contratto di fornitura.

Nell'edizione aggiornata a febbraio 2008 è stato inserito al suo interno il capo relativo ai reati transnazionali, in recepimento della Convenzione e dei conseguenziali protocolli applicativi adottati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 15/11/2000.

Al suo interno è prevista la fattispecie di sfruttamento della immigrazione clandestina. Il Codice Etico della Capogruppo, pur non prevedendo esplicitamente clausole di salvaguardia dei diritti umani, regolamentati peraltro dalla legislazione di origine dei Paesi nei quali operano le società del gruppo, ha disciplinato espressamente lo sfruttamento della immigrazione clandestina tra i reati che potenzialmente possono essere commessi da eventuali soggetti terzi nell'ambito dei suoi rapporti contrattuali.

Una volta inserito nel Codice Etico, indicato come parte integrante delle condizioni generali di fornitura, nella denegata ipotesi della verifica della disapplicazione delle clausole dello stesso da parte del fornitore, si giunge alla risoluzione del contratto di fornitura per inadempimento contrattuale.

Germania e società del gruppo Dyckerhoff

Attualmente, in nessun contratto di fornitura delle società partecipate dalla subholding sono inserite specifiche human rights clauses.

Essendo la sfera d'azione del gruppo all'interno di Paesi che hanno ratificato le principali convenzioni ONU e OIL, le specifiche normative nazionali disciplinano già autonomamente come fattispecie di reato la commissione di atti contro la salvaguardia dei diritti umani.

Stati Uniti

Buzzi Unicem USA non effettua analisi formali di fornitori o contractors relativamente a tematiche concernenti la salvaguardia dei diritti umani.

Ciò nonostante, le condizioni generali di fornitura richiedono il rispetto scrupoloso di tutte le norme federali e statali e, conseguentemente, anche delle disposizioni a tutela dei diritti umani.

I fornitori privilegiati sono stati invece analizzati a livello centrale di Buzzi Unicem USA e referenziati agli stabilimenti in quanto, in aggiunta a beni e servizi, erogano features a valore aggiunto quali ad esempio la progettazione, la formazione, il controllo del magazzino e condizioni particolari di fornitura: per questo motivo sono ampiamente utilizzati a livello globale e costituiscono una percentuale significativa degli acquisti.

Alamo non effettua screening sui diritti umani.

Incidenti di discriminazione

In nessuno degli stati in cui il gruppo opera sono stati denunciati episodi di discriminazione, eccezion fatta per gli Stati Uniti ove si sono verificati undici casi. Di questi, quattro richieste sono state respinte dagli organi amministrativi di prima istanza (in genere la Equal Employment Opportunity Commission), tre sono stati ritirati dai ricorrenti, tre sono oggetto di ulteriore indagine da parte degli organi amministrativi di prima istanza. Per un episodio – che era ancora sottoposto ad indagine amministrativa – è stato infine presentato ricorso anche presso gli organi giurisdizionali e la competenza è passata quindi all'organo giudiziario.

Rischi per la libertà di associazionismo sindacale

Come anticipato nella premessa agli indicatori Human Rights, nelle società site nei Paesi Comunitari non vi sono rischi di discriminazione contro le organizzazioni sindacali o la volontà del personale di iscriversi o farsi rappresentare nelle trattative con l'azienda.

Ciò è testimoniato anche dal tasso di copertura della contrattazione collettiva nonché dal buon livello di relazioni industriali raggiunto (ad es. con la costituzione dei Comitati Aziendali Europei nel 2008).

Le attività russe e americane meritano invece qualche ulteriore approfondimento.

Russia

Presso Suchoi Log l'adozione della maggior parte degli atti dispositivi aziendali deve essere sottoposta al parere consultivo delle rappresentanze sindacali aziendali, la cui mancanza inficia l'efficacia del provvedimento.

In riferimento al diritto di sciopero, in caso di proclamazione conforme alle fattispecie previste dalla legge, il diritto è garantito dalla norma senza limiti temporali.

L'azienda fornisce alle organizzazioni sindacali un locale riscaldato e collegato con l'esterno mediante strumenti telematici.

Stati Uniti

In Buzzi Unicem USA non ci sono siti dove è a rischio la libertà di associazionismo sindacale. In particolare, infatti, il Primo Emendamento alla Costituzione degli Stati Uniti tutela il diritto dei cittadini di associarsi. Inoltre, diverse leggi federali e statali, in primis il National Labor Relations Act del 1935, prevedono che il personale sia libero di organizzarsi, associarsi, costituire un'organizzazione sindacale e stipulare un contratto collettivo. Il National Labor Relations Act vieta ai datori di lavoro di interferire con queste norme, ad esempio favorendo una organizzazione sindacale a discapito di un'altra, punendo un dipendente che abbia presentato ricorso per condizioni di lavoro inique contro l'azienda e rifiutando di

negoziare con un'organizzazione sindacale a prescindere. Il complesso di norme vieta altresì alle organizzazioni sindacali di obbligare un lavoratore ad iscriversi alle stesse, costringere il datore di lavoro a perseguire lavoratori non iscritti, rifiutare di negoziare secondo i principi di buona fede e correttezza, attivarsi in boicottaggi surrettizi, costringere un'azienda a negoziare quando un'altra organizzazione sindacale è già stata riconosciuta come controparte e proclamare uno sciopero in base a dispute giurisdizionali tra organizzazioni sindacali.

In concreto, Buzzi Unicem USA ha regolamenti interni che ottemperano e disciplinano dettagliatamente nel merito le disposizioni normative di riferimento.

In ogni sito si tengono incontri mensili con le rappresentanze locali dei lavoratori ma, indipendentemente dagli incontri programmati, Buzzi Unicem USA adotta la "politica della porta aperta", per cui il personale è comunque libero di esprimere opinioni e commenti.

Rischio di eventi di lavoro di adolescenti

Da un'attenta e dettagliata analisi condotta a livello di tutte le filiali estere, è emerso che nessuna ha identificato rischi reali e concreti di lavoro di adolescenti (età compresa tra i 15/18 anni).

Rischio di lavoro coatto

Anche in questo campo è emerso che nessuna filiale estera ha identificato rischi reali e concreti di lavoro coatto, secondo tutte le relative definizioni fornite dai criteri di rendicontazione adottati.

Attività rivolte alle comunità locali

Il gruppo Buzzi Unicem è impegnato in diverse attività a favore delle comunità locali, in tutti i Paesi dove opera con una significativa incidenza.

Tra le iniziative volontarie benefiche:

in Messico, nell'ambito della "Fiera della Salute", Corporación Moctezuma ha organizzato visite mediche gratuite per gli abitanti delle comunità vicine all'unità produttiva di Tepetzingo.

Durante la settimana per l'ambiente, organizzata sia nell'unità produttiva di Tepetzingo sia in quella di Cerritos, il personale di Corporación Moctezuma ha studiato alcune tematiche ambientali e ha tenuto conferenze per gruppi di studenti.

Sono inoltre state assegnate in totale 58 borse di studio per gli studenti meritevoli delle comunità vicine ad entrambe le unità produttive.

Per gli abitanti della zona di Cerritos è stato portato avanti un programma di corsi di qualifica professionale per diverse attività, come: saldatura, carpenteria, parrucchiere, confezionamento industriale, etc. Ai corsi hanno partecipato in tutto 230 abitanti, soprattutto donne e giovani.

Negli Stati Uniti, a Maryneal è stata organizzata una camminata di 24 ore per dare supporto alla American Cancer Society (ACS). L'unità produttiva ha contribuito ai costi e fatto una donazione. Anche a Pryor, con un'iniziativa analoga, sono stati raccolti fondi per l'ACS.

Nell'unità produttiva di Pryor è stata organizzata con la comunità locale una raccolta di pneumatici usati (1.708 in tutto, con un peso complessivo di circa 21 tonnellate), che sono stati utilizzati come combustibile per produrre energia per il forno. Per questa iniziativa hanno fornito il loro supporto i ragazzi della locale Thunderbird Youth Academy (TYA), un'organizzazione che si occupa di giovani a rischio di età compresa tra i 16 e i 18 anni.

In Russia infine, a Suchoi Log, la direzione dello stabilimento ha supportato l'organizzazione di una com-

petizione di corsa sulla distanza di 10 chilometri tra le vie della città. Alla competizione hanno partecipato numerosi atleti di successo in diverse discipline sportive, provenienti da 13 differenti città dell'area, oltre a quattro dipendenti del nostro stabilimento.

Tra quelle a carattere di donazione:

In Ucraina a Olshanske, villaggio situato vicino alla cimiteria di Yugcement, proseguono le attività di ricostruzione della scuola, progetto per cui Dyckerhoff Ukraine ha stanziato 600.000 euro. La scuola sarà pronta nel settembre 2010, per l'inizio dell'anno scolastico 2010-2011.

Sempre in Ucraina abbiamo dato sostegno all'associazione "Our Kids" nella costruzione della casa di accoglienza per bambini di strada a Kiev, donando alcune tonnellate di cemento in sacchi e 134 metri cubi di calcestruzzo, oltre a biciclette e computer forniti dalle famiglie.

In Messico le donazioni di cemento hanno riguardato l'edificazione dei fabbricati scolastici dell'Università Comunitaria della città di Cerritos e la riparazione degli edifici danneggiati dai catastrofici fenomeni atmosferici che si sono verificati in Veracruz.

In Italia è stata donata una nuova ambulanza alla Croce Verde di Siniscola, un'associazione di volontariato punto di riferimento per le urgenze sanitarie dei cittadini. Questa iniziativa ha avuto un riscontro di immagine molto positivo, contribuendo a rendere più marcato il rapporto di solidarietà con la cittadinanza.

Presso Augusta, unità produttiva con sbocco diretto sul mare, sono state erogate liberalità all'Associazione Stella Maris, che svolge una importante attività di accoglienza a sostegno dei Marittimi in transito nel porto.

A Vernasca, per evitare danni alla strada provinciale, è stato fatto sistemare l'alveo del torrente Arda nei pressi dello stabilimento, con una spesa di oltre 10.000 euro.

L'unità produttiva di Riva del Garda elargisce ogni anno una liberalità di 20.000 euro alla Cooperativa Sociale Agricola Giovanni, il cui scopo è di perseguire l'interesse

generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La cooperativa svolge attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone "svantaggiate", specialmente di quelle che sono in procinto di tornare alla normale vita sociale dopo il periodo passato presso la comunità Mondo X, libera associazione riconosciuta di assistenza ed utilità pubblica nazionale.

Le unità produttive di Cadola, Travesio, Robilante e Barletta hanno elargito donazioni distribuite fra enti religiosi, associazioni sportive, associazioni culturali e di aggregazione, scuole, enti benefici no profit ed enti locali.

Negli Stati Uniti, Buzzi Unicem USA supporta diverse organizzazioni caritatevoli che aiutano i bambini meno fortunati, la più importante delle quali è "The United Way".

A Greencastle è stato fornito materiale, personale e mezzi per riparare una strada pubblica adiacente all'impianto, con un costo totale di 210.000 dollari.

In Texas, Alamo Cement ha sponsorizzato il 14° "Alamo Annual Golf Tournament" per raccogliere fondi destinati ad opere pie e organizzazioni no profit nell'area del South Texas. Sono stati così raccolti 3.000 dollari per la "Special Olympics of South Texas Charity" e 3.000 dollari per il "Casey Wells Scholarship Fund", un fondo per borse di studio per il college dedicate agli studenti della High School.

Alamo è inoltre attiva nel supporto della "Texas State University Patron's Foundation", che sponsorizza il nuovo corso di laurea in "Concrete Industry Management".

In Repubblica Ceca, a Hranice, il gruppo sostiene finanziariamente la locale squadra di pallamano, militante nella massima divisione e competitiva a livello europeo, e le squadre giovanili, organizzando anche tornei nelle scuole.

In Polonia, Dyckerhoff Polska ha fornito il calcestruzzo per la costruzione di una nuova casa in una città nelle

vicinanze dello stabilimento per sostenere una famiglia nella quale sono nate cinque gemelle.

Fondazione Buzzi Unicem Onlus

In Italia, la fondazione Buzzi Unicem Onlus di Casale Monferrato si occupa di promuovere e sostenere interventi di miglioramento della diagnosi e della cura del mesotelioma, un tumore maligno particolarmente aggressivo legato ad esposizione ambientale e professionale al cemento amianto, che interessa specificatamente la pleure. La patologia è un fenomeno sociale con effetti preoccupanti nel casalese, sede in passato di produzione di amianto.

La Fondazione continua nelle proprie attività statutarie con interventi nella ricerca, diagnosi e cura, finanziando progetti di ricercatori appartenenti ad Università, Istituti di Ricerca ed Aziende Sanitarie finalizzati a:

- _ricerca scientifica applicata a sistemi di prevenzione e di immunoterapia;
- _interventi diretti sui pazienti mirati alla diagnosi precoce ed alla cura.

L'anno 2009 è stato, per la Fondazione, un periodo di riorganizzazione, necessità evidenziata anche dalla prematura scomparsa del proprio Presidente, Dott. Giovanni Buzzi; il cambiamento ha toccato sia il Consiglio sia il Collegio dei Revisori, ma soprattutto il Comitato Scientifico, ora costituito da un maggior numero di membri di alta competenza e profilo. L'attività della Fondazione nel 2009 si è così "limitata" perlopiù alla gestione di progetti già approvati in precedenza, mentre i nuovi progetti finanziati e gestiti sono stati solo due.

Ne è conseguito un rafforzamento finanziario e patrimoniale dell'Ente, che si riflette ora nella possibilità di intervenire con maggiori risorse su progetti nuovi o nella prosecuzione di progetti già esistenti.

Per l'anno 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'ammissione a finanziamento di Progetti già in corso e nuovi per totali 285.000 euro; ulteriori interventi per esigenze specifiche potranno aggiungersi a detti progetti, sempre su delibera consigliare.

Fondazione ASPHI Onlus

Il gruppo supporta la Fondazione A.S.P.H.I. (Associazione per lo Sviluppo Professionale degli Handicappati nel campo dell'Informatica), istituzione Onlus senza fini di lucro la cui missione è quella di promuovere l'integrazione delle persone disabili nella scuola, nel lavoro e nella società attraverso l'uso della tecnologia ICT (Information Communication Technology). Grazie ad ASPHI, centinaia di giovani sono stati inseriti nel mondo del lavoro dimostrando che l'handicap può essere superato.

Il gruppo per l'arte

La Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino raccoglie diversi soci, tra cui Buzzi Unicem. Anche il FAI, fondo per l'Ambiente Italiano, annovera Buzzi Unicem nel ruolo di Corporate Golden Donor (sostenitore dell'attività quotidiana della Fondazione per la salvaguardia dei tesori italiani).

Trasparenza nella conduzione degli affari

Il gruppo Buzzi Unicem opera principalmente in Paesi in cui il rischio corruzione è poco elevato. Nelle aree ove la vigilanza deve essere più attenta operiamo affinché venga tenuto in particolare evidenza il nostro Codice di Condotta. In ogni caso, il livello di attenzione sul sistema dei pagamenti – procure e deleghe – è alto e monitorato dalla sede centrale. Dal 2005, il Codice di Condotta è stato inviato ai dipendenti di tutte le società nelle quali la controllante partecipa per almeno il 50%: il mantenimento di una conduzione degli affari come delineato dal Codice consente di perseguire l'obiettivo della trasparenza.

Specifiche iniziative sono state attuate nei singoli Paesi.

Italia

La società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo 231/2001: in relazione ai nuovi reati da quest'ultimo introdotti, nel 2009 sono state effettuate analisi dei rischi per tutte le società.

La verifica costante dell'applicazione del Codice Etico permette di perseguire gli obiettivi di trasparenza: nei contratti con i fornitori, ad esempio, è inserita una clausola di rescissione in caso di mancato rispetto dei principi in esso contenuti.

USA

Alamo Cement Co., che opera in un ambiente dove il rischio totale di corruzione è basso, si attiene alla legge federale "Racketeer Influenced and Corrupt Organization Act" (RICO Act).

Per Buzzi Unicem USA Inc., l'ufficio legale informa periodicamente le aree vendita su potenziali rischi. Inoltre le aree vendita, acquisti, finanza, marketing ed affari governativi sono periodicamente monitorate per assicurare che la società agisca in ottemperanza alle leggi degli Stati Uniti FCPA (US Foreign Corrupt Practices Act) e RICO.

Germania e società del gruppo Dyckerhoff

Tutte le attività del gruppo Dyckerhoff sono soggette a un'analisi annuale sui rischi di corruzione, nell'ambito dell'annuale sistema integrato di controllo interno. Sono state effettuate investigazioni su frodi, a cura del Corporate Audit Dyckerhoff, in seguito a comunicazioni whistle-blowing ricevute per tre episodi. Non si sono avute conseguenze per il gruppo.

Il Codice di Condotta prevede che le offerte, i pagamenti, le sollecitazioni e l'accettazione di denaro in ogni forma siano inaccettabili. Nel "Dyckerhoff's groupwide effective Internal Audit Standard" è previsto che tutte le unità del gruppo forniscano informazioni direttamente al Corporate Audit, includendo ogni tipo di frode e ogni caso di corruzione.

In Repubblica Ceca e Slovacchia si effettua una formazione periodica del personale sui temi della corruzione, e tutti i dipendenti sono stati portati a conoscenza del Codice di Condotta Buzzi Unicem. In questi Paesi il settore calcestruzzo è controllato regolarmente sui rischi correlati alla corruzione. I rappresentanti delle vendite locali e i responsabili d'impianto non hanno accesso alle risorse finanziarie, in quanto questo potrebbe favorire attività di corruzione.

In Olanda, nel 2009, Dyckerhoff ha portato a termine un audit anti-corruzione, senza rilevare criticità.

In Polonia la corruzione è un fattore di rischio limitato. L'assenza di casi di corruzione è stata confermata anche da un audit esterno di Deloitte.

In Russia, i contratti di fornitura sono sempre conclusi sulla base delle offerte ricevute da non meno di tre fornitori, i prodotti sono venduti ai prezzi previsti dal listino, e gli sconti sono concessi dopo accordi con il top management della società.

In Ucraina il rischio corruzione è elevato. A titolo preventivo i contratti di acquisto e vendita più importanti sono sempre firmati da due procuratori. Il rischio di corruzione è stato inoltre inserito nel risk assessment della società. Nell'anno 2009 è stato condotto da uno studio legale un audit su tematiche anti trust.

Messico

Nel corso del 2009 è stata condotta un'analisi dei rischi legati alla corruzione per i processi di Contabilità e Tesoreria, Acquisti, Manutenzione e Produzione, individuati come sensibili.

Formazione sui temi dell'etica e della trasparenza

Il gruppo Buzzi Unicem ha preso iniziative sia volontarie sia richieste da normativa specifica, per formare i propri dipendenti su temi di prevenzione della corruzione.

Per Alamo la formazione su questi temi è stata fatta a 27 dipendenti, tra manager e addetti commerciali, riguardo a "Basic Principles of u.s. Antitrust Law" e "Basic Antitrust and Trade Regulation Statues". È stata inoltre fornita formazione esterna, con presentazioni video e distribuzione di materiale illustrativo su come riconoscere le violazioni.

In Germania la formazione sui temi antitrust è stata fatta a 49 dipendenti; sui temi anti corruzione a 8 dipendenti in Lussemburgo, a 30 in Olanda, a 7 negli Stati Uniti.

In Repubblica Ceca è stata fatta formazione sui temi anti corruzione a 89 dipendenti. Per il top e middle management del settore cemento la formazione è stata fatta in aula. Sui temi antitrust invece la formazione è stata fatta distribuendo materiale informativo.

In Polonia la formazione è stata fatta a 72 persone, tramite la distribuzione di materiale informativo sulle tematiche antitrust.

In Russia la formazione su temi della corruzione è stata fatta a 31 persone, una parte tramite formazione interna in aula, un'altra mediante distribuzione di materiale didattico.

Corruzione

Nel corso del 2009 all'interno delle attività del gruppo non sono stati segnalati incidenti di corruzione.

Posizione e partecipazione nella politica pubblica e nelle lobby

Italia

Buzzi Unicem SpA è membro attivo di AITEC, l'associazione di rappresentanza delle Aziende italiane produttrici di cemento, e di Cembureau, l'organizzazione rappresentativa dell'industria del cemento in Europa i cui membri sono le associazioni nazionali e le aziende del settore cemento dell'Unione Europea, con l'eccezione di Cipro, Malta e Slovacchia, ma con la partecipazione di Norvegia, Svizzera e Turchia.

L'impegno di Buzzi Unicem in queste organizzazioni, tramite le quali si cerca di promuovere l'utilizzo responsabile del prodotto, è particolarmente importante in considerazione del fatto che l'industria italiana del cemento



Stabilimento di Suchoi Log in Russia

è annoverata tra le realtà più significative nel panorama economico-produttivo del nostro Paese.

Germania e Repubblica Ceca

Dyckerhoff e Zapa Beton fanno parte:

_ della "Cement Manufacturers Association" (VDZ), già membro di Cembureau, per il settore cemento;

_ della "Union Concrete Producers", per il settore calcestruzzo.

Olanda

Dyckerhoff Basal è presente in un gruppo di sostegno per la costruzione delle strade in calcestruzzo.

Lussemburgo

Cimalux supporta attivamente Fedil, la "Luxemburg Business Federation" e il Cembureau.

Polonia

Dyckerhoff Polska è presente in diverse associazioni come la "Polish Cement Association", la "Polish Association of Ready Mixed Concrete Producers" e la "Polish German Chamber of Commerce & Industry".

Ucraina

Dyckerhoff Ukraina è membro della "European Business Association", della "American Chamber of Commerce" e della "Camera di Commercio Italiana per l'Ucraina". L'obiettivo di queste partecipazioni è di promuovere un'evoluzione della normativa e riforme

legali per combattere la corruzione e la burocrazia nel Paese, e costruire una comunità di imprese occidentali che aiutino quelle locali qualora intervengano rilevanti difficoltà.

Stati Uniti

Buzzi Unicem USA, è membro della "Portland Cement Association" e rappresentata in diversi comitati del PCA, come "Environment and Energy Committee" (E&E), "National Emissions Standards for Hazardous Air Pollutants" (NESHAP) e "Climate Change Policy" (CCP), che si adoperano per una legislazione che implementi equamente gli obiettivi di riduzione dei gas effetto serra.

Alamo Cement è membro dell'"Alamo Area Council of Government" (AACOG), organizzazione in cui vengono discussi temi locali, statali e nazionali, per fornire opportuni suggerimenti agli organi competenti, in particolare riguardo all'ambiente.

Alamo è anche un attivo partecipante nel South Central Texas Cement and Lime Manufactures (SCTC/LM), composto da quattro produttori di cemento e da uno di calce. A livello statale, Alamo Cement è coinvolta nella "Texas Association of Business" (TAB), che si occupa di tematiche su ambiente, risorse umane e legislazione. È inoltre membro del "Texas Cement Producers Group" (TCPG) e della "Portland Cement Association" (PCA).

Sanzioni e multe ricevute per la non osservanza di leggi e regolamenti

Nei Paesi in cui opera il gruppo Buzzi Unicem è soggetto a numerose leggi e regolamenti, sia di carattere nazionale sia locale.

Italia

Per non osservanza di leggi e regolamenti, sono stati sostenuti costi per:

- _ circa 7.500 euro per sanzioni su imposte regionali per la coltivazione delle cave;
- _ circa 5.200 euro per sanzioni in materia di tutela ambientale;
- _ 80.000 euro per l'omesso versamento di un'imposta regionale su cessione di ramo d'azienda.

A seguito del superamento per due giorni dei limiti di legge sulle emissioni atmosferiche dello stabilimento di Robilante, il tribunale di Cuneo ha emesso un decreto di condanna nei confronti dei Consiglieri di Amministrazione di Buzzi Unicem e del Direttore di Stabilimento. Ulteriori indagini stanno conducendo l'Autorità Giudiziaria a derubricare il reato in quello di violazione delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, soggetto a pura oblazione.

Russia

La società Suchoi Log ha subito una sanzione di 700.000 rubli (circa 15.000 euro) dal Servizio Federale del mercato finanziario, per un ritardo di 5 giorni rispetto alla scadenza nell'invio del report sulla sicurezza. La multa non è ancora stata pagata in quanto è stato presentato ricorso in appello.

Ucraina

L'ammontare totale di multe pagate dalle società Dyckerhoff è stato di 42.700 euro; di questi 3.000 euro per un ritardo nel pagamento di alcune tasse, e 39.700 euro per mancata osservanza della legislazione in materia di assunzione obbligatoria di persone disabili.

Stati Uniti

A seguito di inosservanze di leggi e regolamenti, Buzzi Unicem USA ha sostenuto pagamenti per circa 110.000 dollari, dovuti principalmente a:

- _ multe ricevute in seguito ad ispezioni del MSHA (Mine Safety and Health Administration), (circa 49.000 dollari);
- _ mancata osservanza di regolamenti sulle tasse (circa 51.000 dollari);
- _ sanzioni in materia ambientale (circa 10.000 dollari).

Germania

Nel 2003 l'autorità antitrust tedesca ha inserito Dyckerhoff AG nel contesto di un'ampia investigazione sull'industria del cemento tedesca, per violazione delle leggi antitrust. La sentenza è arrivata il 26 giugno 2009. Dyckerhoff AG non si è appellata. La sanzione è stata poi ridotta dalla Corte a 50 milioni di euro, pagabili in due rate, la prima delle quali a dicembre 2009 e la seconda a giugno 2010.

Polonia

Dyckerhoff Polska ha subito nel 2009 una sanzione di circa € 15 milioni, per mancata osservanza della legge polacca sulla concorrenza.

Commissione Europea Dipartimento Concorrenza

Infine si segnala l'apertura da parte della "Commissione Europea Dipartimento Concorrenza", a fine 2008, di un procedimento investigativo che coinvolge anche il gruppo Buzzi Unicem. Il procedimento è relativo ad un presunto comportamento anticoncorrenziale attuato nell'ambito dell'Unione Europea nel settore del cemento, dei prodotti di base cemento e delle materie prime utilizzate nella produzione di cemento e dei prodotti di base cemento.

Per prevenire questi fenomeni, nel gruppo sono previste procedure di audit interno sui temi antitrust. In particolare in Italia si è tenuto un incontro tra Direttore Cemento, Direttore Commerciale, Responsabile Internal Auditing e coordinatori di zona, nel quale è stata invitata la forza vendita al puntuale rispetto del Codice Antitrust, a tutela dei principi di libera concorrenza.

Performance sociali: grafici e tabelle

Organico totale lavoratori dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e distribuzione geografica

	ITA ¹	GER ²	LUX ³	NLD	CZE	SVK	POL	RUS	UKR	USA	MEX	Totale
Organico totale 2009	2.028	1.647	152	296	744	170	423	1.279	1.672	2.186	1.055	11.652
Personale maschile	1.866	1.405	143	269	643	144	337	999	1.209	2.004	933	9.952
Personale femminile	162	242	9	27	101	26	86	280	463	182	122	1700
Contratti a tempo indeterminato	1.971	1.503	150	270	721	161	343	1.259	1.619	2.183	999	11.179
Contratti a tempo determinato	57	144	2	26	23	9	80	20	53	3	56	473
Full-time	2.002	1.526	149	269	729	166	423	1.273	1.639	2.176	1.055	11.407
Part-time	26	121	3	27	15	4	0	6	33	10	0	245
Organico totale 2008	2.059	1.653	150	297	754	182	419	1.549	1.782	2.126	1.096	12.067
Personale maschile	1.903	1.398	141	272	656	152	335	1.193	1.294	1.938	993	10.275
Personale femminile	156	255	9	25	98	30	84	356	488	188	103	1.792
Contratti a tempo indeterminato	1.979	1.511	150	260	726	174	331	1.534	1.782	2.117	1.051	11.615
Contratti a tempo determinato	80	142	0	37	28	8	88	15	0	9	45	452
Full-time	2.032	1.562	147	269	745	182	416	1.541	1.782	2.109	1.096	11.881
Part-time	27	91	3	28	9	0	3	8	0	17	0	186
Organico totale 2007	2.060	1.537	149	277	733	147	403	1.531	1.740	2.382	1.097	12.056
Personale maschile	1.894	1.302	142	253	635	123	323	1.169	1.268	2.189	1.011	10.309
Personale femminile	166	235	7	24	98	24	80	362	472	193	86	1.747
Contratti a tempo indeterminato	1.988	1.413	148	247	696	135	403	1.529	1.738	2.374	1.052	11.723
Contratti a tempo determinato	72	124	1	30	37	12	0	2	2	8	45	333
Full-time	2.035	1.457	147	256	724	139	402	1.529	1.732	2.364	1.097	11.882
Part-time	25	80	2	21	9	8	1	2	8	18	0	174

¹ senza addiment e premix, che non rientrano nel perimetro di consolidamento, incluse da gennaio 2009 Parmaceuti ed Escalamenti – acquisite 1/12/2008.

² inclusi 114 apprendisti (52 impiegati, 62 operai).

³ inclusi 2 apprendisti (impiegati).

Numero totale e tasso di turnover del personale

	ITA ¹	GER	LUX	NLD	CZE ²	SVK ³	POL	RUS	UKR	USA ⁵	MEX	Totale
Organico totale 2009	2.028	1.647	152	296	744	170	423	1.279	1.672	2.186	1.055	11.652
Totale assunzioni nel periodo	114	132	8	12	42	8	25	155	116	344	190	1.146
Percentuale	5,62	8,01	5,26	4,05	5,65	4,71	5,91	12,12	6,94	15,74	18,01	9,84
Totale risoluzioni nel periodo	145	138	6	13	52	20	21	425	226	402	231	1.679
Percentuale	7,15	8,38	3,95	4,39	6,99	11,76	4,96	33,23	13,52	18,39	21,90	14,41
Di cui dimissioni ⁴	105	70	2	5	39	16	9	70	152	129	138	735
per pensionamento ⁴	0	10	4	8	5	3	1	89	56	46	2	224
Di cui licenziamenti (individuali, collettivi) ⁴	40	58	0	0	8	1	11	266	18	227	91	720
Organico totale 2008	2.059	1.653	150	297	754	182	419	1.549	1.782	2.126	1.096	12.067
Totale assunzioni nel periodo	147	199	8	39	113	11	46	307	252	352	224	1.698
Percentuale	7,14	12,04	5,33	13,13	14,99	6,04	10,98	19,82	14,14	16,56	20,44	14,07
Totale risoluzioni nel periodo	148	83	7	19	59	9	30	289	210	608	225	1.687
Percentuale	7,19	5,02	4,67	6,40	7,82	4,95	7,16	18,66	11,78	28,60	20,53	13,98
Di cui dimissioni ⁴	95	41	1	15	32	8	14	113	150	200	214	883
per pensionamento ⁴	19	16	6	3	16	1	8	57	58	58	2	244
Di cui licenziamenti (individuali, collettivi) ⁴	34	26	0	1	11	0	8	119	2	350	9	560
Organico totale 2007	2.060	1.537	149	277	733	147	403	1.531	1.740	2.382	1.097	12.056
Totale assunzioni nel periodo	97	118	16	5	78	34	42	246	348	641	244	1.869
Percentuale	4,71	7,68	10,74	1,81	10,64	23,13	10,42	16,07	20,00	26,91	22,24	15,50
Totale risoluzioni nel periodo	146	113	8	37	94	12	40	257	250	528	122	1.607
Percentuale	7,09	7,35	5,37	13,36	12,82	8,16	9,93	16,79	14,37	22,17	11,12	13,33

¹ Senza Addiment e Premix, che non rientrano nel perimetro di consolidamento, incluse Parmaceuti, Escalcementi acquisite (1/12/2008).

² Il perimetro della Repubblica Ceca 2008 e 2007 non coincidono; le attività ungheresi presenti nel 2007 sono state scorporate nel 2008 ed accorpate alla Slovacchia.

³ Il perimetro della Slovacchia 2007 e 2008 non coincidono per effetto del consolidamento di una società di cui si è acquisita la maggioranza e dell'accorpamento delle attività ungheresi.

⁴ L'indicatore è stato richiesto per la prima volta nel 2008.

⁵ A causa di riconciliazione dei dati 2008 in termini di considerare in forza il personale temporaneamente sospeso non coincidono i criteri adottati nel Bilancio di Sostenibilità 2008 e nel Bilancio di Sostenibilità 2009 afferenti l'indicatore LA2 relativamente a Buzzi Unicom USA.

Tasso di applicazione della Contrattazione Collettiva rispetto al totale del personale

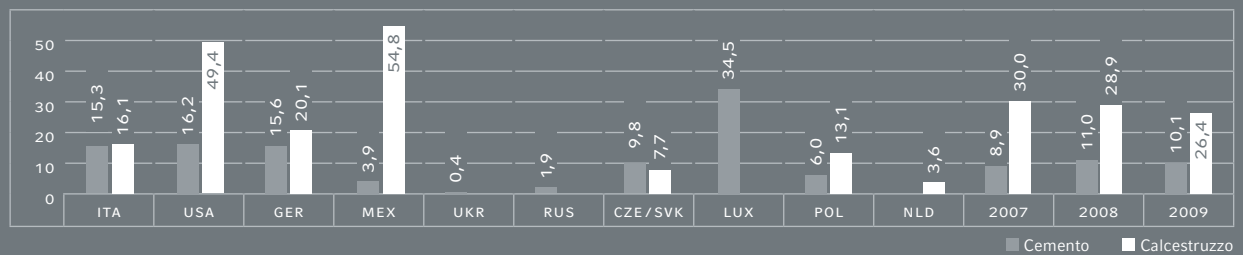
	ITA	GER	LUX	NLD	CZE	SVK	POL	RUS	UKR	USA	MEX	Totale
Organico totale 2009	2.028	1.647	152	296	744	170	423	1.279	1.672	2.186	1.055	11.652
Personale al quale si applica un ccnl	2.028	1.423	138	260	199	–	421	1.054	1.662	898	501	8.584
Indice copertura in %	100,00	86,40	90,79	87,84	26,75	0,00	99,53	82,41	99,40	41,08	47,49	73,67

Indice di assenze (malattia, infortuni, altre cause)

	Indice assenza in %		Di cui per sciopero in %		Malattie Professionali		Decessi	
	'08	'09	'08	'09	'08	'09	'08	'09
ITA ¹	3,32	3,56	0,06	0,03	5	1 ²	–	0
GER	4,20	4,18	–	0	–	0	–	–
LUX	3,34	3,69	–	0	–	0	–	–
NLD	5,07	4,74	–	0	–	0	–	–
CSZ	2,98	2,55	–	0	–	0	–	–
SVK	1,67	2,19	–	0	–	0	–	–
POL	2,27	2,62	–	0	–	0	–	–
RUS	3,27	2,36	–	0	3	3 ³	–	–
UKR	3,69	3,53	–	0	–	0	–	–
USA	1,46	2,31	–	0	1	3 ⁴	1	0
MEX	1,66	0,62	–	0	–	0	–	–
Totale	2,92	2,92	–	1	9	7	1	0

¹ dirigenti esclusi.² broncopatia.³ malattie respiratorie (reparti macinazione farina e cemento).⁴ patologie da sforzo ripetuto.

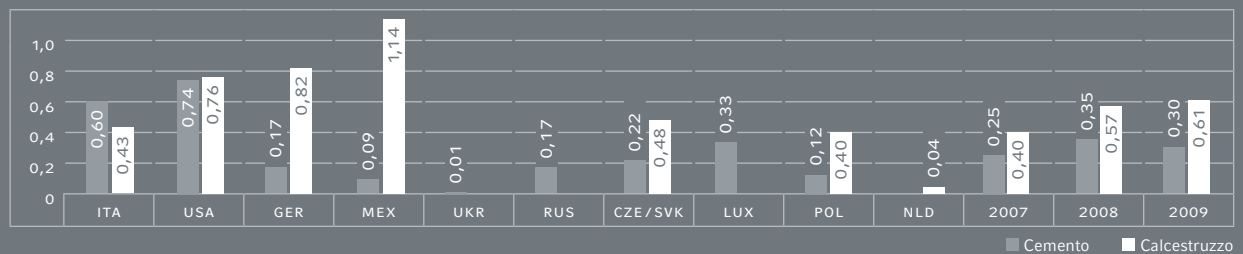
Indice di frequenza



LA7

Numero infortuni * 1.000.000/ore lavorate

Indice di gravità

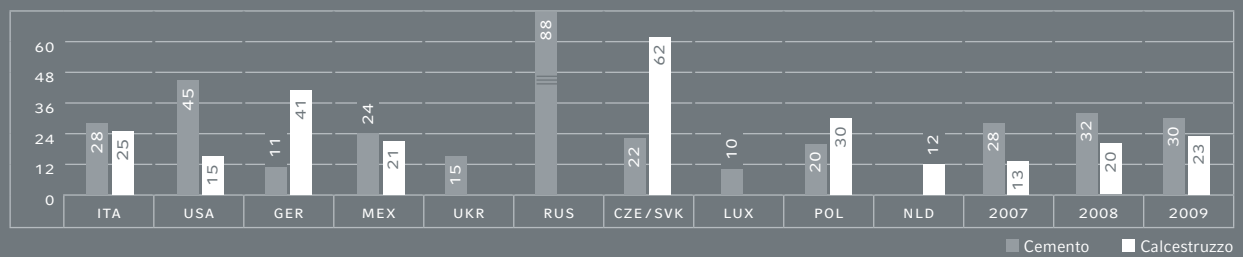


LA7

Giornate perse per infortuni * 1.000/ore lavorate

Durata media infortuni

gg



Giornate perse per infortuni/numero infortuni

Giornate di formazione esterna somministrate a personale dipendente

	ITA	GER ¹	LUX ²	NLD	CZE	SVK	POL	RUS	UKR	USA	MEX	Totale
Giornate di formazione erogate a												
Dirigenti, quadri, impiegati, di cui:	1.200	1.396	182	115,5	587	73	561	1.328	495	363	32	6.332,5
Tecnica	30	170	23	68	128	4	55	97	69	116	0	760
Sicurezza e ambiente	495	176	10	0	11	3	70	197	129	93	0	1.184
Professionale	305	95	111	45	76	4	296	134	266	26	0	1.358
Linguistica	280	120	8	0	262	52	120	447	9	0	16	1.314
Manageriale	60	23	0	2,5	60	0	20	257	0	128	5	555,5
Altro	30	812	30	0	50	10	0	196	22	0	11	1.161
Intermedi, operai, di cui:	879	765	112	200	911	39	154	8.332	1.743	368	872	14.375
Tecnica	46	104	60	112	349	5	81	22	547	275	210	1.811
Sicurezza e ambiente	609	117	50	88	23	4	73	100	73	86	43	1.266
Professionale	160	402	0	0	398	30	0	6.603	840	0	45	8.478
Linguistica	0	0	0	0	100	0	0	0	0	0	16	116
Manageriale	0	3	0	0	11	0	0	612	0	7	15	648
Altro	64	139	2	0	30	0	0	995	283	0	543	2.056
Totale generale nazione	2.079	2.161	294	315,5	1.498	112	715	9.660	2.238	731	904	20.707,5
Numero dirigenti, quadri, impiegati	1.093	823	67	69	232	36	182	333	374	756	42	4.007
Giornate medie di formazione	1,10	1,70	2,72	1,67	2,53	2,03	3,08	3,99	1,32	0,48	0,76	1,58
Numero intermedi, operai	935	710	83	227	512	134	241	946	1.298	1.430	1.013	7.529
Giornate medie di formazione	0,94	1,08	1,35	0,88	1,78	0,29	0,64	8,81	1,34	0,26	0,86	1,91
Totale forza	2.028	1.533	150	296	744	170	423	1.279	1.672	2.186	1.055	11.536
Giornate medie di formazione	1,03	1,41	1,96	1,07	2,01	0,66	1,69	7,55	1,34	0,33	0,86	1,80

¹ Germania: esclusi 114 apprendisti.

² Lussemburgo: esclusi 2 apprendisti.

Per "formazione esterna" si intende erogata da soggetti terzi rispetto alla organizzazione.

Giornate di formazione interna (escluso affiancamento) somministrate a personale dipendente

	ITA	GER ¹	LUX ²	NLD	CZE	SVK	POL	RUS	UKR	USA	MEX	Totale
Giornate di formazione erogate a												
Dirigenti, quadri, impiegati, di cui:	2.100	1.547	136	17	58	0	16	266	132	1.163	0	5.435
Tecnica	8	16	48	0	0	0	0	56	37	102	0	267
Sicurezza e ambiente	92	231	16	10	51	0	14	205	14	995	0	1.628
Professionale	1.860	0	47	7	6	0	0	0	0	28	0	1.948
Linguistica	0	640	0	0	0	0	0	0	62	0	0	702
Manageriale	100	21	0	0	0	0	0	0	0	24	0	145
Altro	40	639	25	0	1	0	2	5	19	14	0	745
Intermedi, operai, di cui:	236	654	13	75	150	0	21	3.522	4.486	4.733	750	14.640
Tecnica	3	202	11	0	0	0	0	364	4.270	1.797	64	6.711
Sicurezza e ambiente	68	333	2	65	124	0	18	213	26	2.935	502	4.286
Professionale	139	0	0	10	25	0	0	2.816	0	0	0	2.990
Linguistica	0	17	0	0	0	0	0	0	8	0	0	25
Manageriale	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22
Altro	4	102	0	0	1	0	3	129	182	1	184	606
Totale generale nazione	2.336	2.201	149	92	208	0	37	3.788	4.618	5.896	750	20.075
Numero dirigenti, quadri, impiegati	1.093	823	67	69	232	36	182	333	374	756	42	4.007
Giornate medie di formazione	1,92	1,88	2,03	0,25	0,25	0,00	0,09	0,80	0,35	1,54	0,00	1,36
Numero intermedi, operai	935	710	83	227	512	134	241	946	1.298	1.430	1.013	7.529
Giornate medie di formazione	0,25	0,92	0,16	0,33	0,29	0,00	0,09	3,72	3,46	3,31	0,74	1,94
Totale forza	2.028	1.533	150	296	744	170	423	1.279	1.672	2.186	1.055	11.536
Giornate medie di formazione	1,15	1,44	0,99	0,31	0,28	0,00	0,09	2,96	2,76	2,70	0,71	1,74

¹ Germania: esclusi 114 apprendisti.² Lussemburgo: esclusi 2 apprendisti.

Per "formazione interna" si intende erogata da soggetti appartenenti all'organizzazione.

Suddivisione del personale per categoria, genere, età

	ITA	GER	LUX	NLD	CZE	SVK	POL	RUS	UKR	USA	MEX	Totale
Dirigenti, quadri, Impiegati	1.093	875	69	69	232	36	182	333	374	756	42	4.061
Uomini	940	646	60	54	154	19	112	208	214	610	40	3.057
Donne	153	229	9	15	78	17	70	125	160	146	2	1.004
Under 30	78	120	7	3	19	4	20	73	72	47	0	443
30/50	677	489	31	38	153	25	108	181	206	545	24	2.477
Over 50	338	266	31	28	60	7	54	79	96	164	18	1.141
Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	94	0	94
Intermedi, operai	935	772	83	227	512	134	241	946	1.298	1.430	1.013	7.591
Uomini	926	759	83	215	489	125	225	791	995	1.394	893	6.895
Donne	9	13	0	12	23	9	16	155	303	36	120	696
Under 30	61	104	12	16	36	14	23	165	224	114	249	1.018
30/50	541	402	50	106	293	77	152	547	719	1.012	666	4.565
Over 50	333	266	21	105	183	43	66	234	355	304	98	2.008
Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	503	0	503
Totale generale nazione	2.028	1.647	152	296	744	170	423	1.279	1.672	2.186	1.055	11.652

63 Indice dei Contenuti

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-Reference	Note
I. Portfolio – 1. Strategia e Analisi			
1.1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia.	pag. 7–8	
1.2	Descrizione degli impatti chiave, rischi ed opportunità.	pag. 9–21	
I. Portfolio – 2. Profilo organizzativo			
2.1	Nome dell'organizzazione.	Copertina, pag. 2	
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi.	pag. 24–27	
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche principali divisioni, aziende operative, controllate e joint ventures.	pag. 24–27	
2.4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione.	www.buzziunicem.it/online/BuzziUnicem/Home/Chisiamo/Dovesiamo/articolo543.html	
2.5	Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione, nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report.	pag. 4; pag. 24–27	
2.6	Assetto proprietario e forma legale.	pag. 30–31 www.buzziunicem.it/online/BuzziUnicem/Home/InvestorRelations/Azioniedazionisti.html	
2.7	Mercati serviti (includendo analisi geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari).	pag. 24–27; 33	
2.8	Dimensione dell'organizzazione.	pag. 3–4	
2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione.	N/A	Non ci sono stati cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione.
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione.	N/A	Non sono stati ricevuti riconoscimenti/premi nel periodo di rendicontazione.
I. Portfolio – 3. Parametri del Bilancio			
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite.	pag. 28–29	
3.2	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente.	Carta dei valori ¹ Principi guida ²	
3.3	Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale, etc.).	pag. 28–29	
3.4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti.	pag. 28–29	
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del report.	pag. 28–29	
3.6	Perimetro del report.	pag. 28–29	
3.7	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report.	pag. 28–29	
3.8	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing ed altre entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni.	pag. 28–29	
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli Indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report.	pag. 28–29	
3.10	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (re-statement) e motivazioni di tali modifiche.	pag. 28–29	

¹ www.buzziunicem.it/online/BuzziUnicem/Home/Sostenibilita/Cartadeivalori.html² www.buzziunicem.it/online/BuzziUnicem/Home/Sostenibilita/Principiguida.html

63 Indice dei Contenuti

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-Reference	Note
3.11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione.	pag. 28–29	
3.12	Tabella esplicativa dei contenuti del report che riporti il numero di pagina o del sito internet di ogni sezione.	pag. 94–98	
3.13	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report.	pag. 28–29 pag. 102–104	
I. Portfolio – 4. Governance, Impegni e Coinvolgimento			
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia o il controllo organizzativo.	pag. 30–31 pag. 9–10 della Relazione sulla Corporate Governance 2009	
4.2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo (in tal caso, indicare le funzioni all'interno del management e le ragioni di questo assetto).	pag. 11 della Relazione sulla Corporate Governance 2009	
4.3	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi.	pag. 30–31 pag. 9–16 della Relazione sulla Corporate Governance 2009	
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo.	pag. 30–31	
4.5	Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo, senior manager e executive (inclusa la buona uscita) e la performance dell'organizzazione.	pag. 18–19 della Relazione sulla Corporate Governance 2009	
4.6	Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse.	pag. 30–31, pag. 28, pag. 32–33 della Relazione sulla Corporate Governance 2009	
4.7	Processi per la determinazione delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo per indirizzare la strategia dell'organizzazione in funzione degli aspetti economici, sociali e ambientali.	pag. 11 della Relazione sulla Corporate Governance 2009	
4.8	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione.	pag. 30–31, pag. 44, pag. 48	
4.9	Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati.	pag. 30–31	
4.10	Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali, sociali.	Non esistono sistemi specifici di valutazione delle performance dei componenti del CdA.	
4.11	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale.	Carta dei valori ¹ Principi guida ²	
4.12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali.	pag. 30–31	
4.13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali.	pag. 69	
4.14	Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento.	pag. 32–42	
4.15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento.	pag. 32–42	
4.16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder.	pag. 32–42	
4.17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report.	pag. 32–42	

¹ www.buzziunicem.it/online/BuzziUnicem/Home/Sostenibilita/Cartadeivalori.html² www.buzziunicem.it/online/BuzziUnicem/Home/Sostenibilita/Principiguide.html

63 Indice dei Contenuti

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-Reference	Note
II. Informazioni sulle modalità di Gestione			
DMA EC	Disclosure on Management Approach EC	Carta dei valori ¹ Principi guida ²	
DMA EN	Disclosure on Management Approach EN	pag. 48	
DMA LA	Disclosure on Management Approach LA	Carta dei valori ¹ Principi guida ²	
DMA HR	Disclosure on Management Approach HR	Carta dei valori ¹ Principi guida ²	
DMA SO	Disclosure on Management Approach SO	Carta dei valori ¹ Principi guida ²	
DMA PR	Disclosure on Management Approach PR	Carta dei valori ¹ Principi guida ²	
III. Indicatori di Performance – Economica			
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione.	pag. 44	
EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici.	pag. 53 – 54	
EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico (benefit plan obligations).	pag. 56 del Bilancio Consolidato 2009	
EC4	Finanziamenti significativi ottenuti da enti governativi.	pag. 80	
EC6	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative.	pag. 32	
EC7	Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale.	pag. 74 – 75	
EC8	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono.	pag. 79 – 81	
III. Indicatori di Performance – Ambientale			
EN1	Materie prime utilizzate per peso o volume.	pag. 60	
EN2	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato.	pag. 60	
EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria.	pag. 60 – 61	
EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria.	pag. 51	
EN8	Prelievo totale di acque per fonte (Core).	pag. 61	
EN10	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata.	pag. 51 – 52	
EN11	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette.	pag. 52 – 53	
EN12	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette.	pag. 52 – 53	
EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso (CO ₂ , CH ₄ , N ₂ O, HFCS, PFCS, SF ₆).	pag. 61	
EN17	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra significative per peso.	pag. 62	
EN18	Iniziative per ridurre l'emissione di gas ad effetto serra e risultati raggiunti.	pag. 53	
EN19	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso.	pag. 54 – 56	

¹ www.buzziunicem.it/online/BuzziUnicem/Home/Sostenibilita/Cartadeivalori.html

² www.buzziunicem.it/online/BuzziUnicem/Home/Sostenibilita/Principiguida.html

63 Indice dei Contenuti

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-Reference	Note
EN20	NO _x , SO _x , ed altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso.	pag. 62	
EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione.	N/A	La procedura di rilevazione dell'indicatore è in fase di implementazione per tutte le società del gruppo
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento.	pag. 56–57; 63	
EN23	Numero totale e volume di sversamenti significativi.	pag. 56; 63	
EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto.	pag. 58–59	
EN27	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato e riutilizzato per categoria.	pag. 63	
EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.	pag. 84	
EN29	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale.	pag. 58; 64	
EN30	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia.	pag. 58; 64	
III. Indicatori di Performance – Politiche e Pratiche di lavoro			
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale.	pag. 85	
LA2	Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica.	pag. 86	
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.	pag. 87	
LA5	Periodo minimo di preavviso per le modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva.	pag. 69–70	
LA7	Tasso d'infortuni sul lavoro, di malattie, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica.	pag. 88	
LA8	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi.	pag. 73–75	
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori.	pag. 89; 90	
LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità.	pag. 91	
LA14	Rapporto dello stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria.	N/A	La procedura di rilevazione dell'indicatore è in fase di implementazione per tutte le società del gruppo


63 Indice dei Contenuti

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-Reference	Note
III. Indicatori di Performance – Diritti Umani			
HR1	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione (screening).	pag. 76	
HR2	Percentuale dei principali fornitori e appaltatori che sono sottoposti a verifica in materia di diritti umani e relative azioni intraprese.	pag. 76–77	
HR4	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese.	pag. 77–78	
HR5	Identificazione delle attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti.	pag. 78	
HR6	Identificazione delle operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione.	pag. 78	
HR7	Attività con alto rischio di ricorso al lavoro forzato e obbligato e misure intraprese per contribuire alla loro abolizione.	pag. 78	
III. Indicatori di Performance – Società			
S01	Natura, obiettivo ed efficacia di qualsiasi programma e attività che valuta e gestisce gli impatti delle operazioni su una determinata comunità, incluse le fasi di inizio di attività, di operatività e di dismissione.	pag. 79	
S02	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione.	pag. 81	
S03	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anticorruzione dell'organizzazione.	pag. 82	
S04	Azioni intraprese per rispondere a episodi di corruzione.	pag. 82	
S05	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate.	pag. 82–83	
S08	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti.	pag. 84	
III. Indicatori di Performance – Responsabilità di Prodotto			
PR1	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento e percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi soggetti a tali procedure.	pag. 58–59	
PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi.	pag. 57	
PR6	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione.	pag. 57–59; 65	
PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.	pag. 84	

Autodichiarazione del livello di applicazione delle Linee Guida GRI G3

Il presente documento è stato redatto nel rispetto del livello di applicazione "A+" delle "Sustainability Reporting Guidelines", version 3.0, emesse dal GRI (Global Reporting Initiative).

REPORT APPLICATION LEVEL		A	A +
STANDARD DISCLOSURES	G3 Profile Disclosures	Report on all criteria listed for Level C plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 – 4.13, 4.16 – 4.17	REPORT EXTERNALLY ASSURED
	G3 Management Approach Disclosures	Management Approach Disclosures for each Indicator Category	
	G3 Performance Indicators & Sector Supplement Performance Indicators	Report on each core G3 and Sector Supplement* Indicator with due regard to the Materiality Principle by either: a) reporting on the Indicator or b) explaining the reason for its omission.	

		2002 In Accordance	C	C +	B	B +	A	A +
MANDATORY	Self Declared			REPORT EXTERNALLY ASSURED		REPORT EXTERNALLY ASSURED		●
OPTIONAL	Third Party Checked							
	GRI Checked							REPORT EXTERNALLY ASSURED



RELAZIONE INDIPENDENTE SULLA REVISIONE LIMITATA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Agli azionisti di
Buzzi Unicem SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione limitata del bilancio di sostenibilità del Gruppo Buzzi Unicem (di seguito il "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 (di seguito il "Bilancio") effettuando le procedure di verifica sinteticamente descritte al paragrafo 3 della presente relazione. La responsabilità della redazione del Bilancio in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" versione 3.0 emesse dal Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" del Bilancio, compete agli amministratori di Buzzi Unicem SpA così come la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.

Abbiamo altresì effettuato la revisione completa dell'indicatore delle emissioni del gas serra delle cementerie italiane del Gruppo il cui valore, come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica", è calcolato in conformità con i criteri previsti dalla Decisione della Commissione delle Comunità Europee 2007/589/CE del 18/07/2007 e dalla Deliberazione n. 14/2009 che ne riporta le disposizioni di attuazione.

- 2 Il nostro lavoro sul Bilancio è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto di principi etici applicabili ("Code of Ethics for Professional Accountants"), compresi quelli in materia di indipendenza, e che la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro siano finalizzati ad acquisire una limitata sicurezza, rispetto ad una revisione completa, che il Bilancio non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata sul bilancio di sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, nell'analisi del bilancio di sostenibilità e in altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili.

Il nostro lavoro sull'indicatore riguardante le emissioni di gas serra delle cementerie italiane del Gruppo è stato svolto secondo i criteri per la revisione completa indicati nel principio ISAE3000 per acquisire ogni elemento necessario per accertare, con un ragionevole livello di certezza, se tale indicatore risulti, nel suo complesso, attendibile e calcolato conformemente ai criteri indicati nel paragrafo 1.

PricewaterhouseCoopers Advisory SpA

Sede legale: Milano 20149 Via Monte Rosa 81 Tel. 02587201 Fax 0266720501 Cap. Soc. 1.300.000 Euro i.v. - C.F. e P.IVA e iscrizione al Reg. Imp. Milano N. 03200150967 - AM Office: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805540311 Fax 0805540349 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482911 Fax 0553462899 - Padova 35136 Via Venezia 4 Tel. 049873421 Fax 0498734209 - Palermo 90141 Via Merchè Ugo 40 Tel. 0918289318 Fax 0917829221 - Roma 00184 Largo Fochet 28 Tel. 06670031 Fax 0667003238 - Torino 10128 Corso Moncalvoglio 37 Tel. 0118733211 Fax 0118733209 - Trieste 33100 Viale Fattorini 90 Tel. 0422698911 Fax 0422698902 - Trieste 34128 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480791 Fax 0403480727

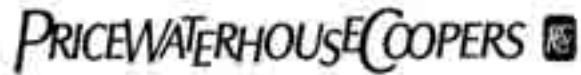


3 Le procedure di verifica effettuate sul Bilancio sono ripilogate di seguito:

- a) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico e finanziario riportati nel Bilancio e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2009. Relativamente a tali dati e informazioni, nello svolgimento delle nostre verifiche abbiamo fatto riferimento alla relazione sul bilancio consolidato emessa da altra società di revisione in data 2 aprile 2010;
- b) analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio relativi al perimetro composto dalle società del Gruppo operanti in Italia e in Germania nel settore del cemento e in Repubblica Ceca nel settore del cemento e del calcestruzzo. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - incontri e discussioni con i delegati di Buzzi Unicem SpA, di Dyckerhoff AG, di ZAPA beton a.s. e di Cement Hranice a.s., selezionati in base a un'analisi del rischio basata su considerazioni qualitative e quantitative, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio;
 - verifiche in sito presso gli uffici centrali di Praga e presso lo stabilimento di calcestruzzo di Kačerov (Repubblica Ceca) di ZAPA beton a.s.;
- c) analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio, per ottenere evidenza dei processi in atto e conferma dell'attendibilità e del corretto trattamento dei dati e delle informazioni acquisiti attraverso incontri, discussioni e verifiche in sito;
- d) verifica del trattamento dei dati e delle informazioni, originati dai siti verificati, in tutte le fasi successive di aggregazione e consolidamento;
- e) analisi della completezza e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione;
- f) ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Buzzi Unicem SpA, sulla conformità del Bilancio alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata sul Bilancio ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000 e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relativi al bilancio di sostenibilità dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 15 aprile 2009.



Il procedimento di verifica dell'indicatore sulle emissioni di gas serra delle cementerie italiane del Gruppo ha compreso l'esame campionario degli elementi probativi a supporto dei dati ad esso relativi, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza delle regole e dei criteri utilizzati per il suo calcolo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

4 Sulla base di quanto svolto:

- a) non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità del Gruppo Buzzi Unicem al 31 dicembre 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" versione 3.0 emesse dal Global Reporting Initiative livello di applicazione A+, come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" del Bilancio;
- b) l'indicatore relativo alle emissioni di gas serra delle cementerie italiane del Gruppo è stato calcolato in conformità con i criteri di redazione richiamati nel paragrafo "Nota Metodologica" e presenta in modo attendibile le emissioni di CO₂ per l'esercizio 2009.

Torino, 16 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers Advisory SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Bersani', written over a light blue horizontal line.

Paolo Bersani
(Partner)

_BUZZI UNICEM S.P.A.
Via Luigi Buzzi, 6
15033 Casale Monferrato (AL)
Telefono +39 0142 416.111
www.buzziunicem.it

_COORDINAMENTO E GRAFICA
Heisters & Partner
Büro für Kommunikationsdesign,
Mainz/Germania

_EDITING
Mercurio S.r.l.
Milano

Questo Report di Sostenibilità è
conforme agli standard A+ del GRI



BUZZI UNICEM S.P.A.
VIA LUIGI BUZZI, 6
CASALE MONFERRATO (AL)

TELEFONO +39 0142 416.111

WWW.BUZZIUNICEM.IT